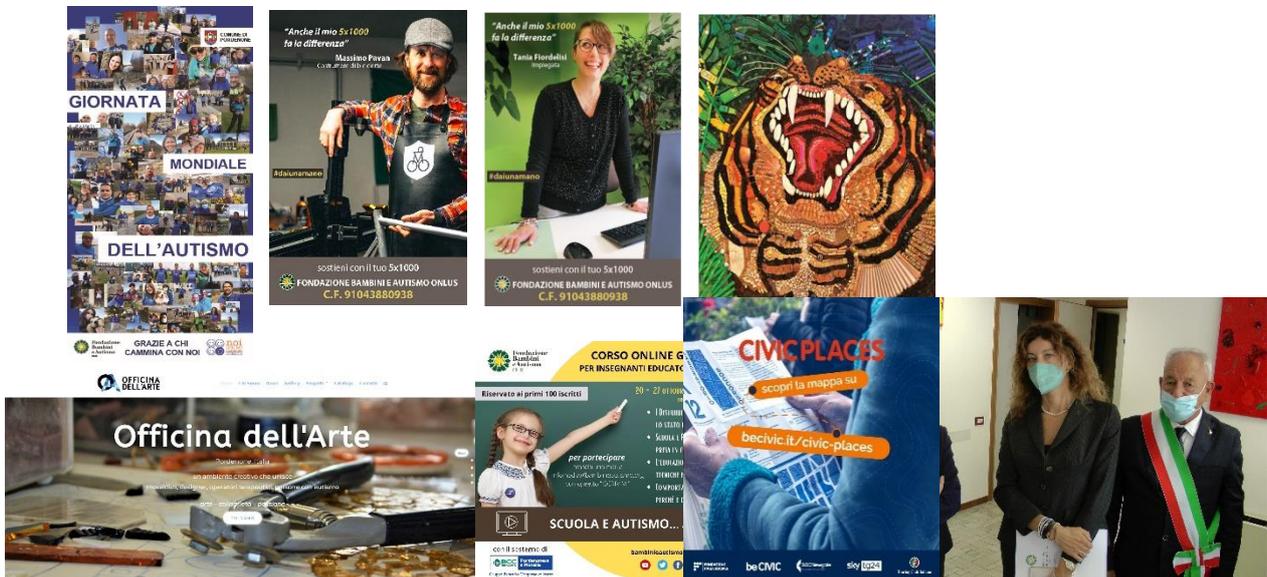




FONDAZIONE
BAMBINI E AUTISMO
ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2021



BILANCIO SOCIALE 2021
Fondazione Bambini e Autismo ONLUS

A CURA DI:

Davide Del Duca

Giulia Bravo

GRUPPO DI LAVORO:

Davide Del Duca – *Direttore Generale* Fondazione BeA

Giulia Bravo – *Project Manager* Fondazione BeA

Odette Copat – *Quality Manager* Fondazione BeA

Silvia Manzon – *Multiverso Consulting*, Pordenone

LETTERA DEL PRESIDENTE:

Il Bilancio Sociale 2021

L'anno 2021 è stato per tutti un anno drammatico che entrerà nella storia mondiale per la pandemia da COVID 19, ma anche un anno di speranza perché la campagna vaccinale ha dato i suoi frutti. In vari Paesi, Italia compresa, la pandemia ha lasciato moltissimi lutti, ad oggi contiamo circa 130.000 decessi. Se questo è stato il quadro generale all'interno della popolazione vi sono poi stati cittadini più fragili che hanno avuto difficoltà ad adattarsi agli infiniti mutamenti che la pandemia ha imposto. Sicuramente tra questi ci sono le persone con autismo di cui, statutariamente, ci prendiamo cura. La stesura del Bilancio Sociale 2021 è stata una occasione per una riflessione intorno alla natura della nostra Organizzazione, alla sua capacità di risposta ai mutamenti in essere e sull'effetto che questa nostra capacità di adattamento ad un mondo, cambiato rapidamente, ha avuto sugli stakeholder interni ed esterni all'Organizzazione.

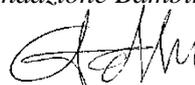
Il presente Bilancio Sociale, oltre a fornire una chiara rappresentazione dell'identità e della mission della Fondazione, illustra dettagliatamente anche le attività messe in essere, gli effetti che hanno avuto dentro e fuori l'Organizzazione, l'impatto che la stessa ha avuto a livello formativo anche in territori in cui non è fisicamente presente e le risorse su cui Fondazione ha potuto contare per realizzare il suo operato.

Il Bilancio Sociale quindi testimonia, nero su bianco, il grande sforzo fatto per rispondere a tutti quei bisogni che normalmente le persone con autismo e le loro famiglie hanno e che la pandemia ha acuito.

E' questo dunque il bilancio della ripartenza che documenta con trasparenza il valore etico e morale del nostro lavoro e quello di tutti coloro che aiutano anche in forma volontaria Fondazione a raggiungere i suoi scopi statutari per il benessere di molte persone bisognose di aiuto.

Cav. Dr. Cinzia Raffin

Presidente Fondazione Bambini e Autismo ONLUS



INDICE		
INTRODUZIONE		7
	Nota metodologica	
	Storia del Bilancio Sociale di Fondazione BeA	
	Processo di redazione del Bilancio Sociale di Fondazione BeA	
	Perimetro del Bilancio Sociale di Fondazione BeA	
IDENTITÀ DI FONDAZIONE BeA		3
	Generalità	
	Breve storia di Fondazione BeA	
	Dimensione di Fondazione BeA	
	Grado di Internazionalità di Fondazione BeA	
	Riconoscimenti e premi ricevuti da Fondazione BeA	
	Missione, valori e strategie di Fondazione BeA	
	Beni e servizi prodotti da Fondazione BeA	
	<i>Servizio diagnostico Servizi riabilitativi e di parent training</i>	
	<i>Programmi Respiro</i>	
	<i>Programmi lavorativi e per l'autonomia</i>	
	<i>Programma "Vivi la Città" per la residenzialità temporanea e l'inclusione sociale</i>	
	<i>Formazione e Informazione</i>	
	<i>Ricerca e partecipazione</i>	
	Beneficiari dell'attività di Fondazione BeA	
	Obiettivi e Strategie di medio-lungo termine	
	<i>Obiettivi e medio termine</i>	
	<i>Obiettivi a lungo termine</i>	
	<i>Obiettivi concretizzati nell'anno 2021</i>	
MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NELL'ESERCIZIO 2021		30
	Elenco degli stakeholder esterni a Fondazione BeA	
	<i>Utenti</i>	
	<i>Associazione Noi Uniti per l'Autismo di Pordenone</i>	
	<i>ONLUS, Associazione Noi Uniti per l'autismo Udine e</i>	
	<i>Associazione AVA (Associazione Volontariato</i>	
	<i>Autismo) Fidenza (PR)</i>	
	<i>Amministrazione ed Enti Pubblici</i>	
	<i>Prefettura di Pordenone</i>	
	<i>Scuola</i>	
	<i>Comunità Scientifica</i>	
	<i>Soggetti Finanziatori</i>	

	<i>Mass media</i>	
	<i>Collettività</i>	
	Aspettative ed interessi degli stakeholder emersi nel 2021	
	Attività di coinvolgimento degli stakeholder nel 2021	
	Decisioni ed interventi di miglioramento effettuati a seguito del coinvolgimento	
ASSETTO ISTITUZIONALE		36
	Organi	
	<i>Comitato dei Soci Fondatori</i>	
	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	
	<i>Collegio dei Revisori dei Conti</i>	
	Funzioni	
	<i>Presidenza</i>	
	<i>Direzione Generale</i>	
	<i>Direzione Sanitaria</i>	
	<i>Responsabile Scientifico</i>	
	Consiglio di Amministrazione di Fondazione BeA	
	Ulteriori informazioni relative al Consiglio di Amministrazione di Fondazione BeA	
	Collegio dei Revisori di Fondazione BeA	
	Ulteriori informazioni relative al Collegio dei Revisori di Fondazione BeA	
	Altri organi: Comitato dei Soci Fondatori	
	Trasparenza e gestione dei potenziali conflitti di interesse	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA		41
	Organigramma di Fondazione BeA	
	Descrizione delle funzioni e composizione dell'organico	
	Struttura dirigenziale	
PERSONALE RETRIBUITO		47
	Composizione del Personale Retribuito al 31.12.2021	
	Turnover del Personale Retribuito	
	Altre informazioni relative al Personale Retribuito al 31.12.2021	
LAVORATORI SVANTAGGIATI		50
	Composizione dei Lavoratori Svantaggiati al 31.12.2021	
	Progetti di Inserimento Lavorativo in Fondazione BeA	
	Formazione dei Lavoratori Svantaggiati	
VOLONTARI		50
	Composizione e Attività svolte	
	Rimborso spese dei Volontari	
	Contenziosi in ambito di Salute e Sicurezza dei Volontari	

	53
RICORSO A CONTRATTI DI OUTSOURCING	
GESTIONE PATRIMONIALE	54
Obiettivi di lungo periodo degli investimenti e descrizione delle strategie di investimento (valutazione del rischio)	
ATTIVITÀ DI RICERCA E PROGETTUALE	54
ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AI DISABILI	57
Assistenza ai Disabili erogata presso strutture gestite da Fondazione BeA: i Servizi Sanitari	
Il Servizio Diagnostico	
Il Servizio Riabilitativo e Parent Training	
Assistenza ai Disabili erogata presso strutture gestite da Fondazione BeA: i Servizi Socio-Sanitari	
Officina dell'Arte	
Programmi Respiro	
Vivi la Città: residenzialità temporanea e inclusione sociale	
Altri Servizi offerti da Fondazione BeA	
Servizi Formativi e di Consulenza	
Attività culturali, di informazione, divulgazione e sensibilizzazione	
Progetti per la gestione della Prevenzione e Emergenze per il <i>Dopo di Noi</i>	
Utenti di Fondazione BeA	
Attrattività di Fondazione BeA	
Disabili per Area geografica di Provenienza	
Richieste di Assistenza ricevute e in lista di attesa	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIO-SANITARIE CONDOTTE NEL 2021	70
Servizi prestati	
<i>Analisi delle domande e delle richieste pervenute</i>	
Scheda Riassuntiva dei Centri e dei Servizi di Fondazione BeA - 2021	
Attività di integrazione lavorativa svolta in Officina dell'Arte e progetto per l'inserimento lavorativo nel contesto territoriale	
Programmi Respiro nel 2021	
I Partecipanti al Programmi Respiro del 2021	
Le Risorse disponibili nel 2021 per le attività previste dal Programma Respiro	
Analisi delle proposte pervenute: attrattività di Fondazione BeA	

Valutazione dei risultati conseguiti nel 2021	
DIMENSIONE ECONOMICA	81
Oneri e proventi ripartiti per aree gestionali	
Attività istituzionali	
Relazioni di finanziamento/contrattuali con la Pubblica Amministrazione	
Proventi ed oneri dell'attività istituzionale	
Proventi ed oneri dell'attività finanziaria	
Riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto	
Distribuzione del Valore Aggiunto Globale	
ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ SUL BILANCIO SOCIALE 2021	85

INTRODUZIONE

Nota Metodologica

La recente riforma del Terzo Settore ha portato alla pubblicazione delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore”, adottate con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 luglio 2019.

Il bilancio sociale è stato definito dal DECRETO 4 LUGLIO 2019 uno strumento di *accountability*, ovvero di **rendicontazione delle responsabilità** (*accounting for responsibility*), dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici derivanti dalle attività svolte da un’organizzazione, al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

In base ai concetti di trasparenza (quale accesso alle informazioni) e *compliance* (aderenza alle norme e adeguamento dell’azione a standard stabiliti da leggi, regolamenti e linee guida etiche), il bilancio sociale ha il fine di offrire un’informativa il più puntuale possibile, rivolgendosi a tutti quei soggetti, sia interni che esterni, che possano mostrare interesse nelle attività dell’organizzazione.

Gli obiettivi del bilancio sociale possono, quindi, riassumersi nei seguenti punti:

- a) affermazione della missione e dei valori perseguiti da un ente,
- b) creazione di una piattaforma di dialogo con gli *stakeholder* (o portatori di interesse),
- c) miglioramento della dimensione comunicativa dell’ente,
- d) affermazione di partecipazione e trasparenza.

Inoltre, il processo di redazione del bilancio sociale consente anche di valutare la dimensione dell’Ente sia in termini organizzativi che strategici, ed anche in relazione all’utilizzo delle risorse in rapporto agli obiettivi raggiunti.

Destinatari del Bilancio Sociale sono pertanto tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni sull’Ente che lo ha redatto, al fine di poter valutare il grado di attenzione e considerazione che l’Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze dei medesimi.

La lettura del Bilancio Sociale vuole consentire quindi:

- agli amministratori, di poter comprendere ed evidenziare i risultati conseguiti, di confrontarli nel tempo e nello spazio e di verificare se le azioni poste in essere sono risultate efficaci in relazione ai destinatari;
- alle istituzioni, di acquisire informazioni per la messa in atto di finanziamenti, convenzioni, ecc.
- ai potenziali donatori, di poter individuare un ente meritevole a cui devolvere eventuali risorse, di poter verificare successivamente l’impiego delle risorse donate e la coerenza con le finalità istituzionali.

Al fine di produrre un bilancio sociale capace non solo di rispondere ai dettami normativi obbligatori ma anche di adempiere agli obiettivi sopra citati, Fondazione BeA ha intrapreso il percorso di rendicontazione sociale seguendo le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit redatto dall’Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale. A sua volta, queste si basano sulle Linee Guida proposte dalla GRI (Global Reporting Iniziative) nella versione del 2006 (GRI3), con specifici cambiamenti dettati dalla necessità di adattamento al settore non profit.

L’adozione di queste Linee Guida comporta alcuni vantaggi di seguito riportati:

- coerenza con l'atto di indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'Agenzia per le Onlus;
- coerenza con i modelli di Bilancio Sociale redatti a livello locale o nazionale dalle principali associazioni di categoria del mondo non profit;
- adozione di uno schema omogeneo che offre la possibilità di pubblicare e diffondere il Bilancio Sociale anche al di fuori dei confini nazionali (ciò può agevolare lo svolgimento delle attività e il reperimento di finanziamenti, oltre che il confronto con analoghe Organizzazioni nazionali e straniere);
- adozione di uno specifico linguaggio applicabile alle Organizzazioni Non Profit;
- adozione di indicatori adeguati alla rappresentazione dei principali ambiti di operatività delle Organizzazioni Non Profit;

Inoltre, come richiesto dal Decreto 4 luglio 2019, per la redazione del Bilancio Sociale Fondazione BeA si è attenuta ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il presente Bilancio Sociale fa riferimento al periodo di rendicontazione 2021.

Storia del Bilancio Sociale di Fondazione BeA

Fondazione BeA inizia a redigere il proprio Bilancio Sociale nell'anno 2003-2004.

Allora, l'idea di redigere il Bilancio Sociale era nata non solo con l'obiettivo di comunicare il valore etico e sociale delle attività dell'ente, ma anche come logica conseguenza dell'implementazione di un Sistema di Gestione di Qualità certificato ISO 9001-2000.

La redazione del documento si era prefigurata come una sperimentazione prevista dal progetto Equal "Imprenditorialità Estrema per una Vita Indipendente" ed era stata eseguita secondo le Linee Guida messe a punto dall'IRES FVG di Udine e i principi del Sistema di Qualità di Fondazione BeA, in un'ottica di sperimentazione presso le organizzazioni del Terzo Settore della regione.

La redazione aveva visto il coinvolgimento in prima persona della responsabile Qualità e Comunicazione della Fondazione BeA, coadiuvata dal coordinatore del gruppo di lavoro sul Bilancio Sociale dell'IRES FVG.

Processo di redazione del Bilancio Sociale di Fondazione BeA

Il presente Bilancio Sociale della Fondazione BeA è stato redatto, secondo il modello di Bilancio Sociale dell'Agenzia per le ONLUS, da Giulia Bravo con l'ausilio di Odette Copat e di Silvia Manzon. L'avanzamento del documento è stato costantemente supervisionato da Davide Del Duca, Direttore Generale della Fondazione BeA che ha via via apportato un costante arricchimento attraverso l'accoglimento di osservazioni e integrazioni.

Per la redazione ci si è avvalsi di informazioni sia esterne (rappresentate dal Bilancio di Esercizio) che interne fornite dai vari responsabili dei diversi Centri e Servizi della Fondazione BeA.

Perimetro del Bilancio Sociale di Fondazione BeA

La rendicontazione contenuta nel presente Bilancio Sociale fa riferimento a tutte le attività e ai servizi offerti da Fondazione BeA.

Attività e servizi indirizzati alla persona con autismo, indipendentemente dall'età e dalla severità del disturbo, sono globali ovvero coinvolgono tutti i sistemi a cui la persona appartiene: famiglia, scuola, centro riabilitativo, centro lavorativo, ecc.

Questi identificano i principali interlocutori di Fondazione BeA cioè coloro con i quali, a diverso titolo, Fondazione BeA si confronta per la progettazione e l'erogazione di servizi.

Inoltre, Fondazione BeA ha instaurato legami rilevanti con Associazioni esterne e con Amministrazioni ed Enti Pubblici (Agenzia delle Entrate, Regioni e Comuni), Servizi Sanitari Pubblici (Aziende Sanitarie, Servizi di Neuropsichiatria Infantile, Dipartimenti di Salute Mentale, ecc.), in quanto istituzioni chiamate a rispondere ai bisogni relativi al benessere e alla salute dei cittadini.

Con tali soggetti Fondazione BeA si rapporta costantemente e porta avanti lavori specifici di messa in rete di interventi per l'autismo.

Ulteriori soggetti con cui Fondazione BeA ha importanti legami in essere sono rappresentati da mass media e comunità scientifica.

IDENTITÀ DI FONDAZIONE BeA

Generalità

Nome organizzazione	FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO ONLUS
Indirizzo e sede legale	Via Vespucci 8/a, 33170 Pordenone
Luogo principale sedi	PORDENONE
Altre sedi secondarie	FIDENZA
Forma giuridica	ONLUS con personalità giuridica rilasciata dal Ministero della Sanità pub. G.U. 29/12/99 serie generale n.304
Configurazione fiscale	Ente del Terzo Settore

Breve storia di Fondazione BeA

Fondazione BeA nasce dalla volontà di due genitori di un bambino con autismo che, essendo già impegnati nell'ambito della psicoterapia e della formazione, decidono di mettere a disposizione le loro competenze a favore delle persone con autismo e dei loro familiari. Viene così creata una équipe di professionisti che inizia un percorso formativo specifico nei Centri e nelle Università più all'avanguardia in materia, come la Fondation Pour l'Education des Enfants Autistes (Losanna-Svizzera), la Scottish Society for Autism (Glasgow-Scozia), la Division TEACCH – (University of North Carolina-USA), l'University of Michigan Autism and Communication Disorders Center

(UMACC) (Ann Arbor,– USA), e il Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile dell'Università degli Studi di Milano.

Fondazione Bambini e Autismo ONLUS **si costituisce formalmente nel 1998** e dà vita, a Pordenone, a un **centro diagnostico e riabilitativo** specifico per l'autismo, primo tassello di una rete di servizi che col tempo si allargherà con l'obiettivo di una presa in carico globale delle persone autistiche di tutte le età e delle loro famiglie.

Nel **1999** Fondazione ottiene il **riconoscimento del Ministero della Sanità** e nel **2000** inizia l'attività di **formazione**, in un primo tempo rivolta soprattutto agli insegnanti per favorire l'integrazione scolastica e l'inserimento in classe degli alunni con autismo, successivamente indirizzata anche a operatori sanitari, personale educativo, caregiver e in generale a chiunque per motivi personali o professionali sia interessato ai Disturbi dello Spettro Autistico.

Nel **2002** nasce a Cordenons **Villa Respiro**, la prima casa in Italia pensata e strutturata in modo specifico per le persone autistiche, dove viene portato avanti il Programma Respiro. L'esperienza viene raccolta, a distanza di un anno, in una pubblicazione per la Franco Angeli Editore dal titolo "Per il weekend vado in villa" (Del Duca, Raffin, Sedran).

Nel **2003** Fondazione BeA ottiene la **Certificazione di Qualità** UNI EN ISO 9001 per tutte le attività e i servizi sino a quel punto realizzati, certificazione che nel tempo viene mantenuta ed estesa anche a tutti i nuovi servizi.

Sempre nel **2003** nasce un ulteriore **centro riabilitativo a Fidenza**, in provincia di Parma, centro che nel 2020 trova nuova e ampliata sede.

Nel **2004** con il supporto di Fondazione Umana Mente (Allianz) la rete di servizi si allarga ulteriormente anche a Pordenone, dove nasce l'**Officina dell'Arte**, centro diurno lavorativo per persone con autismo adulte.

Nel **2009**, sempre con il supporto di Umana Mente, prende il via il servizio **Vivi la città**, per l'inclusione e l'autonomia abitativa, che inizialmente ha sede in Villa Respiro.

Nel **2012** viene inaugurata **Villa le Rogge** che raccoglie l'esperienza di Villa Respiro e la fa confluire nella prima struttura di proprietà di Fondazione BeA. Villa Le Rogge, che sorge su un terreno messo a disposizione dal Comune di Pordenone, si connota quindi come una realtà polifunzionale per la residenzialità, l'inclusione sociale e il respiro.

Nel **2019** nasce **Inclusionlab**, un laboratorio permanente sull'accessibilità e la sicurezza per l'inclusione delle persone con autismo e disabilità intellettive, che raccoglie le esperienze e i protocolli innovativi portati avanti negli anni da Fondazione BeA, tra cui il Disciplinare di collaborazione con le Forze dell'Ordine, il Protocollo per l'accoglienza delle persone autistiche all'ospedale, firmato con l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, e il Vademecum per il soccorso alle persone con autismo scritto insieme ai Vigili del Fuoco del Comando di Pordenone.

Nel **2020** la rete di servizi si amplia con **Villa Liberty**, ulteriore centro riabilitativo, adiacente all'Officina dell'arte

Tra i progetti di prossima realizzazione vi è l'**Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo** e una casa modello per il **Durante Dopo di Noi** per persone con autismo severo. Il fabbricato che ospiterà le due strutture sorgerà nel terreno messo a disposizione dal Comune di Pordenone accanto a Villa le Rogge.

Dimensione di Fondazione BeA nel 2021

Totale proventi e ricavi dell'ultimo esercizio	Euro	2.483.663
Totale oneri e costi dell'ultimo esercizio	Euro	2.458.464
Avanzo d'esercizio prima delle imposte	Euro	25.199
Imposte	Euro	7.282
Avanzo di esercizio	Euro	17.917
Totale persone che operano per la Fondazione BeA	<i>Retribuite</i>	66
	<i>Volontarie</i>	38

Grado di internazionalità di Fondazione BeA

Nell'arco dei 23 anni di attività Fondazione BeA ha avuto contatti a livello nazionale e internazionale con i maggiori esperti di autismo nel mondo. Ha partecipato più volte con suoi interventi ai Convegni biennali internazionali organizzati da *Autism Europe* e ha avuto contatti e scambi con vari esperti e ricercatori in Europa, nei Balcani, in Russia e negli Stati Uniti.

Riconoscimenti e premi ricevuti da Fondazione BeA

Lunedì 29 giugno 2020 presso l'ex Convento di San Francesco a Pordenone si è tenuta la cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine dei Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana, che ha ricompensato, con una cerimonia sobria e intensa, benemerenze acquisite verso la Nazione.

Tra gli insigniti dal Prefetto di Pordenone Maria Rosaria Maiorino, su mandato del Presidente della Repubblica, anche la Presidente di Fondazione BeA, Cinzia Raffin, da anni impegnata nell'ambito della disabilità e dell'autismo in particolare è stata tra i fondatori della Fondazione BeA che, tra le prime in Italia, ha realizzato una rete di servizi innovativi per la presa in carico globale di persone con Disturbi dello Spettro Autistico e delle loro famiglie.

"Una onorificenza che rappresenta un riconoscimento importante", ha commentato la Presidente, "non solo per me ma anche per mio marito, cofondatore di Fondazione BeA, e per tutto il personale e i collaboratori di quest'ultima, sempre impegnati e in prima linea. Senza di loro tutto ciò non sarebbe stato possibile."

"Siamo veramente fieri di questo riconoscimento — ha detto Davide Del Duca Direttore Generale dell'Organizzazione — perché arriva, totalmente inaspettato e quindi ancora più gradito, dopo oltre vent'anni di duro lavoro dove le nostre forze e quelle della nostra Presidente si sono concentrate nel rendere operativo il nostro statuto che prevede, in sintesi, l'operare per migliorare la vita delle persone con autismo e quella delle loro famiglie. Con costanza, passo dopo passo, abbiamo realizzato una rete di servizi che dialoga con altri Enti e servizi del territorio, primi fra tutti quelli sanitari, ma non solo. Abbiamo infatti creato modelli organizzativi che possono essere replicati in altre parti del Paese. A

tal proposito, come è stato ricordato dal Prefetto durante la cerimonia, la Dott.ssa Raffin assieme al Comando dei Vigili del Fuoco di Pordenone ha redatto un vademecum del soccorritore che ha lo scopo di aiutare coloro che sono preposti ad intervenire in una emergenza a trattare con chi è affetto dal Disturbo autistico e si trova in pericolo. Il manuale è oggi scaricabile gratuitamente sul sito della Fondazione BeA e su quello nazionale del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Missione, valori e strategie di Fondazione BeA

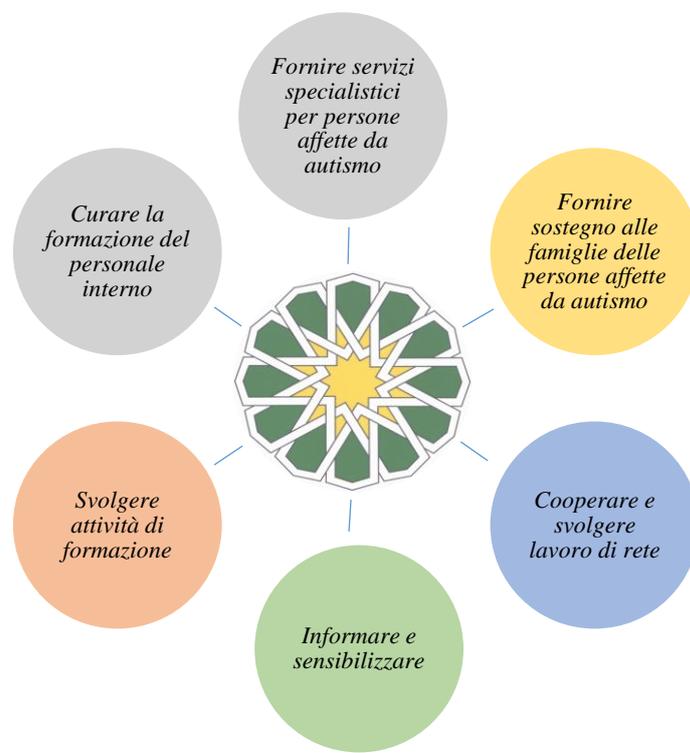
Fondazione BeA è nata con lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle persone affette da autismo e dei loro familiari dopo che una analisi del territorio aveva messo in luce la scarsità di servizi specifici per questo tipo di sindrome. L'autismo è un handicap molto grave che può condizionare fortemente non solo la vita di chi ne è affetto ma anche la vita dell'intero nucleo familiare.

I genitori di un bambino autistico possono essere sottoposti ad un livello di stress molto elevato causato dalla combinazione di due elementi: la malattia del figlio che, nelle sue forme più severe, può essere altamente invalidante, e la sperimentazione quotidiana dell'insufficienza di servizi preposti al trattamento terapeutico. L'autismo richiede interventi precoci, globali e condotti da personale specializzato.

Fondazione BeA, partendo da queste considerazioni e dal presupposto che dall'autismo non si guarisce, ma molto può essere fatto per migliorare la qualità della vita di chi ne è colpito, opera al fine di:

- Offrire alle persone con autismo le migliori opportunità di vita affinché possano condurre un'esistenza piena e dignitosa con la famiglia prima e in maniera autonoma poi;
- Rendere migliore la qualità della vita dei familiari delle persone con autismo, lavorando affinché non abbiano la sensazione di essere soli nel difficile compito di provvedere alla cura e all'educazione del congiunto.
- Gli scopi statutari che Fondazione BeA persegue, pertanto, sono:
- Realizzare progetti che accompagnino la persona con autismo nell'arco della vita offrendole le migliori opportunità di crescita e realizzazione personale;
- Formare tutti coloro che hanno a che fare con l'autismo affinché vi sia una condivisione dei progetti ed un approccio comune basato su ciò che la ricerca scientifica offre e offrirà in questo campo;
- Diffondere informazioni scientifiche con l'intento di creare una cultura sull'autismo aggiornata e non viziata da pregiudizi;
- Promuovere tutte quelle attività che possano favorire l'integrazione nella società delle persone con autismo.

Migliorare la qualità della vita delle persone autistiche e dei loro familiari può voler dire molte cose. È un'espressione che riassume il succo del lavoro di Fondazione BeA ma che va necessariamente tradotta in una serie di obiettivi ben definiti. È attraverso il raggiungimento di tali obiettivi, di seguito riportati, che Fondazione BeA persegue concretamente la sua mission.



Fornire servizi specialistici per persone affette da autismo

Garantire assistenza sanitaria e socio-sanitaria specializzata nell'autismo attraverso l'offerta di servizi diagnostici, riabilitativi ed educativi in linea con le più aggiornate conoscenze scientifiche in materia e garantendo la tutela dei diritti e la promozione del benessere delle persone che ne sono affette.

Fornire sostegno alle famiglie delle persone affette da autismo

Assistere le famiglie delle persone con autismo coinvolgendole nel progetto educativo e riabilitativo globale e offrendo loro momenti di sollievo dall'impegno dell'accudimento, attraverso la messa in atto di programmi di "respiro" pensati a partire dalle loro esigenze.

Cooperare e svolgere lavoro di rete

Promuovere la cooperazione tra tutte le istituzioni coinvolte nella vita della persona autistica quali famiglia, scuola o istituzioni sanitarie, ecc. al fine di svolgere un lavoro di rete che preveda tutte le risorse disponibili e favorisca la circolazione di conoscenze in tema di autismo e l'inserimento della persona autistica nella società.

Informare e sensibilizzare

Informare in modo corretto e sensibilizzare l'opinione pubblica diffondendo l'interesse per il problema dell'autismo, favorendo lo sviluppo di un volontariato competente e promuovendo una cultura di solidarietà e interesse verso il mondo dell'handicap.

Svolgere attività di formazione

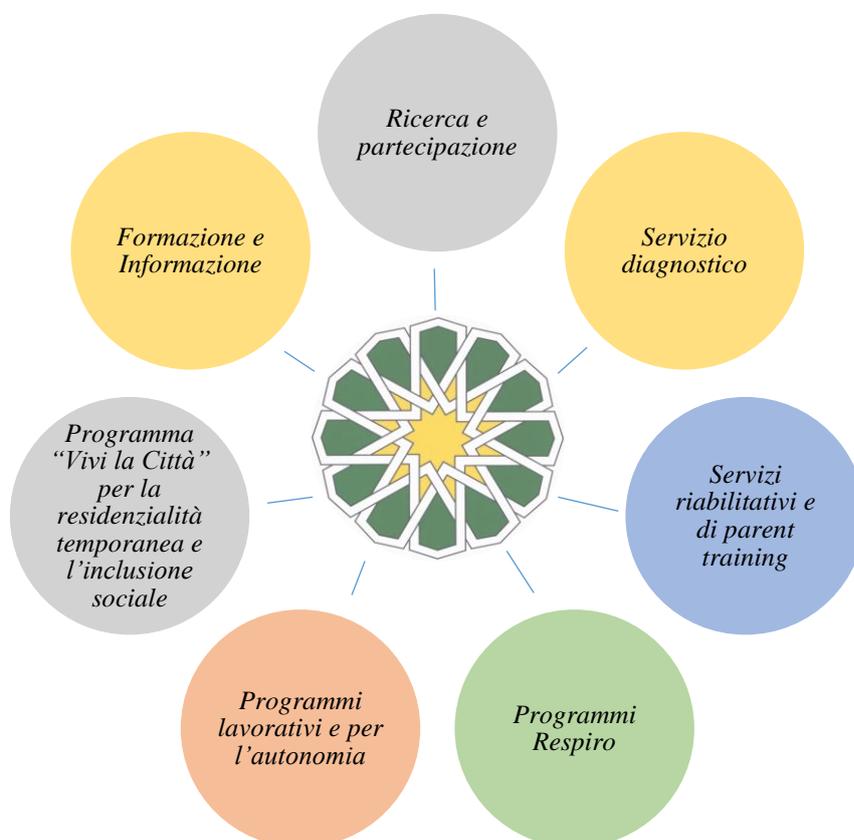
Svolgere attività di formazione per medici, psicologi, educatori, insegnanti, familiari e quanti, per motivi professionali, vengano in contatto con la persona autistica, nella convinzione che solo con una adeguata formazione sia possibile intervenire in modo appropriato ed efficace.

Curare la formazione del personale interno

Garantire alle persone con autismo personale competente e aggiornato curando la formazione e l'aggiornamento del personale interno. Questo ultimo punto risponde anche all'obiettivo di favorire e stimolare l'integrazione lavorativa e una concezione della formazione come valore aggiunto per tutti i soggetti coinvolti: ente, utenza, lavoratore, territorio.

Beni e servizi prodotti da Fondazione BeA

I principali servizi messi in atto per il conseguimento della propria *mission* vengono riportati di seguito.



Servizio diagnostico

È un servizio che coinvolge più specialisti in grado di condurre valutazioni diagnostico/funzionali anche molto precoci. I protocolli prevedono: utilizzo di test clinici scientificamente validati sulla somministrazione dei quali l'équipe ha maturato una lunga esperienza, visite specialistiche ed esami strumentali, un approfondito colloquio di restituzione, la consegna di una dettagliata relazione clinica e la progettazione e condivisione di un piano educativo-riabilitativo personalizzato.

Servizi riabilitativi e di parent training

Il servizio prevede interventi intensivi in aule dotate di specchi unidirezionali e sistema di videoregistrazione, ma anche attività per lo sviluppo di autonomie e per l'acquisizione di competenze sociali sia in ambito murario che extramurario con un rapporto terapeuta-utente di 1 a 1, interventi di parent training individuale e di gruppo, attività di counseling familiare e scolastico.

Programmi Respiro

È un programma aperto sia ai bambini che agli adulti con autismo e dà loro la possibilità di trascorrere dei periodi lontano da casa in un ambiente accogliente e "su misura", lavorando alla costruzione graduale della propria autonomia personale, sociale, e domestica e al contempo offrendo anche alla famiglia un po' di "respiro" dall'impegno dell'accudimento.

I Programmi Respiro si concretizzano in esperienze di tipo residenziale (Weekend Respiro e Settimane Vacanza) e di tipo diurno (Punti Gioco per i più piccoli) presso "Villa Le Rogge" "Aperti per Ferie" a Fidenza (PR).

Programmi lavorativi e per l'autonomia

Sono programmi rivolti a persone con autismo adulte e portati avanti quotidianamente presso il centro Diurno lavorativo "Officina dell'Arte" di Pordenone dalle ore 9.00 alle ore 17.00. Il centro è dotato di laboratori professionali di mosaico, packaging e informatica: le persone autistiche vengono affiancate da operatori terapeutici e maestri mosaicisti e alternano momenti di lavoro ad attività di autonomia e uscite sociali.

Programma "Vivi la Città" per la residenzialità temporanea e l'inclusione sociale

È un servizio di "foresteria" attivo dalle ore 17.00 del pomeriggio, in continuità con l'orario dell'Officina dell'Arte, alle ore 9.00 del giorno seguente. È rivolto principalmente a persone con autismo adulte che lavorano all'Officina per far loro sperimentare momenti di vita indipendente e esperienze sociali all'interno della città e comunità in cui lavorano. Il Programma deve il suo nome alla volontà di far vivere la città alle persone con autismo che vi partecipano, dando loro la possibilità di esserne parte attiva alle diverse offerte culturali e di tempo libero che il territorio offre. La sede di erogazione è "Villa Le Rogge", struttura costruita dalla Fondazione BeA in una zona residenziale del centro della città di Pordenone.

Formazione e Informazione

Fondazione BeA eroga servizi di formazione per aziende sanitarie, associazioni, scuole di ogni ordine e grado e istituzioni di ogni tipo.

Dalla formazione e abilitazione su specifici test clinici, agli aspetti riabilitativi, alle strategie di inclusione scolastica e sociale, i percorsi sono personalizzati e tarati sulle necessità del committente

sia in termini di monte ore che di contenuti. Docenti di lunga esperienza si muovono su tutto il territorio nazionale anche per seguire l'avvio di nuovi servizi, star up, o per percorsi di consulenza e di affiancamento su casi specifici. Sulla scia delle attività portate avanti nel 2020, per necessità alcune delle azioni formative sono proseguite in modalità a distanza con collegamenti in tutto il territorio nazionale, sebbene si sia ripresa anche l'attività in presenza. Fondazione inoltre lavora per favorire una corretta cultura attorno l'autismo attraverso la diffusione di contenuti, anche multimediali, che promuovono buone prassi, strategie utili, sperimentazioni e progetti innovativi.

Ricerca e partecipazione

Fondazione BeA lavora costantemente per migliorare la vita delle persone con autismo, attraverso la ricerca applicata e il coinvolgimento attivo di sempre nuovi soggetti e "alleati". Per questo Fondazione BeA ha come partner tutte quelle istituzioni che possono essere d'aiuto nello sviluppo della ricerca legata al miglioramento della qualità della vita delle persone con autismo. Questo approccio ci porta a realizzare progetti innovativi che spaziano dallo sviluppo di App, alla produzione di video didattici, all'attivazione di strumenti operativi e protocolli di collaborazione, alla progettazione e realizzazione di una edilizia adatta alle persone con autismo. Attraverso la promozione di campagne, iniziative solidali e la progettazione di nuovi prodotti e servizi, Fondazione BeA si pone come luogo di sperimentazioni e progettualità condivise.

Beneficiari dell'attività di Fondazione BeA

Fondazione BeA si occupa di presa in carico globale delle persone affette da autismo e disturbi correlati. Il concetto di "presa in carico globale" può essere espresso attraverso l'immagine di una rete che, collegando servizi diversi e soggetti diversi, è in grado di dare sostegno in modo continuativo alla persona con autismo nelle varie fasi della vita, ossia dall'infanzia all'età adulta, e nei molteplici contesti di tali fasi. Fondazione BeA è quindi impegnata, da un lato, a creare servizi specialistici per l'autismo, dall'altro, a mettere in rete tali servizi affinché siano collegati sia tra di essi, sia con le altre risorse coinvolte nella vita delle persone autistiche, come ad esempio la scuola, la famiglia e le altre strutture sanitarie. Da qui, la creazione di un sistema che possa costituire un modello ripetibile in grado di garantire, innanzitutto, una diagnosi precoce e poi delle terapie riabilitative efficaci, dei programmi di "respiro" per aiutare i familiari, delle attività formative mirate e dei programmi di inserimento lavorativo.

Ulteriori beneficiari dell'attività di Fondazione BeA sono tutti quei soggetti terzi che hanno usufruito dei servizi e dei prodotti realizzati (es. Vi.co Hospital) e coloro che hanno fatto richiesta di un percorso formativo per l'acquisizione di un know-how aziendale da sfruttare nel proprio contesto sociale (es. costruzione di una struttura come Officina dell'Arte in Sicilia).

Obiettivi e Strategie di medio-lungo termine

Fondazione BeA si è concentrata, sino dalla sua costituzione, nella costruzione di un sistema di servizi in grado di seguire la persona con autismo e la sua famiglia nel corso della vita. Tale impostazione ha avuto da subito un carattere di novità in quanto nell'organizzazione dei servizi pubblici legati a

questo tipo di disturbi vi è una inefficace cesura tra età infantile ed età adulta che ha come effetto la immancabile perdita di conoscenze circa il lavoro fatto e gli obiettivi raggiunti dalla persona. Al contrario la rete di servizi della Fondazione BeA si basa e dà molta rilevanza alla continuità della presa in carico che muta con l'avanzare dell'età della persona. La presa in carico è quindi longitudinale, ma è anche, al tempo stesso, orizzontale perché la rete di servizi messa in atto dalla Fondazione BeA negli anni dialoga e si confronta attivamente con la rete di servizi preposta per la vita di qualsiasi cittadino. Quindi gli scambi informativi e di buone prassi sono gli strumenti atti a creare l'inclusione delle persone con autismo nella società.

Il successo del lavoro, che Fondazione BeA ha portato avanti negli anni nella costruzione di un modello di presa in carico il “*Pordenone Model*”, ha generato molto interesse, soprattutto in familiari, ma non solo, i cui congiunti con autismo potevano usufruire soltanto di servizi parcellizzati pubblici e/o privati ma non continuativi nel tempo. Da qui una reiterata richiesta da parte di molti e da più parti del Paese di aperture di nuovi centri di Fondazione BeA. Come strategia generale Fondazione BeA ha scelto, con la sola eccezione del centro di Fidenza in provincia di Parma, di non aprire ulteriori centri in Italia ma di concentrare la sua attività nella sperimentazione di centri innovativi per completare quella rete di servizi che segue la persona con autismo nell'arco della vita. Tale rete, che si costruisce passo dopo passo, dopo la sua progettazione e sperimentazione dell'efficacia, si vuole porre come modello a cui altre istituzioni pubbliche o private possono riferirsi per creare nei rispettivi territori reti analoghe partendo magari da parti delle stesse già in essere ma non compiutamente collegate.

Obiettivi a medio termine

Fondazione BeA intende implementare la rete di servizi già in essere attraverso la costruzione di 2 nuovi centri: l'UUPA (Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo) e una casa modello per il “durante dopo di noi” per 5 persone con autismo severo. Entrambe gli edifici saranno edificati in uno spazio residenziale nelle immediate vicinanze del centro di Pordenone messo a disposizione dal Comune attraverso il diritto di superficie per 99 anni. Nello stesso spazio insiste già Villa le Rogge la struttura dedicata alla residenzialità flessibile.

Altro obiettivo a medio termine è quello di realizzare a Fidenza un centro lavorativo per persone con autismo adulte sul modello dell'Officina dell'Arte di Pordenone tenuto conto che non esiste in quel territorio alcun centro dedicato alle persone con autismo adulte. Le strutture che si intendono costruire a Pordenone o gestire a Fidenza saranno fortemente interconnesse con la rete di servizi fin qui realizzata ma anche con stakeholder pubblici e privati a cominciare dagli ospedali e dai servizi sociali comunali.

I centri che si intendono costruire a Pordenone sono altamente innovativi e in linea anche con quanto previsto nel Recovery Plan italiano in materia di sanità. Sono infatti centri sul territorio che a regime dovranno, nel caso della UUPA, limitare gli accessi impropri al Pronto Soccorso dell'ospedale e nel caso del “durante dopo di noi” per persone con autismo severo essere in linea con quanto prevede la legge sul “dopo di noi” che ipotizza “case di tipo familiare” per quella fase della vita e non istituti.

Anche la realizzazione del “clone” dell'Officina dell'Arte nel territorio di Parma costituirebbe per quella realtà una grande novità perché, come già detto, non esiste un centro specifico per adulti con autismo e non esiste comunque un centro con una forte vocazione innovativa che punti ad essere non

una struttura contenitiva, ma una struttura atta a far emergere i talenti che molte persone con autismo hanno e che difficilmente emergono perché non ci sono le condizioni: strutture pensate per loro e personale specificatamente preparato.

Obiettivi a lungo termine

Gli obiettivi a lungo termine riguardano il consolidamento della rete nel momento in cui le opere di cui sopra saranno realizzate e la messa in rete delle stesse con tutti gli attori necessari. Conseguentemente si intende sviluppare ulteriormente il settore della formazione e informazione circa le potenzialità del “*Pordenone model*” e del modello gestionale che lo sorregge il quale oltre ad essere efficiente è anche economicamente vantaggioso nel momento in cui, stando alle statistiche, il numero delle persone con autismo aumenta e aumenterà drammaticamente. Ad oggi infatti nel Paese sembra non esserci una preparazione atta a contenere il fenomeno nel suo sviluppo futuro e quindi l’implementazione di modelli funzionanti e consolidati può aiutare la gestione di casi sempre più numerosi.

Collegata a questa ultima questione si intende sviluppare il settore della ricerca, già presente nelle attività della Fondazione BeA, per partecipare con un ruolo attivo al progresso della stessa in collegamento con tutti coloro che a livello mondiale lavorano su questo disturbo e abbiano un metodo scientifico su cui basare studi e prospettive. In tal senso, Fondazione BeA può avere un ruolo importante per la messa a punto di ricerche le cui ipotesi si possano misurare nella pratica attraverso studi su campo con persone con autismo e persone NT (Neuro Tipiche).

Altro aspetto di lungo termine riguarda la qualità dei servizi. Operando, infatti, da anni all’interno di un sistema di qualità certificato, la rete dei servizi messi in essere sarà continuamente monitorata per intervenire su eventuali non conformità derivate dall’implementazione di servizi sperimentali o dal collegamento di questi ultimi con servizi della comunità.

In ultimo Fondazione BeA lavorerà nel tempo con l’obiettivo di rendere sempre più *autism friendly* i territori dove insistono i propri centri e servizi costruendo una cultura dell’accoglienza funzionale al benessere della persona e dei suoi caregiver.

OBIETTIVI CONCRETIZZATI NELL’ANNO 2021

La situazione pandemica nell’anno 2021 è stata ancora pesante nonostante la campagna vaccinale che ha contenuto il dilagare del Coronavirus.

A gennaio 2021 in un articolo di fondo del nostro House Organ scrivevamo: “*Anno nuovo, vita nuova, dice un antico adagio. Purtroppo l’umanità con il cambio dell’anno non si è trovata quella “vita nuova” del proverbio, ma piuttosto la pesante eredità della pandemia scoppiata nel 2020 che, lungi dall’essere domata, continua a mietere vittime con grande lena. Il 2021 è in questo contesto l’anno della speranza perché ha preso l’avvio la vaccinazione in Europa e quindi nel nostro Paese...*”

Dire che nel 2021 la situazione non è cambiata rispetto al 2020 non è corretto perché la campagna vaccinale ha dato i suoi frutti, tuttavia a tutte le organizzazioni è stato chiesto un notevole sforzo per mantenere invariati gli standard di servizio, e anche le famiglie di persone con autismo hanno dovuto

compiere notevoli sacrifici.

In questo quadro, importanti sono stati alcuni provvedimenti presi dal Parlamento e dal Governo, che hanno fatto sì che nei luoghi dove vivono e lavorano persone fragili (è il nostro caso), indipendentemente dal ruolo svolto, si potesse accedere solo con vaccinazione. È stato questo un provvedimento importante per tutelare i nostri “ragazzi” e gli anziani nelle RSA. Se infatti è doloroso e difficile per chiunque affrontare il Covid nella sua forma più acuta, sarebbe veramente difficile, se non addirittura insostenibile, per le persone con autismo sopportare i trattamenti necessari per sconfiggere la malattia.

Naturalmente le attività di cui qui si dà conto, pur nella loro continuità (non ci siamo mai fermati sia nel 2020 che nel 2021), hanno conosciuto delle oscillazioni dovute all’andamento dei contagi e delle specifiche condizioni verificatesi nei territori in cui operiamo in prevalenza (Friuli Venezia Giulia e Provincia di Parma). Tuttavia le difficoltà contingenti sono state per Fondazione Bambini e Autismo anche occasioni per sperimentare soluzioni e progetti innovativi che hanno dato esiti positivi. Questo è importante nella prospettiva di lunga durata che probabilmente ci vedrà anche in futuro esposti a virus e quindi necessitanti di nuove forme di partecipazione e gestione delle attività rispetto a quelle considerate, prima della pandemia, “normale” routine.

Nel 2021 le attività di Fondazione, come negli anni precedenti, hanno riguardato soprattutto le azioni di tipo sanitario, sociosanitario e sociale ma anche formativo, informativo, culturale e di ricerca e sono state attuate in concorso con altre agenzie ed erogatori di servizi pubblici e privati. Come è noto Fondazione è un Ente accreditato provvisoriamente (ex art. 26 legge 833/78) dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da molti anni lavora in Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001 oggi nella revisione 2015. Le attività di carattere sanitario nel 2021 sono state disciplinate dalla convenzione con l’Azienda Sanitaria Friuli Occidentale valevole dal 01.01.2021 al 31.12.2023. La convenzione a carattere sociosanitario con scadenza il 30/06/2020 attualmente prosegue in regime di *prorogatio*, in attesa di essere riscritta anche alla luce della sperimentazione prevista dall’articolo 20-bis della Legge regionale 25 settembre 1996 n.41 in materia di innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità.

Per gli assistiti residenti nella Provincia di Parma le attività sono state disciplinate dalla convenzione triennale in essere con l’AUSL di Parma rinnovata sino a ottobre 2023.

Per utenti residenti in altre regioni, ad esempio in Veneto, come negli anni passati sono stati stipulati accordi con le Aziende sanitarie di competenza disponibili.

Ulteriori rapporti per l’attività di ricerca sono in essere con l’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona (Accordo di partenariato) e con l’Università degli Studi di Udine – Area Medica (Accordo di collaborazione), oltre alle innumerevoli convenzioni con Università degli Studi e Scuole di Specializzazione per l’espletamento di tirocini di orientamento/professionalizzanti.

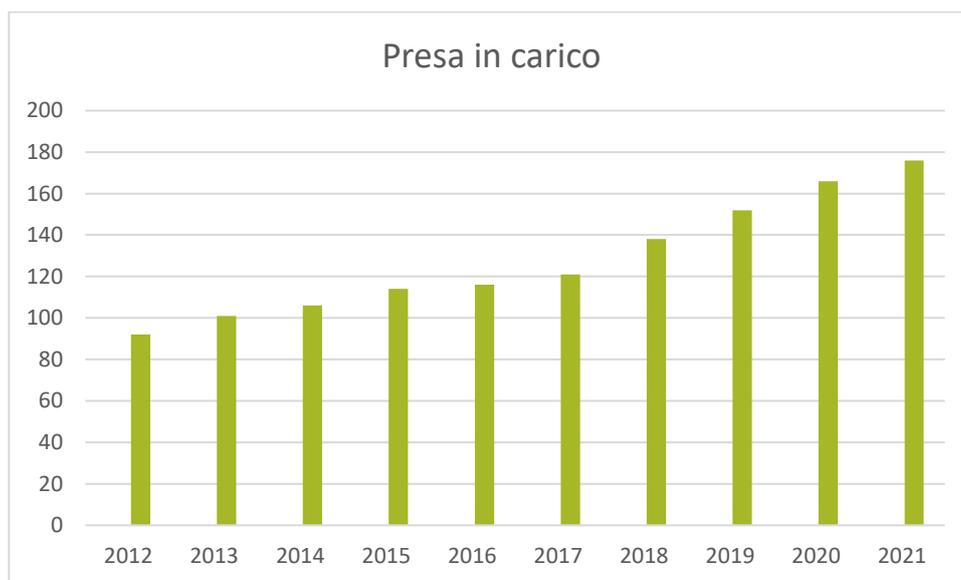
Nel 2021 si è provveduto inoltre alla modifica dello Statuto per adeguarlo alle direttive previste dalla Riforma del Terzo Settore e per consentire a Fondazione di iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS non appena verrà predisposto e saranno decadute le ONLUS.

ATTIVITA' DIAGNOSTICA E RIABILITATIVA

Fondazione Bambini e Autismo Onlus nel corso del 2021 ha continuato a svolgere la sua attività di erogazione di servizi di diagnosi e di riabilitazione per persone affette da Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) usufruendo degli spazi attrezzati nel Centro Operativo di Via Vespucci e in quello di Palazzina Liberty, entrata in funzione nel 2020, nonché nei laboratori di Villa Le Rogge e nell'Officina dell'Arte, tutti situati a Pordenone.

In provincia di Parma, le attività sono state realizzate nel nuovo Centro Operativo di Fidenza, inaugurato a ottobre 2020 e collocato in una zona centrale della cittadina. L'estensione del Centro, dopo la ristrutturazione, risulta quasi doppia rispetto alla sede precedente, pertanto sin da subito è stato possibile fornire servizi a un maggior numero di utenti, in prevalenza residenti nella provincia di Parma e nei territori limitrofi.

Fondazione, nonostante la pandemia, ha continuato a offrire servizi secondo un solido modello di presa in carico globale e longitudinale declinato in Piani Educativo-riabilitativi Individualizzati, ovvero fortemente tarati sulle specifiche necessità e caratteristiche di ciascun utente. La globalità della presa in carico si è tradotta in interventi diretti all'assistito nei diversi contesti di vita a seconda dell'età (sanitario, scolastico, lavorativo, domestico, sociale) e in interventi diretti alla famiglia con percorsi di parent training, consulenza e sostegno psicologico.



Dal 2012 Fondazione monitora il numero di casi di presa in carico. Il numero è sempre stato in ascesa. Il risultato del 2021 è di 176 casi di cui 120 in Friuli Venezia Giulia e 56 Emilia Romagna. All'interno del centro diagnostico e riabilitativo, sia di Pordenone che di Fidenza, sulla spinta proprio della pandemia il 2021 ha visto la conclusione dell'innovativo progetto **“Telieriabilitazione: dall'emergenza Covid-19 alle nuove frontiere della riabilitazione a distanza per le persone con Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)”** sostenuto dal Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo. Il progetto ha coinvolto 32 famiglie di persone con autismo di diverse età e livelli di severità del disturbo, proponendo e monitorando attività a distanza compatibili con la situazione emergenziale in corso.

Fondamentali sono stati inoltre gli interventi di raccordo, sia di tipo consulenziale che di affiancamento, a tutti i sistemi prossimali della persona autistica, ovvero scuole, agenzie educative, equipe istituzionali, ecc.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata l'attività di monitoraggio generale della salute degli utenti (bilanci di salute), condotta dal Direttore Sanitario di Fondazione.

IL PROGETTO DELLA FONDAZIONE

Riabilitazione a distanza per le persone con autismo



Si chiama "Autismo e teleriabilitazione - dall'emergenza Covid-19 alle nuove frontiere della riabilitazione a distanza per le persone con disturbi dello spettro autistico" il progetto di ricerca che ha aiutato e sta aiutando ad affrontare i momenti più difficili di lockdown e zone rosse, trasformandoli in occasioni di raccolta dati e miglioramento. Fondazione Bambini e Autismo, grazie al supporto del Fondo di Beneficenza Intesa SanPaolo, sta portando avanti un progetto che indaga le possibilità della Teleriabilitazione anche al di là dell'emergenza, monitorando l'andamento della presa in

Fondazione Bambini e Autismo in prima linea nella teleriabilitazione

carico a distanza, il mantenimento delle abilità acquisite, l'emergere di eventuali criticità e la messa a punto delle relative soluzioni.

Più di trenta le famiglie coinvolte nell'iniziativa e un'equipe multidisciplinare composta da psicologi, educatori, logopedisti, neuropsichiatra e un operatore multimediale che ha seguito e segue gli aspetti tecnici a supporto dei terapeuti e delle famiglie.

«La pandemia in questi mesi ha generato stress e difficoltà sia al personale clinico che agli utenti e ai loro familiari - ha spiegato la presidente di Fondazione Bambini e Autismo, Cinzia Raffin - ma ha rappresentato anche un'incredibile opportunità di cambiamento e crescita. Grazie a Intesa SanPaolo stiamo anche riprogettando i nostri moduli qualità per la raccolta dati, informatizzando il più possibile il monitoraggio. Alcuni utenti hanno mostrato difficoltà nell'approccio alla teleriabilitazione, ma per molti altri, in particolare le persone autistiche attratte dalla tecnologia, le attività

in remoto hanno rappresentato una novità piacevole in grado di destare nuovo interesse. Tra i punti di forza della teleriabilitazione e dei suoi sviluppi futuri, vi è la possibilità di offrire un servizio di qualità anche a famiglie che abitano lontano dai centri o in zone scoperte dai servizi. L'emergenza ha dimostrato che si può fare, spingendo a trovare soluzioni creative e innovative nella gestione del rapporto terapeutico. Non ultima la progettazione degli interventi in remoto diretti agli assistiti che richiedono tempi di preparazione più lunghi e maggiori costi rispetto a quelli in presenza,

con la progettazione di materiali di supporto terapeutico da inviare in via telematica prima delle sedute, o Parent Training intensivi finalizzati al potenziamento delle risorse educative dei familiari, o il coinvolgimento costante del tecnico informatico per la sorveglianza sul funzionamento delle tecnologie».

Il progetto si concluderà a luglio con l'elaborazione dei dati raccolti, la misura della soddisfazione dei partecipanti e del personale coinvolto e la sintesi dell'intera esperienza perché possa essere replicata anche altrove. —

© FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO

Fondazione ha continuato, come negli anni scorsi, a proporre interventi sulla base di parametri *evidence based*, con indicatori di qualità soggettivi (qualità percepita) e oggettivi (numero di ore di presa in carico settimanali, iter dei protocolli diagnostici, scansione temporale dei follow up, ecc.). Sulla base di questi parametri, per ogni utente Fondazione ha proposto ai familiari un piano di interventi monitorato in itinere e attraverso follow up prefissati.

Per alcune persone con autismo adulte le attività riabilitative si sono concentrate soprattutto nel programma occupazionale offerto dall'Officina dell'Arte (si veda paragrafo successivo). Per altre si è ricorso ad attività personalizzate e su misura, anche fornendo formazione ad hoc utile a migliorare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro (ad esempio corsi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro erogati con standard di accessibilità "autism friendly").

Per giovani e adulti con quadri clinici di notevole complessità, sono stati inoltre predisposti anche nel 2021, come in passato, Progetti di vita individualizzati in concorso con le Aziende Sanitarie di provenienza dell'utente e con altre agenzie e associazioni del territorio, questo nonostante le difficoltà insorte a causa della pandemia che hanno limitato le possibilità di fruizione di spazi e luoghi pubblici. Per quanto riguarda specificamente le attività diagnostiche e riabilitative il numero di interventi erogato nel 2021 è stato di 32.259 per una cifra pari a 1.460.000 euro di fatturato.

CENTRO RIABILITATIVO LAVORATIVO PER ADULTI CON AUTISMO (Officina dell'Arte)

Nel 2021 nonostante la pandemia che, in questo specifico caso, poteva essere determinante in quanto i laboratori si possono fare solo in presenza, si è continuato a portare avanti le attività del Centro "Officina dell'arte", dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 17.00.

Dal punto di vista terapeutico riabilitativo si è continuato il lavoro di integrazione tra i diversi momenti della presa in carico globale e si è monitorata costantemente, in accordo con le direttive in materia dell’Azienda Sanitaria, la salute dei pazienti e degli operatori coinvolti nell’operatività del centro, attraverso protocolli di screening costanti. La strutturazione della giornata lavorativa ha consentito lo sviluppo di abilità non solo di tipo occupazionale, ma anche di autonomia sociale e personale per persone adulte con autismo di diversi livelli di severità. I laboratori professionali di mosaico e packaging di cui è dotato il centro pertanto sono sempre stati attivi.



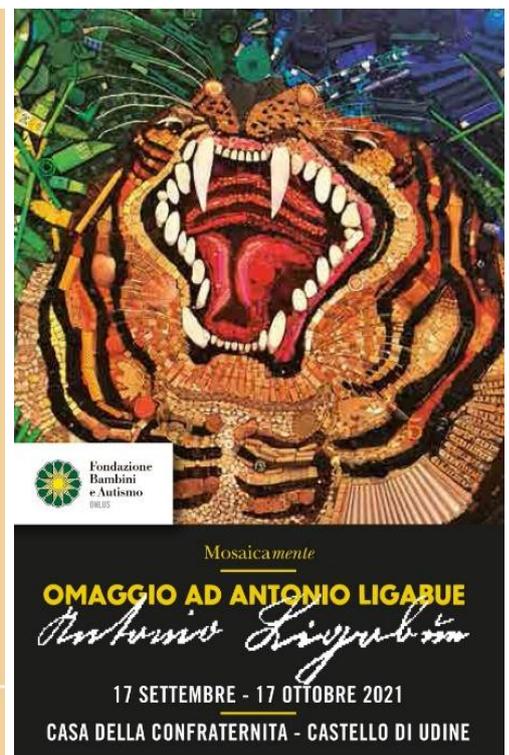
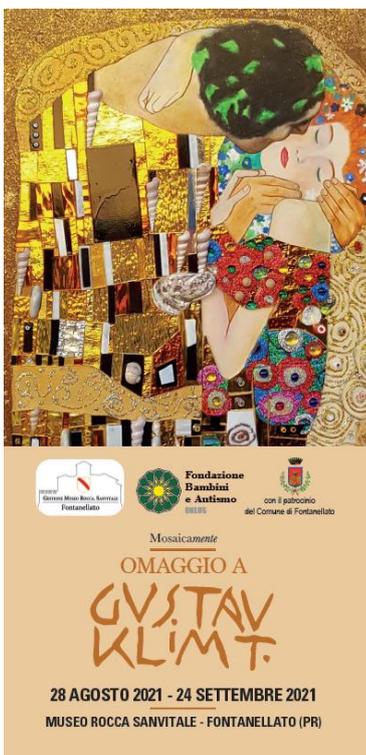
Dal punto di vista comunicativo e di relazioni esterne è continuato il lavoro per far conoscere a un pubblico sempre più vasto la struttura e i prodotti che in essa vengono realizzati dalle persone con autismo insieme ai maestri mosaicisti e agli operatori terapeutici. In tal senso sono state messe a punto le seguenti azioni:

- restyling del sito www.officinadellarte.org: sito internet ufficiale dell’Officina dell’arte e creazione di un logo specifico dell’Officina;
- comunicazione attraverso i diversi canali social di Fondazione (Facebook, Instagram, YouTube, Newsletter e House Organ periodici);
- sviluppo di linee di prodotti solidali per il Natale e la Pasqua e apertura di un temporary shop in centro a Pordenone durante il periodo natalizio;
- corsi estivi di mosaico all’interno del Centro, aperti a tutta la città, con l’obiettivo di portare i cittadini all’interno delle strutture di Fondazione Bambini e Autismo e incrementare gli scambi e l’inclusione;
- organizzazione di esposizioni musive a Pordenone, Parma e in altri territori, tra cui:
 - *mostra “Omaggio a Gustav Klimt”, nella Rocca di Fontanellato (PR);*
 - *esposizione presso la Galleria Area Contesa Arte in via Margutta a Roma;*
 - *partecipazione alla mostra collettiva organizzata dal Comune di Pordenone e dalla Società Panorama con una selezione di mosaici dal titolo “Femminile a Mosaico”;*
 - *mostra “Mosaicamente 14: Omaggio ad Antonio Ligabue”, a Pordenone e a Udine;*
 - *mostra “Mosaicamente 15: Omaggio a Dante Alighieri – la Divina Commedia a mosaico”, a Pordenone, in occasione della ricorrenza dei settecento anni dalla morte del maestro;*
 - *mostra Racconti di sassi e di legno, a Palazzo Regazzoni a Sacile (PN)*

In ultimo c’è da segnalare con soddisfazione che l’Officina dell’arte è stata scelta come **Civic Place** (al momento unica realtà in Friuli Venezia Giulia) da una giuria composta da **Fondazione Italia Sociale** insieme a **SEC Newgate, Touring Club Italiano e SkyTG24**. Un comitato di esperti ha selezionato i luoghi più belli, attivi e inclusivi in Italia, secondo criteri di significato civico, capacità evocativa, accessibilità, sostenibilità e partecipazione. L’Officina è uno di questi luoghi e la lista degli stessi è stata presentata con una cerimonia ufficiale al Capo dello Stato Sergio Mattarella.



Di seguito alcune evidenze degli eventi realizzati e dei patrocini e rapporti di partnership in essere.





Fondazione
Bambini
e Autismo
ONLUS

bambinieautismo.org
officinadellarte.org



OFFICINA
DELL'ARTE



Mosaicamente 15

OMAGGIO A DANTE
**LA DIVINA
COMMEDIA**
A MOSAICO

VENERDÌ 17.00-19.30
SABATO E DOMENICA
10.30-12.30/17.00-19.30

12 NOV. - 19 DIC. 2021
PALAZZO MONTERALE MANTICA
PORDENONE

Mostra di mosaici realizzati dagli utenti del
Centro Lavorativo regionale per persone
con autismo adulto "Officina dell'arte"

INGRESSO LIBERO CON GREEN PASS



Promosso da



Fondazione
Bambini
e Autismo
ONLUS

Con il patrocinio del



In collaborazione con

UDINE
MUSEI



Con il sostegno di

ASSICURA
AGENZIA



SERVIZIO RESIDENZIALE CON ATTIVITA' SOCIO-RIABILITATIVA DI RESPIRO IN VILLA LE ROGGE (PORDENONE) E IN ALTRE SEDI DEL TERRITORIO

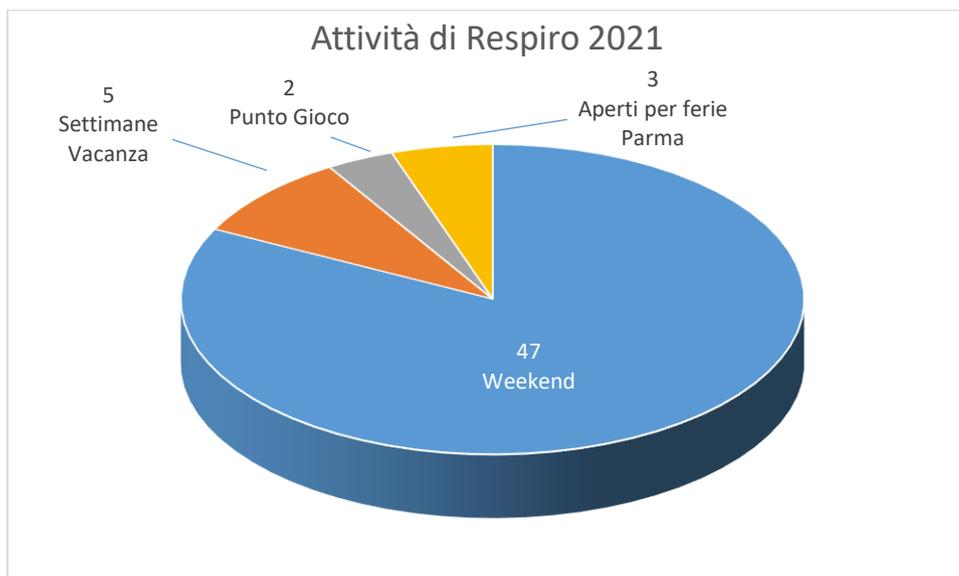


Per far fronte alla pandemia all'interno dei servizi residenziali sono stati predisposti protocolli e procedure ad hoc, di concerto con il servizio prevenzione dell'Azienda Sanitaria, che hanno permesso un regolare svolgimento delle attività anche nel 2021. I pochi casi di positività sono stati isolati e gestiti senza che vi sia mai stata l'insorgenza di focolai.

Villa le Rogge è una struttura di residenzialità flessibile che prevede il funzionamento 7 giorni su 7 per 24 ore al giorno, ma con l'alternarsi di programmi diversi e per diversi gruppi di persone con autismo. Lo scopo è che le persone mantengano il domicilio in famiglia ma possano, per alcuni giorni alla settimana o per specifici momenti dell'anno, vivere con il gruppo di pari, lavorando alla costruzione del proprio percorso di autonomia, divertendosi e al contempo dando respiro alla famiglia.

Per quanto riguarda specificamente i programmi di respiro, la Villa ha ospitato pertanto anche nel 2021:

- i "Weekend di Respiro", volti al respiro della famiglia e al contempo alla costruzione di autonomie nelle persone con autismo (di diverse fasce d'età), che sono stati erogati tutti i fine settimana dell'anno;
due "Punto gioco" (solitamente è uno, ma date le richieste il servizio nel 2021 è stato raddoppiato) della durata di una settimana ciascuno, erogati a cavallo tra agosto e settembre;cinque Settimane Vacanza nel periodo estivo autunnale, organizzate in strutture esterne a Villa le Rogge per offrire l'opportunità a diversi gruppi di persone con autismo di godere di una vacanza con standard "autism friendly".
- "Aperti per ferie": settimane estive di attività non residenziali divise per gruppi omogeni di utenti nella provincia di Parma".



Nel 2021 sono stati realizzati 47 Week end, 5 Settimane vacanza, 2 Punti gioco, 3 Aperti per ferie.

Le vacanze, rompendo la routine quotidiana, possono essere momenti traumatici anziché piacevoli per le persone con autismo. Affinché quindi possano rivelarsi esperienze positive devono essere organizzate tenendo conto di diversi criteri e fattori, che vanno dalla analisi preventiva degli spazi e, per quanto possibile, una loro “strutturazione”, alla scelta di attività adeguate, sino alla formazione del personale.

Le Settimane Vacanza di Fondazione Bambini e Autismo prevedono quindi operatori specializzati in Disturbi dello spettro autistico, la formazione/informazione del personale operante nelle strutture ricettive scelte per il soggiorno e pernottamento, e l’utilizzo di strumenti e supporti per la comunicazione specifici per le esigenze del gruppo di persone autistiche coinvolto.

Il Punto gioco, invece, prevede attività ludiche, ricreative e di inclusione sociale solo diurne per bambini autistici e neurotipici insieme. Si svolge poco prima dell’inizio dell’anno scolastico.

L’obiettivo, oltre al valore riabilitativo e di inclusione sociale, è quello di andare a “coprire” un periodo dell’anno generalmente “scoperto” per le famiglie, in quanto la scuola deve ancora iniziare e le proposte estive (punti verdi e centri estivi) sono di solito terminate. Anche il Punto Gioco pertanto è un tassello che contribuisce a quella presa in carico globale che mira a dare servizi continuativi e longitudinali per tutti i diversi momenti e contesti della vita.

Aperti per ferie è una attività estiva non residenziale che si realizza in provincia di Parma dove a piccoli gruppi per una settimana le persone con autismo passano a godere di esperienze nuove e ludiche con operatori specializzati in strutture appositamente scelte e inclusive come ad es. agriturismi.

IL SERVIZIO RESIDENZIALE IN VILLA LE ROGGE CON ATTIVITA' SOCIORABILITATIVA E DI AUTONOMIA



Anche il programma “Vivi la città” per l’inclusione sociale e lo sviluppo dell’autonomia abitativa, ha funzionato durante tutto l’anno dal lunedì al venerdì, nonostante le difficoltà connesse alla pandemia. “Vivi la città” è un innovativo programma al tempo stesso sanitario e sociale per la residenzialità temporanea che supera la logica del 1 posto letto = 1 utente.

Consiste in un servizio di “foresteria” attivo in continuità con l’orario del Centro diurno “Officina dell’arte” di cui rappresenta il naturale proseguimento.

È rivolto alle persone con autismo adulte che lavorano all’Officina per far loro sperimentare momenti di vita indipendente dalla famiglia, in funzione anche del “dopo di noi”, nonché esperienze sociali all’interno della città. Il servizio permette anche a chi è residente fuori dalla provincia di Pordenone di frequentare agevolmente l’Officina, potendo pernottare in città. Ogni utente ha un Progetto individualizzato che, sulla base delle diverse esigenze, può prevedere uno o più giorni di pernottamento.

Il Programma deve il suo nome alla volontà di far “vivere la città” alle persone con autismo che vi partecipano dando loro la possibilità di esserne parte attiva e di usufruire delle diverse offerte culturali e di tempo libero che il territorio offre.

Le uscite sociali nel territorio, volute anche per alleviare l’isolamento e lo sgretolamento delle normali attività di tempo libero dovuti al Covid, sono state possibili grazie a preventivi training che hanno insegnato agli utenti le regole e buone prassi igieniche per prevenire il rischio. Il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale, dalla mascherina ai gel disinfettanti, il fatto di doversi sottoporre a tamponi periodici, sino alla stessa vaccinazione sono state tutte pratiche precedute da adeguata formazione “autism friendly”, con il ricorso a simulazioni e alla costruzione di supporti visivi step by step per permettere alla persona autistica di comprendere quanto stava succedendo.

Nei mesi di maggiori restrizioni le uscite sono state sostituite con attività ludiche e motorie all’interno della struttura o negli spazi limitrofi.

ATTIVITA' FORMATIVA E DI CONSULENZA

Le attività formative nel 2021 sono state rivolte a operatori sanitari e socio sanitari, familiari e caregiver, volontari, insegnanti, e in generale a tutti coloro che per motivi professionali o personali sono coinvolti nella vita e nella presa in carico delle persone con autismo. Richieste di formazione e consulenza sono provenute da Istituti Comprensivi, Aziende Sanitarie e Associazioni di familiari. La maggior parte degli interventi formativi si è tenuta da remoto.



In particolare, i corsi effettuati nel 2021 sono stati i seguenti:

- Percorso formativo e consulenziale sui Disturbi dello Spettro Autistico presso Azienda Servizi Sociali Bolzano per educatori e supervisori. 12 ore teoriche in piccolo gruppo più consulenza in itinere
- Corso sugli ASD rivolto agli insegnanti e incontri di sensibilizzazione per genitori e alunni presso l'Istituto Comprensivo Pordenone Torre per un totale di 10,5 ore "Per una scuola autism friendly"
- Formazione per Cooperativa Sociale Aracon di Udine su ASD, educazione strutturata e tecniche cognitivo-comportamentali per un totale di 7 ore
- Intervento formativo di 2 ore per ANGSA RAVENNA sul tema del Protocollo per l'accoglienza di pazienti con autismo nei Dipartimenti di emergenza dell'ospedale: l'esperienza di Pordenone
- Intervento sul tema "Accesso in Pronto Soccorso dei minori e degli adulti con Disturbo dello Spettro dell'Autismo" di 4 ore per Area Disabilità e Autismo presso Dipartimento di Salute mentale e delle dipendenze ASST PAPA GIOVANNI XXIII, Bergamo
- Corso online gratuito di 4 ore per insegnanti, educatori e caregiver "Autismo e scuola... si riparte"
- Progetto formativo-consulenziale sui Disturbi dello Spettro Autistico: dalla conoscenza delle caratteristiche alla progettazione educativa e gestione dei comportamenti problematici per Cooperativa Sociale di Solidarietà Familiare onlus (Porcia – PN) – 26 ore
- Interventi formativi per volontari e familiari all'interno del progetto "Io volontario"
- Incontro di sensibilizzazione con alunni dell'Istituto Comprensivo di Cordovado (scuole medie di Bagnarola, Morsano al Tagliamento e Cordovado)
- Formazione per Istituto Comprensivo di Zoppola - Corso "Autismo e Scuola, Strutturazione di specifiche unità didattiche autism friendly" di 10 ore
- Corsi estivi di mosaico aperti alla cittadinanza per adulti (8 ore) e per bambini (3 ore) all'interno dei laboratori dell'Officina dell'Arte
- Pillole formative/informative "L'esperto risponde" diffuse online in occasione della Giornata mondiale dell'autismo 2021
- Corso di formazione online per docenti dell'Istituto Comprensivo di Fidenza (10 ore)

Altri corsi organizzati nell'anno, verranno erogati nel 2022.

Di seguito alcune evidenze delle attività formative attivate:



**CORSO ONLINE GRATUITO
PER INSEGNANTI EDUCATORI E CAREGIVER**

Riservato ai primi 100 iscritti

20 - 27 OTTOBRE E 3 - 10 NOVEMBRE 2021
ore 17:30 - 18:30



per partecipare
manda una mail a
inform@bambinieautismo.org
con oggetto "ISCRIVIMI"

- I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO: LO STATO DELL'ARTE
- SCUOLA E PROGETTO GLOBALE PER UNA PRESA IN CARICO INCLUSIVA
- L'EDUCAZIONE STRUTTURATA A SCUOLA: TECNICHE E STRATEGIE
- COMPORTAMENTI PROBLEMATICI: PERCHÉ E COME AFFRONTARLI



SCUOLA E AUTISMO... SI RIPARTE!

con il sostegno di
BCC Pordenonese e Monfale
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

bambinieautismo.org



**2 Aprile 2021
Giornata Mondiale dell'Autismo**



MANDA LE TUE DOMANDE
SULL'AUTISMO ENTRO
IL 26 MARZO 2021 A:

progettazione@bambinieautismo.org

IL 2 APRILE
risponderemo alle domande
più frequenti con delle pillole video



L'esperto VIDEOrisponde

con il sostegno di
BCC Pordenonese e Monfale
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

www.bambinieautismo.org

Associazione Nazionale Genitori persone con Autismo



**Salute
Autismo**

**ANGSA RAVENNA, IN COLLABORAZIONE
CON L'ASSOCIAZIONE "DALLA PARTE DEI
MINORI"**

ORGANIZZA un Webinar

**MERCOLEDÌ 16 GIUGNO
dalle ore 20:00 alle 22:00**

con la **D.ssa Cinzia Raffin** della
Fondazione Bambini e Autismo di
Pordenone.

*Il filo conduttore resterà centrato, sulle
buone prassi, nella preparazione preliminare
e nell'accoglienza in ambiente sanitario di
bambini e adulti con autismo.*

sono invitate anche le famiglie associate ad
angsa Ravenna.

Richieste di iscrizione via mail a:
giulia.c@angsaravenna.it

Nell'ambito del progetto:

"IO, Volontario!"

Percorso motivazionale alla diversità e inclusione

Incontri di formazione specifica sul Disturbo dello Spettro Autistico per giovani e volontari, famiglie a supporto dell'inclusione sociale di persone con disabilità e disturbi dello sviluppo

- Caratteristiche dell'Autismo
- Modalità per comunicare e relazionarsi
- La gestione delle uscite sociali e del tempo libero

Martedì 23 febbraio 2021 dalle ore 18.00 alle ore 20.00

Martedì 2 marzo 2021 dalle ore 18.00 alle ore 20.00

Martedì 9 marzo 2021 dalle ore 18.00 alle ore 20.00

Martedì 16 marzo 2021 dalle ore 18.00 alle ore 20.00

Martedì 23 marzo 2021 dalle ore 18.00 alle ore 20.00

Martedì 30 marzo 2021 dalle ore 18.00 alle ore 20.00

con la dott.ssa Emanuela Sedran

Responsabile dei servizi diurni e residenziali della Fondazione Bambini e Autismo, pedagoga, formatrice, International ADOS e ADI-R Trainer riconosciuta dall'UMACC (University of Michigan Autism and Communication Disorders Center), membro dell'equipe diagnostica e riabilitativa della Fondazione Bambini e Autismo ONLUS Pordenone.

Gli incontri sono gratuiti e si svolgono sul web, prenotando l'adesione all'indirizzo:
noiunitiperlautismo@gmail.com



Il Presidente di Fondazione Bambini e Autismo ospite al Festival della Resilienza, a Pordenone

ULTERIORE ATTIVITA' INFORMATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE

Anche nel 2021 esponenti di Fondazione hanno partecipato a convegni e tavole rotonde da remoto come relatori per informare sul modello organizzativo e di rete di servizi messo a punto nel pordenonese per quanto attiene l'autismo e per parlare del tema degli adulti con autismo che da sempre costituisce un "problema nel problema".

Sono poi stati organizzati, sempre da remoto, incontri assieme ad altri partner (Associazioni di Volontariato, Associazioni per la tutela dell'handicap, Enti pubblici, Aziende Sanitarie, Scuole, Università, Enti privati sensibili alle tematiche sociali) per promuovere una corretta cultura attorno all'autismo e una visione concretamente solidale verso le persone con handicap e le loro famiglie.

È continuata a tale proposito l'attività di **InclusionLab**, il laboratorio permanente nato nel 2019 con lo scopo di riunire in un unico contenitore (fisico e virtuale) informazioni e risposte pratiche che potrebbero essere utili alle persone con autismo e alle loro famiglie.

Nel sito inclusionlab.it sono stati ad esempio resi disponibili gli atti del convegno "Autismo ed emergenze" tenutosi a fine 2019:



Sempre con l'intento di informare e diffondere una corretta cultura attorno all'autismo, l'House Organ "Infondazione - La Fondazione informa" è stato spedito con regolarità durante tutto il 2021 a una mailing list di 5000 indirizzi, nonché reso disponibile sul sito internet bambinieautismo.org.

Il periodico nato nel 2008, ha cadenza mensile e informa su tutte le attività in corso presso la Fondazione in modo da mantenere una linea diretta con tutti gli stakeholder della rete.

Per quanto riguarda i canali social, sono stati aggiornati con regolarità i canali Facebook, Instagram, YouTube oltre ai siti internet bambinieautismo.org, officinadellarte.org, vicoapp.it, InclusionLab.it.

A lato, uno screenshot con gli ultimi dati della pagina Facebook di Fondazione (persone raggiunte, nuovi "mi piace", ecc.).



CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001 – 2015

Fondazione nel 2021 è rimasta nel sistema di Qualità ISO 9001 in cui opera da anni.

In questa ottica ha continuato a migliorare la qualità dei servizi affinando gli strumenti di lavoro e di monitoraggio. Nel mese di settembre ha avuto luogo la visita ispettiva per il rinnovo della Certificazione da parte dell'ente certificatore CERMET.

La verifica ha mostrato la capacità del sistema di far fronte alla crisi generata dalla pandemia, in termini di tenuta, resilienza, adattabilità, valutazione e gestione del rischio. L'adeguamento alla situazione senza un abbassamento degli standard di qualità è stato possibile grazie allo stato di maturazione del sistema, all'impegno dei dirigenti e dei responsabili di servizio e di tutta l'équipe. Importante sono stati anche la ridefinizione e l'ampliamento degli spazi fisici dell'Organizzazione, con l'intento di aumentare il benessere di utenti e operatori e di avere spazi adeguati a rispondere sia alle nuove necessità di distanziamento fisico, sia all'incremento di richieste di presa in carico.

Fondamentale è stato anche l'implementazione del servizio riabilitativo da remoto e una sua analisi qualitativa e di efficacia, utile non solo nel momento emergenziale ma anche in prospettiva.

ATTIVITÀ DI FUNDRAISING E ATTIVITÀ DI PEOPLE RAISING



L'attività di fund raising di Fondazione nel 2021 è stata destinata alla rete di servizi globale, a specifici progetti, e all'incremento del budget per la costruzione dell'UUPA, Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo” e la soprastante casa-modello per il “durante dopo di noi” destinata a persone con autismo severo. Quest'ultima sorgerà a Pordenone, in un terreno messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale in Via Roggiuzzole, accanto all'attuale Villa le Rogge, e ha l'obiettivo di divenire un modello sostenibile e replicabile anche in altri territori. Non vi sono infatti al momento esperienze simili in Italia. La posa della prima pietra della nuova struttura che andrà a ampliare ulteriormente la rete di servizi è prevista per fine maggio 2022.

La pandemia tuttavia ha rallentato il flusso di donazioni, per due probabili motivi: da una parte perché nell'emergenza le donazioni sono state indirizzate maggiormente a quelle organizzazioni che si occupavano direttamente del contenimento del Covid: (ospedali, Protezione Civile, Croce Rossa, ecc.), dall'altra per il generale rallentamento dell'economia.

Tra i principali strumenti di raccolta fondi vi è l'azione di sensibilizzazione relativa al 5x1000, portata avanti attraverso mail, lettere, e una nuova campagna con numerosi testimonial locali, con lo scopo da un lato di promuovere il 5x1000 alla Fondazione Bambini e Autismo, dall'altro di dare visibilità alle attività professionali e commerciali dei territori, a loro volta duramente colpite dalla pandemia. Un esperimento di azione congiunta tra profit e non profit con lo scopo di portare benefici per entrambe le tipologie di soggetti.

Si vedrà in futuro se l'iniziativa avrà avuto il successo sperato.

Sono state inoltre portate avanti

- Attività di partenariato con Crédit Agricole e altre banche del territorio come FriulOvest Banca, Banca BCC Pordenonese e Monsile, Intesa San Paolo, ecc.;
- Attività di partenariato con Fondazione Friuli;
- Attività benefiche tra cui mostre d'arte con la vendita delle opere realizzate all'Officina dell'arte, la già citata Marcia in blu, la Cena in bianco a Fidenza, ecc.
- Attività di ricerca di nuovi sponsor e partner di progetto. Tale ricerca è stata estesa sia nel territorio regionale che a livello nazionale/internazionale. A tale proposito è da ricordare la fortunata sinergia tra i vari club Rotary del Distretto 2060 di cui fanno parte anche i club del pordenonese, la Rotary Foundation e alcuni Club in Austria e Argentina. Da questa sinergia, che avrà ulteriori sviluppi nel 2022, sono state trovate le risorse per acquistare attrezzature mediche che troveranno collocazione definitiva nella nuova struttura UUPA, una volta terminati i lavori di costruzione.
- Attività simili sono state fatte anche a Fidenza per raccogliere fondi per realizzare un centro per gli adulti con autismo sul modello dell'Officina. Sono state contattate associazioni come i Lyons, imprenditori disponibili e si sono tenute iniziative, covid permettendo, come "una nota per tutti" per incrementare la conoscenza di Fondazione in quei luoghi e raccogliere fondi per i progetti che si vogliono realizzare in quei territori

Regala un Mattone

E' già iniziata la raccolta fondi per la campagna "Regala un Mattone". Con il tuo contributo - anche minimo - **posi un mattone** per la nascita della nuova

Unità di Urgenza per l'Autismo

che sarà una struttura sperimentale e all'avanguardia per la cura delle persone con autismo in stato di acuzie che si costruirà a Pordenone in una zona centrale della città. Un **nuovo** tassello nella rete di servizi per l'autismo in sinergia e in continuazione



"Anche il mio 5x1000 fa la differenza"
Massimo Ottavio Pavan
Costruttore di biciclette

#daiunamano

sostieni con il tuo 5x1000

 **FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO ONLUS**
C.F. 91043880938



"Anche il mio 5x1000 fa la differenza"
Marisa Barcarollo
Insegnante in pensione

#daiunamano

sostieni con il tuo 5x1000

 **FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO ONLUS**
C.F. 91043880938

ATTIVITÀ DI RACCORDO E COOPERAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Fondazione anche nel 2021 ha continuato ad avere rapporti con associazioni nazionali e internazionali che si occupano di handicap e in particolar modo di autismo. In particolare nel 2021 è continuata la collaborazione con la cooperativa “Dopo di Noi” di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) che ha riprodotto nel proprio territorio i laboratori dell’Officina dell’arte dopo un percorso formativo e consulenziale che ha visto attività formative in aula, attività di consulenza architettonica, organizzativa e scientifica, nonché stage pratici del personale della cooperativa presso l’Officina dell’arte.

Sono state ospitate delegazioni che hanno visitato i Centri di Fondazione per toccare con mano un modello organizzativo e gestionale consolidato che ha continuato a prodigarsi anche in questo periodo pandemico senza interrompere i propri servizi.

Nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia Fondazione ha collaborato con le Associazioni che si occupano di disagio mentale e di autismo. Ha continuato ad implementare i rapporti con il Dipartimento di Emergenza dell’Ospedale di Pordenone e con il Reparto della Pediatria del Santa Maria degli Angeli di Pordenone, nonché con la Psichiatria, cercando il dialogo con la Direzione dell’ASFO per programmare attività di formazione e collaborazione per il 2022.

Fondazione ha stretti rapporti di collaborazione con le Associazioni Noi Uniti per l’Autismo di Pordenone e Udine e con l’Associazione AVA Associazione Volontari Autismo per quanto riguarda il territorio di Fidenza.

In ultimo il 27 Settembre è venuta in visita alla Fondazione il Ministro alla disabilità Erika Stefani e il Governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga che hanno visitato a Pordenone alcuni centri della Fondazione Bambini e Autismo.

“L’autismo è una condizione esistenziale e c’è bisogno di una presa in carico globale che non presenti cesure ma che accompagni la persona e la sua famiglia lungo tutto il corso della vita”, queste le parole della Presidente di Fondazione Cinzia Raffin che ha accolto il Ministro, accompagnata da diversi rappresentanti delle Istituzioni. Il Ministro, colpita dal lavoro che Fondazione sta portando avanti da 23 anni, si è dichiarata d’accordo e ha spiegato il senso della sua visita: **conoscere le eccellenze perché possano diventare dei modelli cui ispirarsi.**

La visita del Ministro ai centri pordenonesi di Fondazione ha riguardato il centro diagnostico-riabilitativo di via Vespucci e il centro residenziale Villa le Rogge.

Quest’ultimo ha colpito molto per la sua bellezza tutti i visitatori.

E non a caso bellezza è una parola tornata più volte tra quelle spese durante l’incontro. Una bellezza che non è secondaria, ma parte integrante del processo di presa in carico.

Nel corso della visita è stato presentato anche il nuovo progetto dell’Unità di Urgenza e Prevenzione e della casa per il “durante dopo di noi” che saranno edificati nello stesso terreno dove insiste Villa le Rogge.



MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NELL'ESERCIZIO 2021

Fulcro dell'obiettivo di redazione del Bilancio Sociale è rappresentato dal coinvolgimento degli stakeholder. Il Bilancio Sociale infatti funge da vetrina dell'operato della Fondazione BeA riportando tutte quelle informazioni rilevanti per la comprensione della situazione attuale e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici e sociali della sua attività. Grazie al Bilancio Sociale gli stakeholder possono dirigere le proprie valutazioni e le proprie decisioni.

Gli stakeholder sono considerati quindi i principali interlocutori di Fondazione BeA, ovvero i portatori di interessi, coloro con i quali, a diverso titolo, Fondazione BeA si confronta durante la progettazione e l'erogazione dei propri servizi.

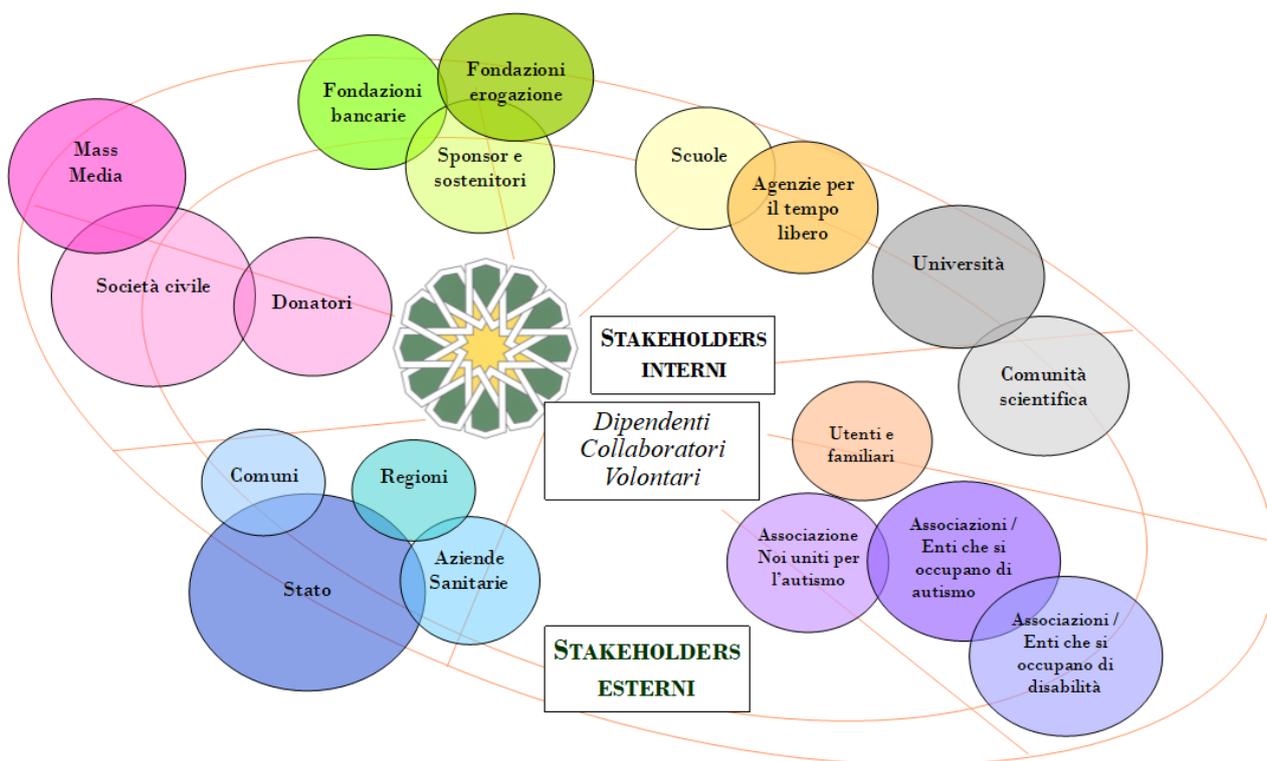


Fig.1 Mappa degli Stakeholder, interni ed esterni, di Fondazione BeA al 2021.

Elenco degli stakeholder esterni a Fondazione BeA

Utenti

Gli *Utenti* sono i primi portatori di interessi, in quanto beneficiari diretti degli interventi. Essi si identificano, in primo luogo, con le *persone affette da autismo* ma anche con i loro *familiari*. Vi sono poi tutti quei *soggetti pubblici e privati* che giocano un ruolo fondamentale nella presa in carico da un punto di vista sanitario, sociale o educativo o che comunque, a diverso titolo, si occupano di autismo.

Iniziative a favore degli utenti nel 2021

2 Punti Gioco (sede di Pordenone)

3 Aperti per Ferie (sede di Fidenza)

47 Weekend

5 Settimane Vacanza

Conclusione Progetto *BaFAP – Basso funzionamento alte potenzialità*

Conclusione Progetto Autismo e Teleriabilitazione” Dall’emergenza Covid-19 alle nuove frontiere della riabilitazione a distanza per le persone con Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)

Avvio Progetto Global Grant Rotary

Avvio Progetto Blu on The Road

Sviluppo di nuove procedure di Vi.co Hospital per utilizzo mascherina, tampone e vaccino

Progetti di ricerca:

“Corpo, Emozioni, Pensiero” (sede di Fidenza);

"Osservando le capacità di problem solving delle persone con autismo: strategie a confronto" (sede di Pordenone);

“Curiamoci con Cura” (sede di Pordenone).

Associazione Noi Uniti per l’Autismo di Pordenone ONLUS, Associazione Noi Uniti per l’Autismo Udine e Associazione AVA (Associazione Volontariato Autismo) a Fidenza

Le Associazioni pur nelle loro diversità rappresentano i familiari delle persone con autismo, i volontari e in generale le persone impegnate nell’ambito dell’autismo e che vivono preferibilmente nei territori del Friuli Venezia Giulia, del vicino Veneto o nei territori della provincia di Parma. Associazioni e Fondazione si confrontano spesso, si sostengono reciprocamente e organizzano congiuntamente attività formative e di sensibilizzazione, attività di raccolta fondi, momenti di incontro e scambio tra genitori, ecc. Le Associazioni rappresentano il primo interlocutore per Fondazione BeA perché sono lo strumento attraverso il quale i genitori e i familiari delle persone con autismo possono far sentire la propria voce, esprimere i propri bisogni di carattere generale che esulano dagli specifici contesti di carattere personale per i quali Fondazione ha messo a punto strumenti dedicati. Questo contatto istituzionale tra Fondazione BeA e Associazioni permette poi di organizzare eventi e costruire strategie comuni per il raggiungimento di importanti obiettivi sia in Friuli Venezia Giulia che in provincia di Parma.

Rispetto al 2020, nel 2021 è stato possibile organizzare diverse iniziative che hanno visto la partecipazione anche in presenza, sia a Pordenone che a Fidenza, in occasione delle festività natalizie e pasquali, e in occasione di altri eventi (Giornata Mondiale dell’Autismo, incontri formativi, ecc.).

Amministrazione ed Enti Pubblici

Le Amministrazioni pubbliche locali (Regioni e Comuni), i Servizi Sanitari Pubblici (Aziende Sanitarie, Servizi di Neuropsichiatria Infantile, Dipartimenti di Salute Mentale, ecc.), le Scuole in quanto istituzioni chiamate a rispondere ai bisogni relativi alla salute, all’istruzione e al benessere dei cittadini, sono soggetti con i quali Fondazione BeA si rapporta costantemente e con i quali sta portando avanti un lavoro specifico di messa in rete degli interventi per l’autismo. Nel 2021 le attività di Fondazione, come negli anni precedenti, hanno riguardato soprattutto le azioni di tipo sanitario, sociosanitario e sociale ma anche formativo, informativo, culturale e di ricerca e sono state attuate

anche in concorso con altre istituzioni ed erogatori di servizi pubblici e privati. Come è noto, Fondazione è un Ente accreditato provvisoriamente (ex art. 26 legge 833/78) dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da molti anni lavora in qualità secondo la normativa UNI EN ISO oggi nella revisione 2015; le attività di carattere sanitario nel 2021 sono state disciplinate dalla convenzione già scaduta il 31/12/2020 e che continua ad essere attiva in *prorogatio* sino a quando non sarà firmato un nuovo accordo che si auspica avvenga nell'anno 2022. Anche quella a carattere sociosanitario, scaduta il 30/06/2020, doveva essere rivalutata e riscritta anche alla luce della sperimentazione prevista dall'articolo 20-bis della legge regionale 25 Settembre 1996 n.41 in materia di innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità, ma le proposte inviate ad ASFOD da Fondazione a tale proposito nell'anno sono rimaste inascoltate. Quindi la questione (convenzione e sperimentazione) è rimandata all'anno 2022.

Per gli assistiti residenti nella Provincia di Parma le attività sono state disciplinate dalla convenzione triennale in essere con l'AUSL di Parma che è stata rinnovata nell'Ottobre 2018 e a scadenza è stata rinnovata sino ad Ottobre 2023.

Per utenti residenti in altre regioni, ad es. per quelli residenti in Veneto, come negli anni passati sono stati stipulati accordi con le ASS di competenza disponibili.

Scuola

Fondazione ha stretti rapporti con le scuole perché ha in carico sia a Pordenone sia in altri Comuni per il Friuli Venezia Giulia e sia a Fidenza per tutta l'area del Parmense giovani alunni con autismo. Per questo motivo, al di là delle riunioni di rito in cui gli esperti di Fondazione BeA vengono chiamati in quanto referenti della persona, spesso gli istituti chiedono formazione per docenti e compagni di scuola delle persone con autismo per meglio gestire le stesse nell'ambito scolastico. Per Fondazione BeA e per i propri assistiti la presenza nel mondo della scuola è necessaria per rendere il progetto educativo scolastico dell'alunno con autismo (PEI Scolastico) coerente con il suo progetto educativo-riabilitativo globale (PEI). L'équipe di Fondazione BeA, pertanto, lavora a stretto contatto con gli insegnanti sia in fase di progettazione che in fase di messa in atto degli interventi educativi e di sostegno. Gli operatori, ad esempio, forniscono consulenza per la strutturazione degli spazi dell'aula e dei libri di testo, per la messa in atto di strategie comunicative specifiche, per la gestione di eventuali criticità o crisi comportamentali.

Nel 2021, la maggior parte degli interventi formativi rivolti alle scuole si è tenuta da remoto.

Comunità Scientifica

Il mondo dell'Università, gli Istituti di Ricerca e la Comunità scientifica tutta, sono soggetti con i quali il confronto avviene con lo scopo di offrire agli utenti interventi basati esclusivamente su metodologie scientifiche validate e riconosciute e per promuovere ricerche, organizzare attività di formazione e aggiornamento per il personale, per i tirocinanti e per gli stagisti.

Nel 2021 sono proseguite le convenzioni con le Università degli Studi di Udine, Trieste, Padova, Parma e Bologna al fine di ospitare tirocinanti in particolare delle Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'Educazione. È stato possibile pertanto, nel rispetto della normativa covid, avviare le attività curricolari previste.

E' continuata poi nel 2021 anche l'attività di ricerca nell'ambito di un dottorato triennale in Psicologia con l'Università di Parma (non finanziato da UNIPR) riguardante il progetto "Qualità della vita e

coinvolgimento dei genitori nell'intervento per bambini e adolescenti con disturbo dello Spettro Autistico, avviata nel 2020.

Soggetti Finanziatori

Il bilancio di esercizio della Fondazione BeA ben rappresenta come, accanto alle entrate da attività istituzionali, vi siano entrate messe a disposizione da finanziatori pubblici e privati che agiscono per contribuire a sviluppare i progetti di Fondazione BeA. I finanziatori nel corso del tempo sono stati soggetti pubblici, ovvero Amministrazioni pubbliche di volta in volta competenti, e soggetti privati come Fondazioni bancarie, banche, Fondazioni di erogazione, enti filantropici e privati cittadini.

Nel 2021 si sono conclusi due progetti di grande spessore avviati nel primo periodo pandemico e finanziati sia da soggetti pubblici che privati.

Finanziamenti sono giunti anche per lo svolgimento di singoli avvenimenti che, rispetto all'anno precedente, è stato possibile organizzare nel rispetto della normativa anti-Covid.

Mass media

L'importanza di curare i rapporti con i media nasce dall'ovvia constatazione che, da un lato la visibilità permette di portare all'attenzione di più soggetti, istituzionali e non, le tematiche relative a problemi che altrimenti resterebbero sommersi, dall'altro permette di far conoscere alle famiglie che ne hanno bisogno strutture di supporto di cui magari ignoravano l'esistenza.

La stampa locale e nazionale e i mass media in generale, sono pertanto interlocutori abituali di Fondazione BeA la quale, attraverso il suo ufficio stampa, diffonde comunicati e pubblica articoli per sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto al problema dell'autismo e per informare in modo corretto e aggiornato circa tutte le azioni che mette in campo per migliorare la qualità della vita delle persone che ha in carico, ma anche per dare un contributo concreto sul piano scientifico per il miglioramento delle condizioni di altre persone che vivono nel Paese e fuori del Paese.

Informare la collettività significa costruire una cultura attorno all'autismo non solo sulle sue caratteristiche e sui bisogni delle persone che ne sono affette, ma anche per porre le basi, attraverso l'informazione, per l'integrazione delle stesse. In ultimo, l'informazione attraverso i media dà l'opportunità di conoscere il lavoro di una realtà come Fondazione BeA che nei territori dove è presente e non solo promuove iniziative in termini di corsi di formazione, seminari, training, eventi culturali, eventi sportivo dilettantistici, conferenze nazionali e internazionali, ecc.

Nel corso del 2021 sono stati inviati oltre 20 Comunicati stampa a cui hanno seguito pubblicazioni sui giornali e on line.

Collettività

Infine, ma non privo di importanza, ulteriore stakeholder è rappresentato dall'intera *Collettività*, nei confronti della quale vengono organizzati numerosi interventi culturali di sensibilizzazione e raccolta fondi (es. mostre, video, ecc.) al fine di creare una cultura di inclusione che consenta di acquisire l'adozione di comportamenti volti alla comprensione e all'accettazione delle persone affette da autismo ovvero una cultura autism friendly.

“Marcia in blu per l’autismo” – prima edizione online della marcia non competitiva per sensibilizzare la popolazione sul tema dell’autismo

1 marzo – 2 aprile 2021

Campagna del 5X1000 a favore dell’UUPA in continuità con la campagna “Regala un mattone”

Campagna Uova e Colombe di Pasqua Solidali – Pasqua 2021

Omaggio al Genio: Leonardo Da Vinci

20 maggio – 6 giugno 2021

Sala Veruda, Trieste

Mosaicamente 14

Omaggio ad Antonio Ligabue

11 giugno – 3 luglio 2021

Palazzo Montereale Mantica, Pordenone

Laboratori di Mosaico

Estate a PN 2021

Presentazione del libro “Costruire Legami – 50 anni di Cassa Edile a Pordenone” di Elisa Cozzarin, per i 50 anni della Cassa Edile di Pordenone; tutto il ricavato della vendita è stato donato alla Fondazione BeA

Femminile a Mosaico

22 - 24 ottobre 2021

Pordenone – Palazzo Pera

Omaggio a Antonio Ligabue

17 settembre - 17 ottobre 2021

Casa della Confraternita – Castello di Udine

Racconti di Sassi e di Legno

Mostra personale di Battista, Bormani e Gobbo

16 – 31 ottobre 2021

Palazzo Ragazzoni, Sacile

Omaggio a Dante: La Divina Commedia a mosaico

12 novembre – 19 dicembre 2021

Klimt a mosaico

16 dicembre 2021 – 7 gennaio 2022

Galleria Internazionale Area Contesa Arte - Roma

Temporary Shop a Pordenone per vendita prodotti natalizi – Natale 2021

Eventi in occasione della Giornata Mondiale dell'Autismo:

10 aprile tavola rotonda presso la Sala del Consiglio Comunale di Fidenza

Sensibilizzazione della popolazione di Fidenza attraverso la distribuzione dei palloncini blu, anche presso i negozianti

Campagna del 5X1000 a favore dell'UUPA in continuità con la campagna "Regala un mattone"

Campagna Uova di Pasqua Solidali – Pasqua 2021

Omaggio a Gustav Klimt

28 agosto – 24 settembre 2021, Rocca di Fontanellato (Parma)

Cena sotto le Stelle

serata benefica per la raccolta di fondi

10 settembre 2021

Fidenza

Campagna raccolta fondi Natale 2021

Aspettative ed interessi degli stakeholder emersi nel 2021

Come negli anni precedenti, sono proseguite le attività di scambio formale e informale sia con le famiglie che con le istituzioni al fine di portare avanti le attività progettuali e di presa in carico. Sono continuati/rafforzati:

- Gli incontri e i contatti con l'Associazione Noi Uniti per l'Autismo di Pordenone che riunisce principalmente i familiari delle famiglie in carico ai servizi di Fondazione BeA, che ha consentito una pianificazione delle attività di raccolta fondi in occasione degli eventi realizzati;
- I parent training volti anche alla raccolta dei nuovi bisogni emersi con la pandemia;
- Le consulenze e gli incontri con le scuole;
- I percorsi formativi con scuole e istituzioni.

Attività di coinvolgimento degli stakeholder nel 2021

Fondazione BeA lavora per progetti. Come negli anni precedenti, sono stati presentati i progetti che si intendevano sviluppare nell'anno a enti pubblici e privati e ad associazioni, ad es. quelle dei familiari delle persone con autismo i cui congiunti sono in carico a Fondazione in Friuli Venezia Giulia e nel territorio di Parma per condividere la progettualità. La presentazione della programmazione annuale, base necessaria per un confronto con gli stakeholder ed anche per il reperimento di risorse aggiuntive per portare a termine i progetti avviene nei primi mesi dell'anno (solitamente nel mese di gennaio).

Seppur nel prosieguo dell'emergenza legata alla pandemia covid-19, la progettualità di Fondazione ha potuto mettere in atto le attività previste, tenendo conto dell'applicazione di tutte le norme di sicurezza per la tutela di utenti e dipendenti.

Si sono pertanto conclusi progetti avviati nel 2020 e alcune delle attività inerenti agli stessi è stato possibile svolgerle in presenza, con i dovuti accorgimenti.

Decisioni ed interventi di miglioramento effettuati a seguito del coinvolgimento

Nel 2021 Fondazione BeA ha scelto di focalizzare i suoi sforzi/azioni di miglioramento:

- nella garanzia di continuità assistenziale organizzandosi per il passaggio di presa in carico dall'erogazione in presenza agli interventi a distanza, e nuovamente in presenza, coerentemente con l'andamento dell'emergenza sanitaria;
- nel contenimento del rischio focolai, specie nei centri diurni e residenziali, attraverso l'adozione di specifici protocolli e l'aggiornamento dei Documenti di valutazione dei rischi per tutte le sedi e servizi;
- nell'organizzazione in accordo con l'Azienda Sanitaria di vaccinazioni in tempi e modi stabiliti degli utenti e dei dipendenti di Fondazione;
- nella conclusione del progetto "Inclusionlab";
- nella conclusione del progetto di teleriabilitazione e del progetto BaFAP (Basso Funzionamento – Alte Potenzialità);
- nell'avvio di una progettualità volta alla formazione professionale di giovani adulti;
- nell'avvio di un progetto mirato a garantire il monitoraggio dello stato di salute dei propri assistiti;
- nel rinnovato avvio delle progettualità legate alla costruzione dell'unità di urgenza e prevenzione per l'autismo (UUPA) e della struttura per il Durante Dopo di Noi.

ASSETTO ISTITUZIONALE

Fondazione BeA si avvale dei seguenti Organi:

Organi

Comitato dei Soci Fondatori

Il Comitato nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, attribuisce la qualità di membro fondatore a terzi successivamente all'atto costitutivo, esclude un Fondatore ove questi abbia tenuto un comportamento contrario agli scopi della Fondazione o abbia conseguito una condanna penale che comporta l'interdizione dai pubblici uffici, può revocare i membri del Consiglio di Amministrazione, nomina il Collegio dei revisori dei Conti.

Il Comitato dei Soci Fondatori è formato da:

Dott. Davide Del Duca

Dr. Giuliana Prata

Dr. Cinzia Raffin

Consiglio di Amministrazione

È l'organo di amministrazione di Fondazione BeA e ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, ripartisce le rendite annuali di bilancio, determina e disciplina le forme e le modalità attraverso le quali realizzare le finalità, approva il bilancio e il rendiconto annuale. Il Consiglio di amministrazione al suo interno elegge il Presidente e il vice Presidente pro tempore. Con l'elezione, il Presidente diviene il Legale Rappresentante della Fondazione.

Attualmente i membri del Consiglio di Amministrazione in carica sono:

Presidente Dr. Cinzia Raffin

Vice Presidente Dr. Marisa Barcarollo

Consigliere Dr. Alessandra Montini

Consigliere Dott. Davide Del Duca

Collegio dei Revisori dei Conti e Organo di Controllo

Il Collegio dei Revisori ha sempre controllato la regolarità amministrativa e contabile redigendo anche la relazione sul bilancio consuntivo di ogni anno. Al suo interno eleggeva un Presidente. Tale Organo, di cui Fondazione si era dotata da molto tempo, in osservanza del Codice del Terzo Settore è stato sostituito con delibera del Comitato dei Fondatori nel Luglio 2021. Sono quindi stati cooptati dal Comitato come membri dell'Organo di Controllo, previsto dal Codice del Terzo Settore, i membri del precedente Collegio dei Revisori che è stato estinto mentre l'attività del "revisore legale", che può essere esercitata solo da chi è iscritto ad apposito albo, è stata affidata dal Comitato alla Società Aurea Revisione SRL che ha accettato l'incarico.

Attualmente i membri dell'Organo di Controllo in carica sono:

Presidente Rag. Lucio Marcandella

Dott. Roberto Fracas

Avv. Paolo Moro

Revisore Legale

Società Aurea Revisione SRL

Funzioni apicali ed operative di Fondazione BeA

Presidenza

Il Presidente rappresenta legalmente la Fondazione BeA nei confronti di terzi e in giudizio, firma gli atti, riscuote somme da chiunque e a qualsiasi titolo dovute, comprese le sovvenzioni dello Stato, di Enti pubblici e privati, cura l'osservanza delle Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario. Convoca e presiede le riunioni dell'Organo di amministrazione (almeno due volte all'anno e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità). Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'Organo di amministrazione in merito all'attività compiuta. Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a delibera dell'Organo di amministrazione nella seduta successiva e comunque entro 30 giorni. Attualmente la funzione è ricoperta dalla Dr. Cinzia Raffin

Direzione Generale

Si occupa del funzionamento di Fondazione BeA e della rete dei servizi che la compongono dal punto di vista organizzativo e gestionale. Mette in pratica, su mandato del Presidente e coadiuvato dallo stesso, le delibere assunte da CdA. Partecipa alle riunioni e agli incontri di vertice per la stesura e l'approvazione delle convenzioni sia a livello regionale che a livello sanitario e socio sanitario. Tiene i rapporti con gli esponenti degli Enti locali, Sindaci e Assessori, per favorire il funzionamento dell'Organizzazione. Si occupa anche di fund raising per raccogliere risorse aggiuntive a quelle istituzionali derivanti dalle convenzioni per finanziare i progetti e le azioni deliberate dal CdA. Attualmente la funzione è ricoperta dal Dott. Davide Del Duca

Direzione Sanitaria

Fondazione BeA è una organizzazione sanitaria accreditata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e facente parte del suo sistema curante. L'attività del Direttore Sanitario è quella di controllo delle attività sanitarie che si realizzano presso la Fondazione BeA. Il Direttore Sanitario "risponde personalmente dell'organizzazione tecnica-funzionale dei servizi e tra i compiti del Direttore Sanitario vi è la responsabilità personale di carattere generale sul funzionamento complessivo della Fondazione con obblighi che attengono anzitutto alla vigilanza sui requisiti igienici, nonché sul possesso da parte del personale addetto dei prescritti requisiti professionali, ma anche alla vigilanza sulla qualità delle singole prestazioni diagnostiche e terapeutiche erogate ai pazienti. La nomina e la cessazione del Direttore Sanitario sono comunicate all'ASFO che è l'Azienda territoriale capofila con cui Fondazione firma le convenzioni per l'attività sanitaria e sociosanitaria che hanno validità per tutte le Aziende della Regione.

Nel 2021 la funzione è stata ricoperta dal Dott. Pietro Leopoldo Turchet.

Responsabile Scientifico

Fornisce riscontri di carattere scientifico relativamente alle attività diagnostiche, riabilitative e di ricerca. Aggiorna e si aggiorna anche attraverso il confronto con suoi omologhi a livello nazionale e internazionale sulle tendenze della ricerca scientifica sull'autismo e i suoi risvolti teorici e pratici. Indica quindi le linee di azione sotto il profilo scientifico al personale di Fondazione coinvolto nella riabilitazione e nella diagnostica, ma anche ai progettisti per realizzare e raggiungere nuovi servizi innovativi a vantaggio delle persone con autismo. Partecipa a simposi e convegni a nome e per conto di Fondazione ed è artefice del continuo rinnovamento del modello di presa incarico pordenonese alla luce delle più aggiornate ricerche sul campo.

Attualmente la funzione è ricoperta dalla Dr. Cinzia Raffin

Consiglio di Amministrazione di Fondazione BeA

<i>Nome</i>	<i>Anzianità di carica</i>	<i>Professione</i>	<i>Altri ruoli di governo svolti in altre organizzazioni</i>
Dr. Cinzia Raffin	Rinnovo Giugno 2024	Psicologa Psicoterapeuta	Già Presidenza di Fondazione BeA nel quadriennio precedente
Dr. Marisa Barcarollo	Rinnovo Giugno 2024	Insegnante Pensionata	Già Vice Presidente di Fondazione BeA nel quadriennio precedente
Dr. Alessandra Montini	Rinnovo Giugno 2024	Pensionata	Presidente dell'Orchestra e Coro San Marco Pordenone
Dott. Davide Del Duca	Rinnovo Giugno 2024	Dirigente	Già Presidente di Fondazione BeA. Già Presidente di Cinemazero Pordenone

Composizione del Consiglio di Amministrazione di Fondazione BeA al 31.12.2021.

Ulteriori informazioni relative al Consiglio di Amministrazione di Fondazione BeA

<i>Modalità di nomina</i>	<i>La nomina del CdA e di competenza del Comitato dei Fondatori</i>
Numero di incontri avvenuti nel periodo di rendicontazione	3
Soggetto con rappresentanza legale	Dr. Cinzia Raffin
Entità dei compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai membri degli organi di governo	Nessun membro del CdA di Fondazione BeA riceve compensi per la carica e l'attività di governo che compie

Organo di Controllo di Fondazione BeA

<i>Nome</i>	<i>Professione</i>	<i>Titolo di studio</i>	<i>Durata della carica</i>	<i>Eventuale abilitazione professionale</i>
Rag. Lucio Marcandella	Commercialista	Diploma	Rinnovo Giugno 2025	Albo Commercialisti
Dott. Roberto Fracas	Commercialista	Laurea	Rinnovo Giugno 2025	Albo Dottori Commercialisti
Avv. Paolo Moro	Docente Universitario	Laurea	Rinnovo Giugno 2025	Albo Avvocati

Ulteriori informazioni relative al Collegio dei Revisori di Fondazione BeA

<i>Funzioni</i>	<i>Controllo regolarità amministrativa e contabile</i>
Numero di incontri nell'anno	2
Compensi corrisposti	Nessun compenso per l'attività svolta che viene erogata a titolo di volontariato

Altri organi: Comitato dei Soci Fondatori

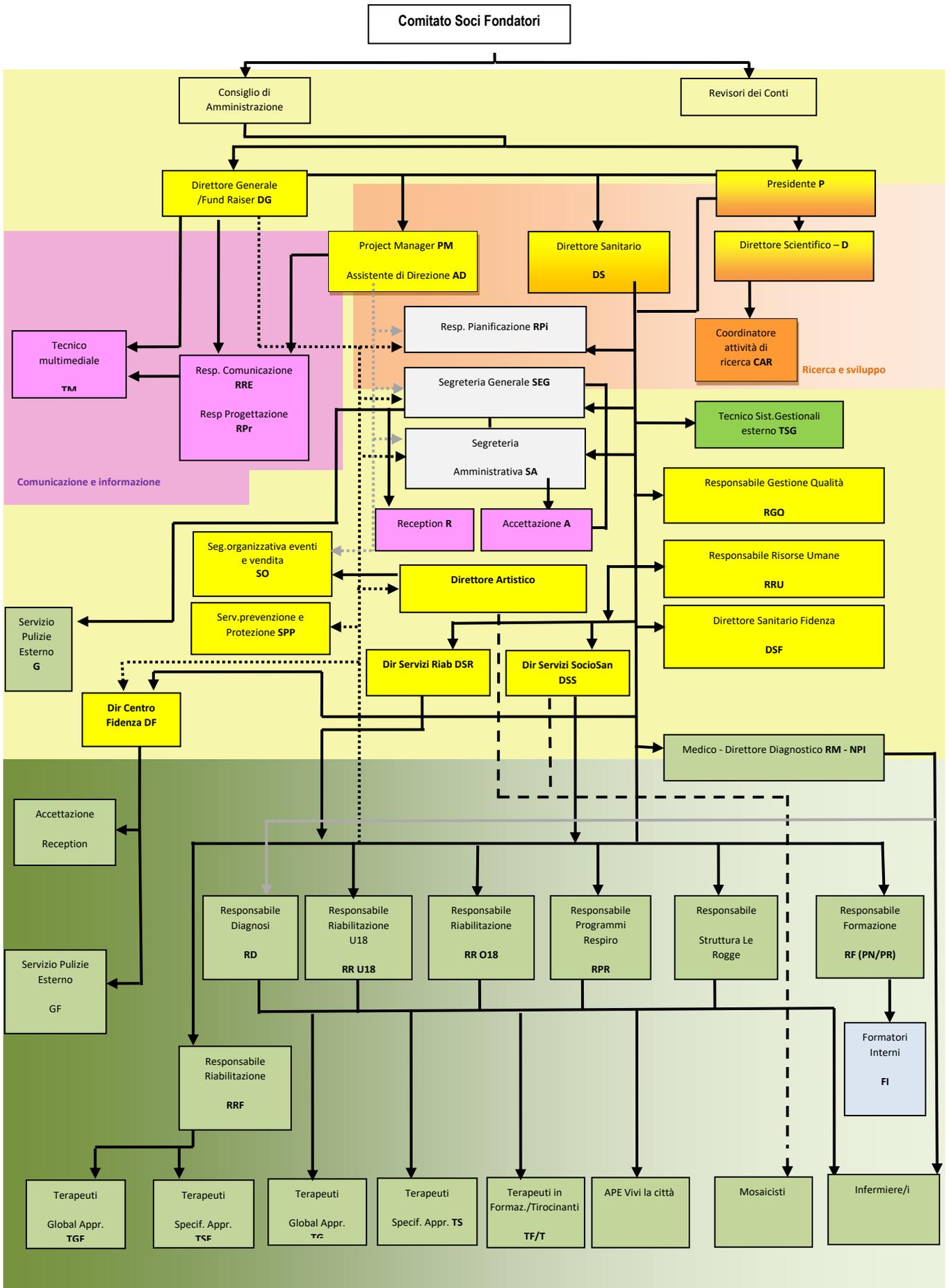
Il Comitato nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, attribuisce la qualità di membro fondatore a terzi successivamente all'atto costitutivo, esclude un Fondatore ove questi abbia tenuto un comportamento contrario agli scopi della Fondazione o abbia conseguito una condanna penale che comporta l'interdizione dai pubblici uffici, può revocare i membri del Consiglio di Amministrazione, nomina il Collegio dei revisori dei Conti.

Trasparenza e gestione dei potenziali conflitti di interesse

<i>Publicità del Bilancio di Esercizio</i>	Il Bilancio di Esercizio è stato pubblicato nel sito della Fondazione BeA all'indirizzo www.bambinieautismo.org
<i>Conflitti di interesse negli organi</i>	Non sono emersi conflitti di interesse negli Organi della Fondazione BeA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma della Fondazione BeA



DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI E COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

Di seguito sono descritti i Profili Professionali con relativi compiti e responsabilità.

Il modello utilizzato da Fondazione BeA è di tipo gestionale – partecipativo.

Definire la struttura Organizzativa è particolarmente importante perché contribuisce a definire i ruoli assegnati al personale, al fine di indirizzare e stabilizzare le modalità operative nei processi, nelle attività, e i relativi controlli.

Presidente (P) e Legale Rappresentante

Presiede il Consiglio di Amministrazione e assicura il corretto lavoro dello stesso nel rispetto della missione della Fondazione BeA e delle sue politiche di Qualità.

Coadiuvava il DG negli aspetti gestionali, organizzativi, amministrativi e finanziari per il buon andamento di Fondazione BeA.

Vice-Presidente (VP)

In caso d'urgenza o di impedimento dimostrato, sostituisce ad ogni effetto il Presidente.

Direttore Generale (DG)

Dirige la Fondazione BeA per quanto concerne gli aspetti gestionali, organizzativi, amministrativi, finanziari e quant'altro ad esclusione del settore propriamente clinico e scientifico.

Assicura l'equilibrio economico-finanziario e lo sviluppo della Fondazione nel rispetto della missione della stessa e del suo Sistema Qualità.

Direttore Scientifico (D)

Dirige la Fondazione BeA per quanto riguarda gli aspetti clinici e scientifici.

Direttore Sanitario (DS)

Garantisce il rispetto delle norme del Codice di Deontologia Medica.

Vigila sulla correttezza del materiale informativo attinente all'organizzazione e alle prestazioni erogate dalla struttura.

Garantisce il corretto esercizio delle prestazioni sanitarie erogate all'interno della struttura, prestando attenzione a che esse vengano erogate nel rispetto delle norme di sicurezza, da personale sanitario con adeguata preparazione ed in condizioni igienico-sanitarie adeguate.

Projet Manager (PM)

È la figura che coordina le attività di progettazione e pianificazione generale dell'Organizzazione. In tale veste dispone che le varie figure addette producano e presentino progetti corrispondenti alla mission di Fondazione, ne controlla la qualità e i suoi costi. Si impegna assieme al DG a trovare le risorse affinché i progetti possano essere attuati. Oltre a ciò controlla l'andamento generale dell'organizzazione

Responsabile Progettazione (RPr)

Propone, segue e redige i progetti per la richiesta di finanziamenti/contributi/iniziative speciali/altro

Responsabile della Pianificazione (RPi)

Cura la pianificazione generale dell'Organizzazione

Direttore Artistico Officina dell'Arte (DA)

Supervisiona per quanto attiene agli aspetti artistici i laboratori del Centro Diurno Lavorativo "Officina dell'arte" e coordina le risorse umane ivi impiegate (il personale non afferente all'area clinica: mosaicisti, grafici, consulenti esterni).

Direttore Servizi Socio Sanitari (DSS)

Dirige i servizi socio sanitari della Fondazione BeA, afferenti alle strutture: "Officina dell'arte" e "Villa Le Rogge", collaborando al perseguimento della mission.

Direttore Servizi Riabilitativi (DSR)

Dirige i servizi diagnostico-riabilitativi della Fondazione BeA, afferenti ai Centri diagnostici e riabilitativi sia di Pordenone che di Fidenza, avvalendosi dei Responsabili di Funzione e di sede, collaborando al perseguimento della mission.

Direttore sede di Fidenza (DF)

Dirige la sede operativa di Fidenza e ne gestisce le risorse umane.

Direttore Clinico sede di Fidenza (DCF)

Dirige l'organizzazione clinica del Centro di Fidenza coordinando il lavoro del Responsabile del Servizio Diagnostico e del Responsabile del Servizio Riabilitativo e rappresentando il Centro di Fidenza all'esterno per gli aspetti propriamente clinici, collaborando con il Direttore del Centro al perseguimento della mission di Fondazione BeA.

Responsabile Gestione Qualità (RGQ)

Gestisce il Sistema Qualità

Responsabile delle Risorse Umane (RRU)

Gestisce le risorse umane della Fondazione BeA.

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)

Realizza e gestisce il Sistema di Prevenzione e Protezione secondo le normative vigenti.

Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione (RRE)

Gestisce i media e la promozione di Fondazione BeA.

Gestisce i siti web di Fondazione BeA.

Coordinatore delle attività di ricerca (CAR)

Coordina le attività relative a progetti di ricerca sia interni che esterni in cui Fondazione BeA è partner.

Coordina le attività di tirocinio universitario presso Fondazione BeA.

Segue i progetti di ricerca di laureandi che Fondazione BeA giudica di interesse scientifico.

Responsabile Formazione (RF)

Collabora con la Direzione nella stesura dei progetti formativi.
Gestisce le diverse fasi di sviluppo operativo del progetto affidato.
Sorveglia la corretta erogazione dell'attività formativa e dell'attività dei Formatori.

Responsabile Medico - Neuropsichiatra (RM –NPI)

Effettua le visite Neuropsichiatriche e fornisce consulenza neuropsichiatrica. Coordina e gestisce il servizio di diagnosi per quanto attiene alla parte medica e prescrive e segue il monitoraggio di eventuali terapie farmacologiche.

Cura i rapporti con Ospedali o altri Istituti convenzionati o non con Fondazione BeA per gli aspetti medici.

Partecipa alle attività di ricerca e di formazione.

Responsabile Servizio Diagnostico (RD)

Gestisce il servizio di diagnosi e ne ha la responsabilità.

Qualora non ci siano sufficienti TG, può svolgere funzione di Case Manager.

Responsabile Servizio Riabilitativo (RR under e over 18)

Coordina e gestisce il servizio di riabilitazione e ne ha la responsabilità.

Qualora non ci siano sufficienti TG/TS, può svolgere funzione di Case Manager.

Responsabile Programmi Respiro (RPR)

Gestisce e organizza le attività dei Programmi Respiro e ne ha la responsabilità.

Qualora non ci siano sufficienti TG/TS, può svolgere funzione di Case Manager.

Terapeuta Global Approach (TG)

Mette in atto i programmi educativi-riabilitativi in qualsiasi contesto di Servizio nell'ottica di un approccio educativo globale.

Può fungere da Case manager – CM (se in possesso di adeguato titolo di studio e raggiunta adeguata formazione/esperienza interna).

Può fungere da Garante del rispetto delle procedure di archiviazione e ordine del materiale clinico (GA).

Può fungere da Garante del rispetto delle procedure di archiviazione e ordine della biblioteca (GB).

Può fungere da Garante del rispetto delle procedure di archiviazione e ordine dei materiali didattici (GM).

Qualora ne abbia i requisiti può svolgere attività di ricerca.

Terapeuta Specific Approach (TS E TSF)

Mette in atto i programmi educativi-riabilitativi in qualsiasi contesto di Servizio secondo specifiche competenze.

Qualora ne abbiano i requisiti possono svolgere attività di ricerca (RA)

Possono essere TS figure professionali quali quelle di:

Neuropsicologo (NP)

Logopedista (LOG)

Terapista della Riabilitazione Psichiatrica (TRP)

Terapista della Neuro e Psicomotricità (NPM)

Terapista occupazionale (TO).

TS può fungere da TG (raggiunta adeguata formazione interna).

Ha le stesse funzioni di TG con particolare riferimento alla sua formazione specifica.

Partecipa alle équipe diagnostiche quando previsto effettuando valutazioni specifiche (es. logopediche, neuropsicologiche, ecc.)

Infermiere (INF)

Si occupa di tutte le procedure infermieristiche relative agli assistiti di Fondazione BeA in contesto ambulatoriale e residenziale e semiresidenziale, coadiuva i TG operanti nei servizi socio-sanitari partecipando attivamente all'attuazione dei Programmi residenziali.

Assistente Psico-Educativo (APE)

Mette in atto i programmi socio-sanitari.

Tirocinante (T)

Il tirocinante esterno (ad es. universitario) si muove all'interno dell'Organizzazione nei termini, nel rispetto e nei limiti del suo specifico Progetto formativo, che viene predisposto dall'Università/Ente di appartenenza di concerto con Fondazione BeA. È supervisionato da un tutor interno e da un tutor universitario e non si sostituisce mai al lavoro dell'operatore. Il suo ruolo è puramente formativo e le sue attività dipendono quindi dal suo progetto formativo personalizzato. Non tratta i dati sensibili degli utenti e deve comunque attenersi al rispetto della privacy e della riservatezza delle informazioni a cui dovesse accedere nella messa in atto del suo Progetto formativo.

Tecnico Sistemi Gestionali (TSG)

Si occupa del funzionamento del sistema gestionale e collabora alla gestione del Sistema informativo.

Tecnico Multimediale (TM)

Collabora alla gestione del sistema informativo.

Si occupa della produzione dei materiali multimediali.

Mosaicista (M)

Affianca utenti e TG durante le attività musive presso il laboratorio di mosaico professionale dell'Officina dell'Arte.

Svolge attività formativa sull'arte musiva nei corsi organizzati da Fondazione BeA.

Formatore Interno (FI)

Svolge la funzione di docente nei corsi di formazione in cui è coinvolta Fondazione BeA sia all'interno delle sue sedi che esternamente.

Partecipa in qualità di relatore a conferenze, convegni, ecc. una volta raggiunta adeguata formazione e su richiesta della Direzione.

Accettazione (A)

Gestisce l'attività di Accettazione dell'Organizzazione.

Gestisce le diverse fasi di sviluppo burocratico del progetto riabilitativo e operativo.

Segreteria Generale (SEG)

Svolge il ruolo di supporto alla Direzione.

Segreteria Organizzativa – (SO)

Svolge il lavoro di segreteria organizzativa in particolare per quanto attiene l'organizzazione di eventi.

Svolge il ruolo di supporto della Direzione.

Segreteria Amministrativa (SA)

Gestisce la Segreteria Amministrativa dell'Organizzazione.

Raccoglie i documenti contabili e gestisce la contabilità ordinaria.

Mantiene i rapporti con gli Istituti di credito, le assicurazioni, i fornitori.

Collabora metodicamente con i consulenti amministrativi e contabili esterni.

Reception (R) (tutto il personale)

Collabora al mantenimento della buona immagine di Fondazione BeA, fornendo prime informazioni e accoglienza alle domande dei richiedenti.

Generica (G) e Imprese di pulizia

Si occupa del mantenimento della pulizia e dell'igiene nei vari Centri della Fondazione BeA.

Nell'anno di rendicontazione 2021 non sono stati registrati cambiamenti significativi relativi alla struttura organizzativa.

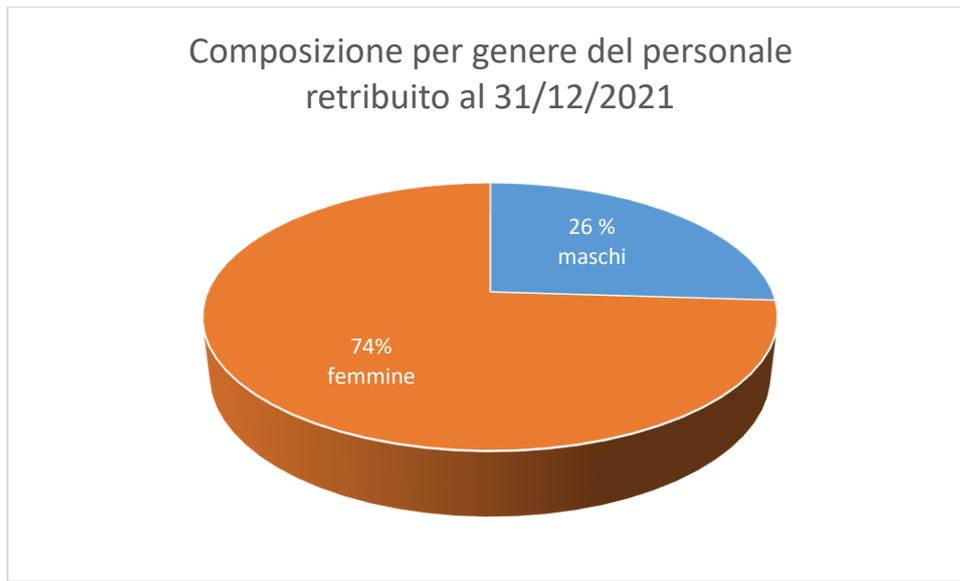
Struttura Dirigenziale al 31.12.2021

<i>Incarico dirigenziale</i>	<i>Persona</i>	<i>Turnover</i>
Presidente	Dr.Cinzia Raffin	-
Direttore Generale	Dr. Davide Del Duca	-

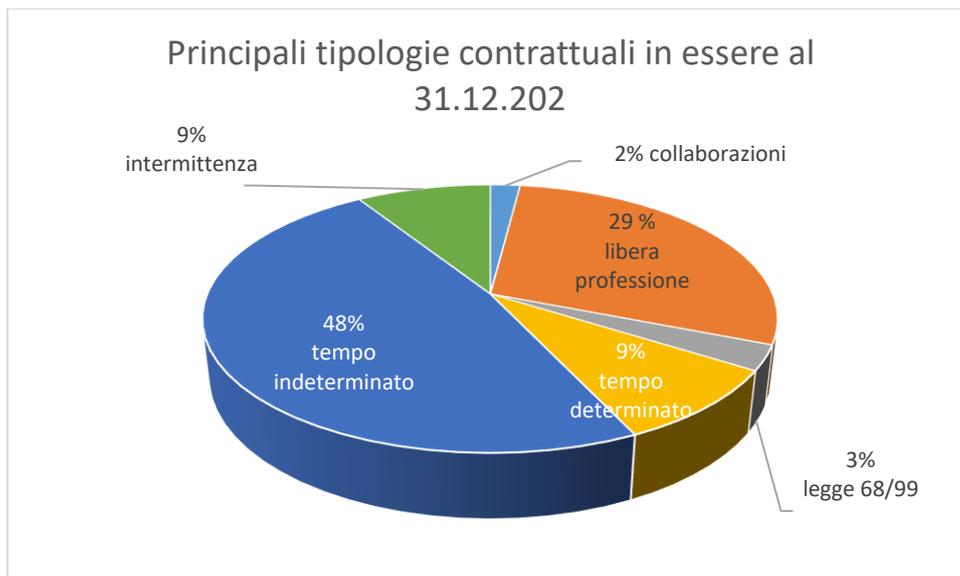
PERSONALE RETRIBUITO

Composizione del Personale Retribuito al 31.12.2021

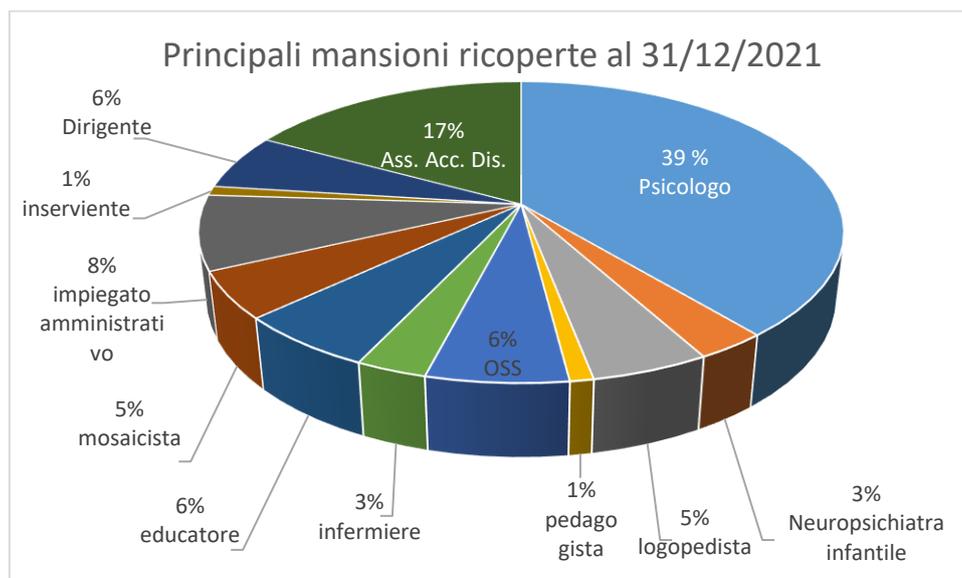
Il Personale Retribuito in essere al 31.12.2021 presso Fondazione BeA è composto da 66 lavoratori (26% maschi e 74% femmine) con un'età media di 39 anni.



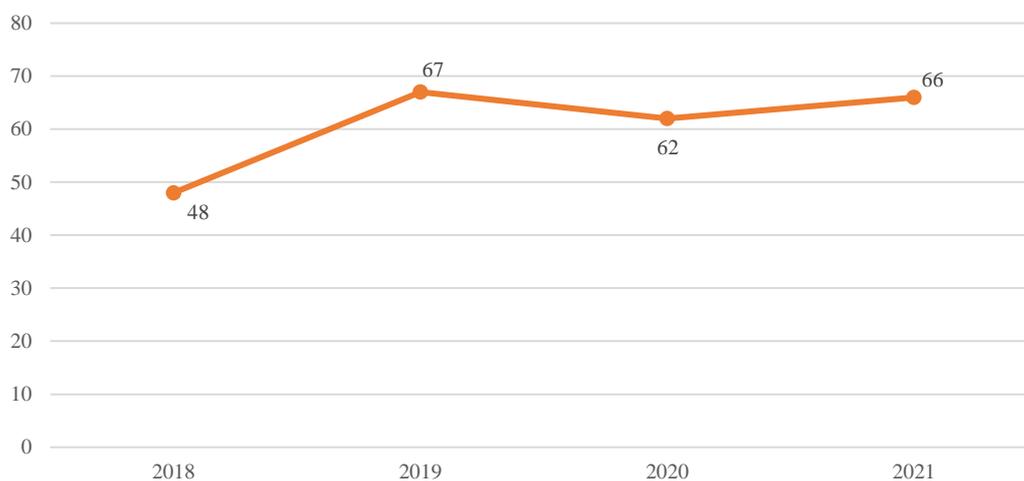
Composizione per genere del Personale Retribuito in essere al 31.12.2021.



Principali tipologie contrattuali in essere al 31.12.2021.



Si evince che quella degli psicologi rappresenta la maggior parte delle mansioni presenti in Fondazione BeA (39%), seguita dagli assistenti/accompagnatori ai disabili (17%).



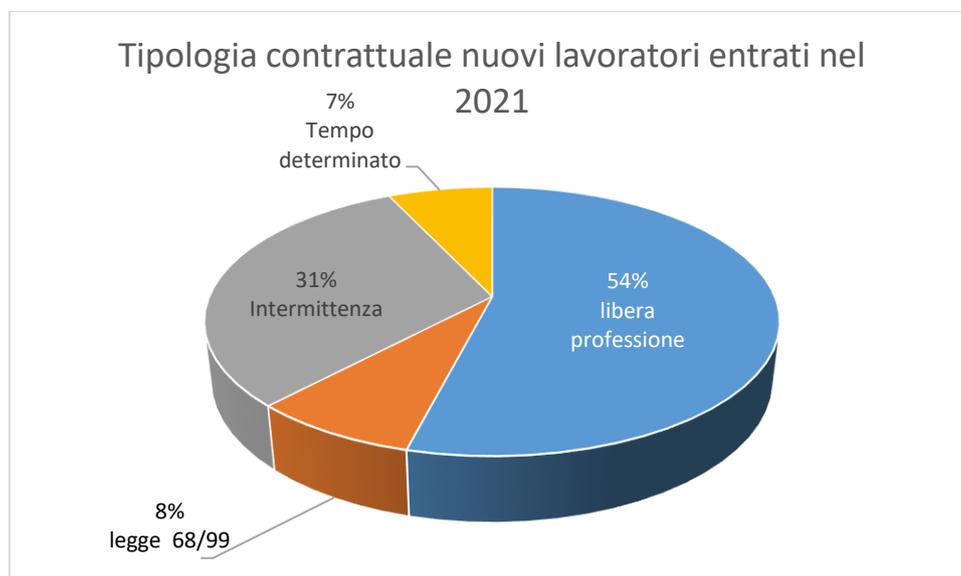
*Evoluzione del personale retribuito nel tempo.
Anni 2018-2021.*

Turnover del Personale Retribuito

Con la descrizione del Turnover, si vuole evidenziare la capacità di un'organizzazione di trattenere il Personale.

Il numero totale di nuovi lavoratori entrati nel periodo 2021 è risultato pari a 13, mentre quelli usciti nel medesimo periodo di rendicontazione è stato pari a 11. Nel periodo di rendicontazione 2021, è stato registrato un tasso di turnover complessivo del 45%, mentre il tasso di compensazione del turnover è risultato superiore a 100 (118) indicando così un ampliamento delle risorse a disposizione. La turnazione è stata importante anche per effetto della pandemia, ma la risposta dell'Organizzazione è stata immediata ed efficace con un incremento del personale

Di seguito i *nuovi lavoratori entrati* nel periodo di rendicontazione, stratificati per tipologia contrattuale. Oltre la metà del personale retribuito ha un contratto in libera professione (54%), a cui si aggiunge un terzo dei nuovi entrati nel periodo con contratto ad intermittenza (31%).



Altre informazioni relative al Personale Retribuito al 31.12.2021

Retribuzione: Variabile a seconda di funzione e anzianità

Salute e Sicurezza: Corsi di formazione; protocolli Covid per la tutela della salute di utenti e lavoratori

Contenziosi in materia di lavoro: Non presenti nell'anno 2021

LAVORATORI SVANTAGGIATI

Composizione dei Lavoratori Svantaggiati al 31.12.2021

I *Lavoratori Svantaggiati* (Legge 68/99) presenti in Fondazione BeA al 31.12.2021 risultano essere 2 sui 66 presenti in struttura (3%).

Un primo inserimento, avviato nel 2015, vede coinvolto un lavoratore di 39 anni con un contratto di 28 ore settimanali e qualifica di mosaicista presso Officina dell'Arte, a cui si è aggiunta, nel 2021, una lavoratrice di 31 anni, anch'essa in qualità di mosaicista.

La mansione svolta consiste prevalentemente nella realizzazione di mosaici, pittura e attività di grafica, in collaborazione con il maestro mosaicista e altro personale presente all'interno della struttura, compresi gli altri utenti.

Progetti di inserimento lavorativo in Fondazione BeA

Prima di essere assunta con qualifica di mosaicista in base alla Legge 68/99, la lavoratrice svolgeva sempre presso Officina dell'Arte un progetto di inserimento lavorativo SIL (inserimento lavorativo individualizzato) collaborando in parte alle attività lavorative dell'Officina dell'Arte ed in parte sviluppando opere proprie che Officina dell'Arte ha provveduto a far conoscere al pubblico attraverso mostre ed eventi. Nel corso del progetto di inserimento, la lavoratrice ha potuto consolidare ed approfondire conoscenze precedentemente acquisite nel proprio percorso di studi, incrementando così il proprio livello di professionalità accompagnata da soddisfazione e realizzazione personale.

Formazione dei Lavoratori Svantaggiati

A favore dei lavoratori svantaggiati presenti in Fondazione BeA, nel 2021 sono stati erogati i seguenti corsi:

- Formazione interna per il contenimento rischio Covid – teoria e affiancamento
- Formazione interna (pratica e affiancamento) sull'attività musiva (laboratorio profesionale)

VOLONTARI

Presso Fondazione BeA operano in qualità di Volontari il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori sino alla sua esistenza.

Oltre a queste figure, che sono impegnate nei processi primari di gestione, gravitano attorno a Fondazione BeA numerosi altri volontari che offrono il loro prezioso aiuto a seconda delle competenze e del loro tipo di formazione. Alcuni di questi coadiuvano gli operatori nelle attività collegate ai Programmi Respiro e alla riabilitazione; altri, invece, offrono supporto operativo durante l'organizzazione di convegni, eventi, attività di raccolta fondi o altre iniziative similari, nonché

supporto pratico nella gestione della manutenzione delle varie sedi attraverso lavori di giardinaggio, bricolage, ecc.

I volontari operanti direttamente in contatto con le persone autistiche vengono formati in modo specifico dalla Fondazione BeA affinché possano offrire un aiuto competente agli operatori e affinché siano in grado di rapportarsi in modo adeguato con gli utenti stessi, possedendo una conoscenza almeno di base sui problemi comportamentali e comunicativi legati all'autismo.

L'importanza cruciale che la Fondazione BeA attribuisce alla *competenza*, pertanto, si rispecchia anche nella valorizzazione della stessa all'interno del lavoro volontario.

Valorizzare il volontariato non significa, infatti, per la Fondazione BeA riconoscerne semplicemente la bontà ma anche dotarlo di competenze, cosa fondamentale in ogni ambito e più che mai indispensabile per chi opera nel mondo della disabilità.

Ai volontari che si avvicinano per la prima volta al mondo dell'autismo, pertanto, devono essere offerti tutti gli strumenti per operare al meglio attraverso opportunità formative che rappresentano, in ultima analisi, un valore aggiunto non solo per l'utenza ma anche per il volontario stesso la cui attività viene riconosciuta come lavoro effettivamente *utile* prima ancora che come lavoro di *buona volontà*. Per tutti i Volontari, Fondazione BeA attiva opportuna copertura assicurativa per lo svolgimento delle mansioni previste.

Composizione e attività svolte

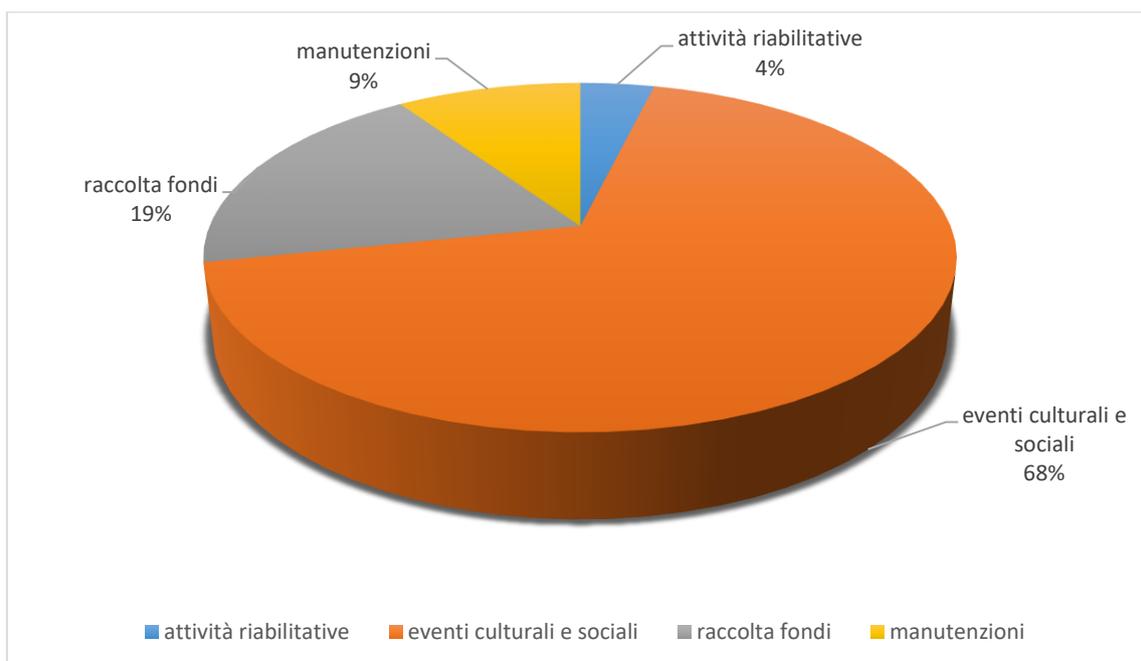
Nel corso dell'esercizio 2021, seppur ancora gravato dalla situazione emergenziale covid-19, si assiste ad una ripresa delle attività di volontariato rispetto all'anno precedente in cui avevano registrato un decremento. I volontari, pertanto, tornano a prestare i loro servizi non solo in favore delle mostre e delle iniziative in essere durante l'anno ma anche fornendo attività di supporto alla gestione delle strutture di Fondazione attraverso lavori di giardinaggio, bricolage, riordino e manutenzione vari. Il tutto nel rispetto della normativa anti-covid19.

A fine anno si sono aggiunti numerosi volontari per l'attività di vendita a fini di raccolta fondi presso il *Temporary Shop* organizzato a Pordenone nel mese di dicembre, in occasione delle festività natalizie.

Presso la sede di Pordenone, i volontari sono stati in tutto 39 (di cui 38 hanno svolto servizio volontario presso le mostre e le attività di vendita per raccolta fondi nel periodo natalizio mentre 1 ha fornito il suo aiuto presso le sedi attraverso piccoli interventi di manutenzione).

Presso la sede di Fidenza, invece, i volontari sono stati 14 ed hanno offerto il loro servizio per attività di preparazione di materiali didattici (2), collaborazione per gli eventi organizzati (8) e lavori saltuari (es. manutenzione, ecc.) (4).

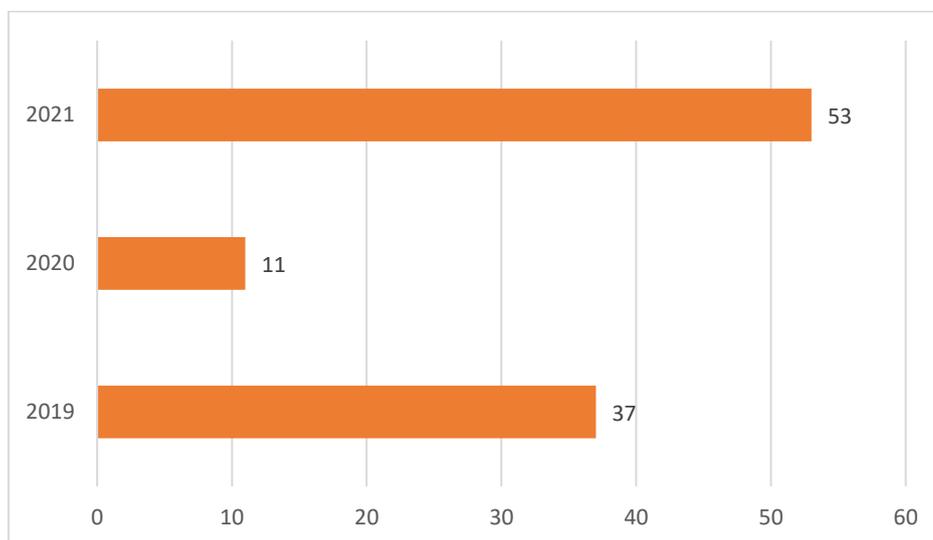
Fondazione BeA non ha riconosciuto alcun rimborso spese per attività di volontariato.



Distribuzione dei volontari in base al tipo di attività svolta – sede di Pordenone e Fidenza

Rispetto all'anno precedente, i volontari sono stati coinvolti esclusivamente nelle attività sopra elencate.

Tuttavia, in contesto di normale attività senza restrizioni pandemiche, il personale volontario partecipa anche ad attività legate ai processi primari (direzione, diagnosi, riabilitazione, ecc.), processi di supporto (segreteria, ecc.) e attività indirizzate agli utenti (es. Programmi Respiro).



Personale volontario presente in Fondazione BeA negli anni 2019-2021.

Tralasciando l'anno 2020 per la sua eccezionalità dovuta alla pandemia, rispetto al 2019 la percentuale di aumento dei volontari è risultata pari al 43% (16 unità in più nel 2021).

Rimborso spese dei Volontari

Generalmente, non viene riconosciuta alcuna tipologia di rimborso a fronte di attività di volontariato. Tuttavia, in alcuni contesti viene riconosciuto un rimborso per le spese sostenute inerenti all'attività svolta.

Contenziosi in ambito di Salute e Sicurezza dei Volontari

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati registrati contenziosi né sanzioni in materia di salute e sicurezza dei volontari.

RICORSO A CONTRATTI DI OUTSOURCING

Per lo svolgimento di funzioni e incarichi di particolare rilievo con fine ultimo il perseguimento della missione e della qualità del servizio offerto, Fondazione BeA si avvale di soggetti esterni. Vengono evidenziate, in questo contesto, la figura del Direttore Generale e del Direttore Sanitario, che offrono il loro servizio per lo svolgimento di specifiche funzioni, dietro riconoscimento di un compenso.

<i>Ruolo ricoperto in outsourcing</i>	<i>Ambiti di responsabilità e modalità di controllo</i>
Direttore Generale	Dirige la Fondazione BeA per quanto attiene gli aspetti gestionali, organizzativi, amministrativi, finanziari e quant'altro ad esclusione del settore propriamente clinico e scientifico. Assicura l'equilibrio economico-finanziario e lo sviluppo della Fondazione BeA nel rispetto della missione della stessa e del suo Sistema Qualità.
Direttore Sanitario	Garantisce il rispetto delle norme del Codice di Deontologia Medica, Vigila sulla correttezza del materiale informativo attinente all'Organizzazione e alle prestazioni erogate dalla struttura. Garantisce il corretto esercizio delle prestazioni sanitarie erogate all'interno della struttura, prestando attenzione a che esse vengano erogate nel rispetto delle norme di sicurezza, da personale sanitario con adeguata preparazione ed in condizioni igienico-sanitarie adeguate

Nel medesimo anno non sono stati registrati contenziosi con i soggetti esterni sopra specificati.

GESTIONE PATRIMONIALE

In coerenza con quanto dichiarata nell'atto costitutivo, Fondazione BeA può svolgere tutte quelle operazioni immobiliari e mobiliari che siano ritenute necessarie al conseguimento della propria missione.

Tra queste rientrano l'accettazione di donazioni, legati, eredità attive ed elargizioni; la vendita di beni mobili e immobili acquisiti attraverso il reimpiego delle somme ricavate per il raggiungimento delle proprie finalità; qualsiasi altra operazione, atto o contratto considerato opportuno al raggiungimento dei propri obiettivi.

Nel corso del 2021, per il perseguimento della propria missione, Fondazione BeA non è ricorsa all'impiego di quote di patrimonio mobiliare/immobiliare.

Il criterio adottato per la verifica della coerenza degli investimenti in immobili e titoli con la missione è rappresentato dall'aderenza a quanto dichiarato dall'atto di costituzione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E PROGETTUALE

Il 2021 vede il proseguimento di un progetto di dottorato di ricerca (PhD), che ha coinvolto una dipendente di Fondazione BeA, in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma, dal titolo "A systematic review on the quality of life of parents of children and adolescents with Autism Spectrum Disorders (ASD): the role of parental involvement in therapeutic interventions". Ulteriore attività di ricerca portata avanti dalla sede di Fidenza vede l'avvio del progetto "Comunico con corpo, emozioni e pensiero", che intende sviluppare specifiche attività articolate in tre moduli distinti, con l'obiettivo primario di porre l'attenzione non solo sull'acquisizione della capacità di decifrare/leggere gli stimoli emotivi ma anche sulla capacità di allenare la focalizzazione attentiva sulla corporeità come strumento di comunicazione e di espressione.

Presso la sede di Pordenone nel 2021 si concludono o si avviano verso la conclusione i seguenti progetti:

- "Autismo e teleriabilitazione - dall'emergenza Covid-19 alle nuove frontiere della riabilitazione a distanza per le persone con disturbi dello spettro autistico" con il sostegno del Fondo di beneficenza Intesa San Paolo, che ha avuto come obiettivo il monitoraggio delle ricadute e la valutazione dell'efficacia della teleriabilitazione per famiglie seguite con interventi riabilitativi da remoto;
- "BaFAP Basso Funzionamento Alte Potenzialità": percorsi di presa in carico di persone, adolescenti o adulte, affette da Disturbi dello spettro autistico, con un funzionamento compromesso nonostante le buone potenzialità. Tra gli obiettivi del progetto vi è l'incremento delle autonomie e delle abilità sociali (miglioramento vita sociale, dell'inclusione nel territorio; il miglioramento della condizione occupazionale con percorsi formativi e lavorativi tarati sulle specifiche necessità e caratteristiche. L'informazione e formazione nel territorio con conseguente miglioramento del grado di inclusione e accessibilità.

- “Blue on the Road”: sperimentazione di attività in diversi luoghi del territorio da parte di gruppi di ragazzi e adulti con autismo, con il supporto di personale specializzato in affiancamento a operatori culturali. Musei, spazi all’aperto, ristoranti, sono alcune delle mete delle gite, pensate a partire dagli interessi e caratteristiche delle persone coinvolte e per alleviare le restrizioni del periodo pandemico che hanno avuto pesanti ricadute per tutti e, a maggior ragione, per le persone più fragili. Le diverse esperienze vengono valutate secondo standard di accoglienza e fruibilità che possiamo riassumere con l’espressione “autism friendly”.





Viene, nello stesso anno, avviato in collaborazione con L'università di Catania il progetto "Osservando le capacità di problem solving delle persone con autismo: strategie a confronto" il cui obiettivo è quello di osservare le strategie messe in atto da persone con autismo (bambini e ragazzi) per la risoluzione di problemi, mediante l'analisi dei comportamenti agiti durante l'esecuzione di compiti che presentano un differente grado di strutturazione.

Infine, nel 2021 Fondazione BeA porta avanti il percorso "Curiamoci con Cura". Grazie a un sostegno di Fondazione Friuli, è stato possibile attivare un servizio di bilanci di salute in favore



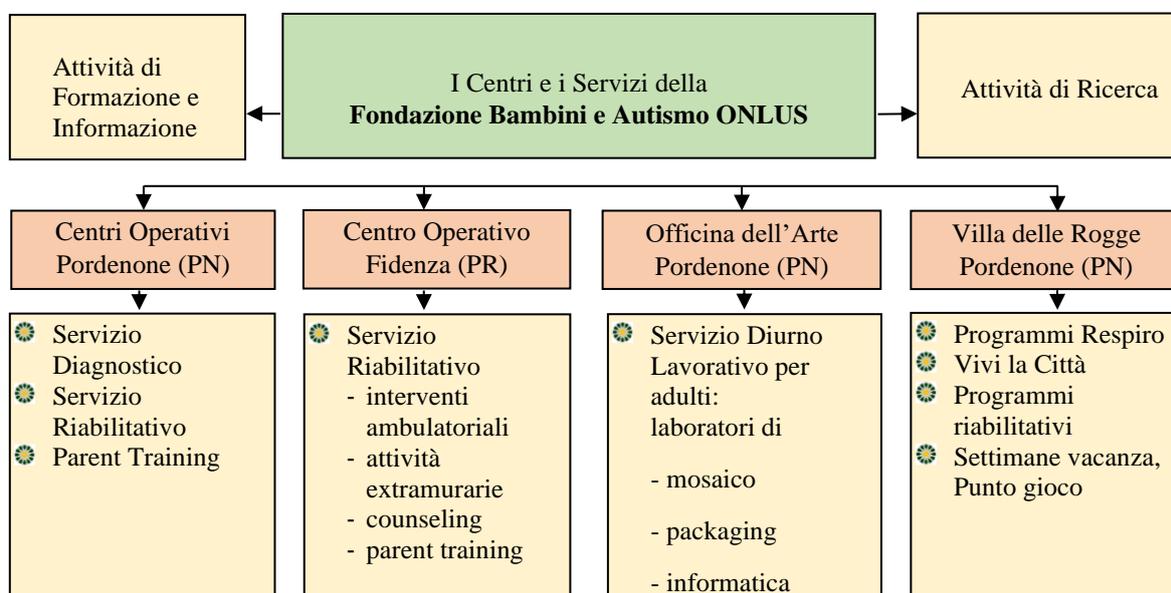
di persone con autismo di diversi livelli di severità. Il

progetto ha previsto visite con standard "autism friendly" per il monitoraggio della salute generale, effettuate dal medico con il supporto di psicologi ed educatori che preparano la persona con autismo a sostenere la visita, oltre a prepararli per eventuali esami, dal banale prelievo o elettrocardiogramma a esami più complessi, che per una persona con autismo possono risultare traumatici.



ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AI DISABILI

L'attività di assistenza erogata ai propri utenti da parte di Fondazione BeA si articola in una serie di servizi che si occupano della presa in carico globale della persona affetta da autismo e disturbi correlati.



ASSISTENZA AI DISABILI EROGATA PRESSO STRUTTURE GESTITE DA FONDAZIONE BeA: I SERVIZI SANITARI

Il servizio diagnostico

La diagnosi precoce, seguita da un appropriato intervento educativo-abilitativo è, insieme al livello intellettivo del paziente, l'elemento più importante per una prognosi favorevole.

La diagnosi precoce, inoltre, orienta i genitori e permette loro di uscire dall'incubo dell'incertezza.

Il centro diagnostico è il primo tassello della rete perché la diagnosi è il primo servizio che, nel modello di presa in carico globale che Fondazione BeA ha implementato, viene offerto alla persona autistica e alla sua famiglia.

L'iter diagnostico è articolato in una procedura che prevede:

- il colloquio anamnestico;
- la visita neuropsichiatrica;
- l'osservazione;
- la valutazione diagnostica e funzionale;
- gli eventuali approfondimenti;
- la progettazione di un Progetto Individualizzato sulla base degli esiti della valutazione;
- la comunicazione della diagnosi alla famiglia unitamente alla consegna di una relazione scritta contenente i risultati dei test clinici e la descrizione del progetto riabilitativo.

Principali test utilizzati nei protocolli di valutazione diagnostica e funzionale:

- ☀ ABAS
- ☀ ABC Aberrant Behavior Checklist - Aman & Singh
- ☀ ADI-R Autism diagnostic Interview – Revised
- ☀ ADOS-2 Autism Diagnostic Observation Schedule
- ☀ CARS2 Childhood Autism Rating Scale
- ☀ CARS ST Childhood Autism Rating Scale-ST
- ☀ CBCL Child Behavior CheckList 1,5-5
- ☀ CBCL Child Behavior CheckList 6-18
- ☀ Bailey Scales of Infant and Toddler Development
- ☀ Bailey Scales of Infant and Toddler Development II
- ☀ Bailey Scales of Infant and Toddler Development III
- ☀ Griffiths Mental Development Scales – 3
- ☀ Leiter International Performance Scale – 3
- ☀ Matrici di Raven o matrici Progressive
- ☀ McArthur Communicative Development Inventories
- ☀ Peabody Picture Vocabulary Test
- ☀ PEP-R Psychoeducational Profile-Revised 3
- ☀ RAADS-R Ritvo Autism and Asperger’s Diagnostic Scale – Revised
- ☀ Sensory Profile 2
- ☀ TCGB Test di comprensione grammaticale per bambini
- ☀ TTAP Teach Transition Assessment Profile
- ☀ Wechsler Preschool and Primary Scale of Intelligence
- ☀ WISC-IV Wechsler Intelligence Scale for Children-IV
- ☀ WAIS-IV Wechsler Adult Intelligence Scale-IV
- ☀ VABS Vineland Adaptive Behavior Scale II
- ☀ Sono inoltre previsti ulteriori test per la valutazione logopedica e neuropsicologica.

Servizi/assistenza successivi alla prima valutazione:

Un follow-up di controllo viene consigliato per misurare i cambiamenti intercorsi e ridefinire così il piano riabilitativo.

Modalità di accesso al servizio

Al servizio possono accedere le famiglie in modo diretto o attraverso l’invio di un altro Ente. È sufficiente contattare la Fondazione BeA attraverso uno qualsiasi dei mezzi che essa mette a disposizione e fissare un appuntamento. Alla famiglia viene spiegato l’iter e viene richiesto di presentare tutta l’eventuale documentazione clinica pregressa relativa all’interessato.

Per gli accessi convenzionati, gli utenti si recano dal medico curante per farsi rilasciare l’impegnativa. Le richieste di valutazione vengono accettate sino al numero di casi previsti dalla convenzione in essere.

Priorità

Verrà data priorità ai seguenti casi:

- bambini entro i 18-24 mesi d'età per la somministrazione della M-CHAT;
- bambini con meno di 6 anni d'età;
- casi che non sono al momento seguiti da altri servizi pubblici o privati.

Tempi di attesa

Il tempo che intercorre tra la data della richiesta e la data di inizio dell'iter di valutazione diagnostico-funzionale è attualmente di circa due mesi. In ogni caso i tempi di attesa non supereranno i seguenti standard:

- massimo 3 mesi per bambini fino ai 6 anni di età;
- massimo 6 mesi per i maggiori di 6 anni.

Nel caso di valutazione del rischio autismo (somministrazione di M-CHAT): accesso immediato con massimo 1 mese di attesa.

Personale

La valutazione è effettuata dall'équipe diagnostica di Fondazione BeA composta dal Responsabile diagnostico, dal neuropsichiatra e da uno o più operatori terapeutici (l'équipe di operatori è composta da psicologi, neuropsicologi, educatori professionali, logopedisti, specializzati in autismo e Disturbi dello Spettro Autistico).

Funzionamento del servizio

Il servizio viene erogato tutti i giorni lavorativi dell'anno. Si accede su appuntamento.

Sedi

Centro Operativo di Pordenone, Via Vespucci, Centro di Via Malpeli di Fidenza.

Il Servizio Riabilitativo e di Parent Training

I Centri Riabilitativi rappresentano il secondo passaggio nella presa in carico globale. Nei centri vengono effettuati i trattamenti educativo-riabilitativi intensivi che possono avere cadenza quotidiana, bi-tri-settimanale o a più lungo respiro se il paziente risiede lontano dalle sedi di Fondazione BeA.

Gli interventi sono fortemente individualizzati e vengono programmati secondo un protocollo di lavoro che tiene in considerazione le linee orientative e gli obiettivi specifici contenuti nel progetto individualizzato dell'utente; le informazioni, costantemente aggiornate, derivanti da un confronto continuo con famiglia, scuola e/o struttura lavorativa in cui la persona è inserita.

Questo tipo di servizi prevedono interventi intensivi in aule dotate di specchi unidirezionali e sistema di videoregistrazione, ma anche attività per lo sviluppo di autonomie e per l'acquisizione di competenze sociali sia in ambito murario che extramurario con un rapporto terapeuta-utente di 1 a 1, interventi di parent training, attività di counseling familiare e scolastico.

Gli interventi vengono erogati nei Centri Riabilitativi di Pordenone e di Fidenza in Villa Le Rogge e in Palazzina Liberty e negli altri ambienti e contesti di vita frequentati dalla persona (agenzie sportive e per il tempo libero, locali pubblici, ecc.).

All'utente vengono proposte attività specifiche a seconda delle aree che si intendono sviluppare (area relazionale, comportamentale, linguistica, cognitiva, ecc.). Gli interventi alternano momenti di lavoro a momenti di scambio relazionale.

In cosa consiste la riabilitazione?

Quando si parla di disturbo autistico sarebbe più opportuno parlare di *abilitazione* piuttosto che di *riabilitazione*, in quanto non si tratta di *riabilitare* una persona all'utilizzo di funzioni un tempo possedute e poi compromesse, quanto piuttosto di *abilitarla* all'utilizzo di funzioni e abilità assenti fin dalla nascita. Il termine *riabilitazione* viene comunque utilizzato, nella sua accezione più generica, ma è bene tenere presente la suddetta specificazione.

Gli interventi presso i Centri di Fondazione BeA, consistono in terapie integrate programmate in modo individualizzato a seconda dell'area che si intende sviluppare, tra cui:

- ☀ terapia del linguaggio;
- ☀ terapia per lo sviluppo delle capacità di comunicazione;
- ☀ terapia per lo sviluppo cognitivo;
- ☀ terapia per affinare la motricità fine e globale e per migliorare la coordinazione oculo-manuale;
- ☀ terapia di integrazione sensoriale;
- ☀ terapia volta allo sviluppo della capacità di imitazione;
- ☀ terapia per stimolare lo scambio relazionale e il gioco;
- ☀ terapia volta a favorire l'espressione e la decodifica di bisogni ed emozioni;
- ☀ terapia volta all'acquisizione di abilità sociali;
- ☀ terapia per lo sviluppo di autonomie

Fanno inoltre parte del Servizio Riabilitativo, costituendo parte integrante della presa in carico:

- ☀ l'attività di counseling familiare e scolastico;
- ☀ l'attività di Parent training che si articola in due incontri mensili: un incontro di gruppo, durante il quale il Responsabile scientifico incontra le famiglie e affronta argomenti legati alle principali difficoltà connesse all'autismo, formandole e aggiornandole contestualmente in materia di ASD e un incontro di tipo pratico e individuale, durante il quale il genitore entra in aula riabilitativa con l'operatore e il figlio, supervisionato dal Responsabile Riabilitativo;
- ☀ le visite e i follow up neuropsichiatrici.

Gli standard degli interventi riflettono la normativa e le indicazioni delle Convenzioni vigenti.

Modalità di accesso al servizio

Al servizio si accede in seguito alla valutazione diagnostica e funzionale. Se la persona ha già una diagnosi di autismo è comunque necessaria una valutazione funzionale presso la Fondazione in quanto il programma riabilitativo è individualizzato, predisposto cioè sulla base delle specifiche caratteristiche, necessità ed esigenze della persona.

Si accede al Servizio in regime di convenzione o privatamente.

Priorità

Verrà data priorità ai seguenti casi:

- livello di gravità e di emergenza (stabilito dalla Azienda Sanitaria)
- casi che non sono al momento seguiti da altri servizi pubblici o privati.

Tempi di attesa

I tempi di attesa per l'inserimento nel servizio variano a seconda del Progetto personalizzato dell'utente.

Servizi/assistenza successivi alle dimissioni dal Servizio

Su richiesta: follow-up di controllo a distanza, accompagnamento al percorso di vita successivo, consulenza/formazione alle eventuali nuove strutture di accoglienza/riferimento.

Personale

Gli interventi riabilitativi vedono un rapporto specialista-utente di 1-1 a seconda del tipo di intervento e delle necessità della persona. Il personale è specializzato: l'équipe di operatori terapeutici è composta da psicologi, educatori professionali, logopedisti, tutti specializzati Disturbi dello Spettro Autistico.

Funzionamento del servizio

Il servizio viene erogato tutti i giorni lavorativi dell'anno. Gli utenti dispongono di un calendario individuale.

Sedi

Centro Operativo di Pordenone, Via Vespucci 8/A
 Centro Operativo di Fidenza, Via Malpeli 2
 Centro Palazzina Liberty, Via Molinari - Pordenone.

Assistenza ai Disabili erogata presso strutture gestite da Fondazione BeA: i Servizi Socio-Sanitari

Officina dell'Arte

L'Officina dell'Arte è un centro diurno lavorativo per la riabilitazione di adulti con autismo, all'interno del quale le persone svolgono attività legate al mosaico, al packaging e all'informatica con il sostegno di operatori terapeutici, mosaicisti e grafici. Le attività lavorative sono commisurate alle caratteristiche delle persone e per ogni utente viene progettato, sulla base di una valutazione funzionale, un Piano Individualizzato.

L'organizzazione della giornata è pensata in modo tale da non trascorrere tutto il tempo all'interno del Centro. Per la pausa pranzo, infatti, gli utenti si recano in un ambiente esterno alla struttura, mentre, nel pomeriggio, dopo aver portato a termine le mansioni nei laboratori, sempre con il sostegno degli operatori, escono in città per dedicarsi alle attività aperte al sociale.

Questa particolare organizzazione, prevede di fatto non solo attività riabilitative connesse all'ambiente lavorativo ma anche attività riabilitative per lo sviluppo di autonomie e per l'integrazione sociale. Il pasto consumato all'esterno della struttura, in particolare, ha lo scopo di

diversificare i contesti e di lavorare su diverse competenze/abilità, occupazionali e di autonomia personale e domestica, allo stesso tempo ricalcando una “giornata tipo” simile a quella di molti lavoratori e quindi non interamente giocata all’interno di un Centro.

L’Officina dell’Arte può ospitare sino a 15 utenti inseriti a tempo pieno.

Modalità di accesso al servizio

Al servizio si accede in seguito alla valutazione diagnostica e funzionale. Se la persona ha già una diagnosi di autismo è comunque necessaria una valutazione funzionale presso Fondazione BeA in quanto il programma riabilitativo/lavorativo è individualizzato, predisposto cioè sulla base delle specifiche caratteristiche, necessità ed esigenze della persona.

Al Servizio si accede in regime di convenzione o privatamente.

Servizi/assistenza successivi alle dimissioni dal Servizio

Su richiesta: follow-up di controllo a distanza, accompagnamento al percorso di vita successivo, consulenza/formazione alle eventuali nuove strutture di accoglienza/riferimento.

Tempi di attesa

I tempi di inserimento nel programma lavorativo dipendono dalle caratteristiche del progetto personalizzato dell’utente e dalle necessità dell’utente e/o della famiglia. È possibile inoltre progettare specifici programmi di “avvicinamento” graduale alla struttura.

Personale

Le attività lavorative vedono un rapporto specialista - utente di 3/5 ma il rapporto può variare anche a seconda delle peculiari esigenze dell’utente. L’équipe è composta da operatori terapeutici (psicologi, educatori professionali, operatori socio sanitari, specializzati in autismo e Disturbi dello Spettro Autistico) e tecnici che operano nei laboratori, in particolare maestri mosaicisti.

Funzionamento del servizio

Il servizio viene erogato tutti i giorni lavorativi dell’anno. L’Officina dell’Arte è aperta dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Sede

Officina dell’Arte, Via Molinari 41, Pordenone.

Programmi Respiro

I Programmi Respiro, portati avanti presso *Villa Le Rogge*, sono aperti ai bambini, ai ragazzi e agli adulti e consistono in generale nel dar loro la possibilità di trascorrere dei periodi lontano da casa in un ambiente accogliente e “su misura” ove perseguire obiettivi riabilitativi legati all’autonomia personale, sociale e domestica. Contemporaneamente si dà alla famiglia la possibilità di avere un po’ di tempo libero e, appunto, un po’ di “respiro” dall’impegno dell’accudimento.

I Weekend a Villa Le Rogge

Durante i fine settimana *Villa Le Rogge* ospita persone con autismo a piccoli gruppi omogenei (bambini, adolescenti, adulti) che si dedicano, seguiti da una specifica équipe di operatori di Fondazione BeA, ad attività di svago dentro e fuori casa (gite, passeggiate, uscite in piscina, ecc.) ma anche ad attività di autonomia personale e domestica (rifarsi il letto, lavarsi, apparecchiare la tavola, preparare il pranzo, ecc.) aventi come obiettivo quello di abilitare la persona con autismo - un po' alla volta e senza traumi - alla vita indipendente.



La Settimana Vacanza

Si tratta di soggiorni specifici per persone con autismo poiché pensati in modo tale da rispettarne esigenze e caratteristiche. Un cambiamento di routine, come è una vacanza, può rappresentare infatti per una persona autistica una fonte di forte stress. La Settimana Vacanza, al contrario, viene progettata in modo tale da essere per i partecipanti un'esperienza piacevole e sostenibile. Durante la vacanza vengono organizzate attività in sede muraria ed extra muraria come uscite per gite al mare, in montagna o in città, con la presenza costante dell'équipe di terapeuti di Fondazione BeA.



Il Punto Gioco

Il Punto Gioco consiste in attività ludiche diurne organizzate generalmente tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre e comunque prima dell'inizio delle scuole ed è rivolto a bambini. Le attività

si tengono dentro e fuori i centri della Fondazione e coinvolgono allo stesso tempo bambini e ragazzi autistici e i loro pari neurotipici. Anche in questo caso si punta ad organizzare i partecipanti in gruppi omogenei per età.



Aperti per ferie

È una attività diurna che si svolge solitamente nel mese di settembre a Fidenza coinvolgendo vari gruppi di persone con autismo diverse per età ed interessi. La sede è un agriturismo del fidentino dove poter sperimentare varie iniziative. Le settimane possono essere anche quattro, necessarie per la rotazione dei vari gruppi.

Modalità di accesso al servizio

L'accesso al servizio è subordinato alla valutazione diagnostica e/o funzionale presso i Centri diagnostici di Fondazione BeA. Non si tratta, infatti, di un servizio per le "emergenze", ma di un programma personalizzato e incentrato su obiettivi individualizzati.

Al programma di "weekend" si accede per un anno, al termine del quale è possibile rinnovare l'adesione. Per partecipare al "Punto Gioco", alla "Settimana Vacanza" o a "Aperti per Ferie" è necessario fare richiesta alla Fondazione almeno due mesi prima della data di inizio delle attività, tenendo presente che la "Settimana Vacanza" si svolge di norma nei mesi di giugno e luglio, mentre il "Punto Gioco" nel mese di agosto/settembre, poco prima della riapertura delle scuole. Parimenti è necessario iscriversi per tempo a "Aperti per Ferie" a Fidenza per programmare il numero di settimane e organizzare i gruppi omogenei.

Servizi/assistenza successivi alle dimissioni dal servizio

Su richiesta: follow-up di controllo a distanza, accompagnamento al percorso di vita successivo, consulenza/formazione alle eventuali nuove strutture di accoglienza/riferimento.

Tempi di attesa

Per i programmi che prevedono il pernottamento, Villa Le Rogge può ospitare gruppi composti da un massimo di 9 persone. Il periodo di attesa dipende dai tempi necessari a riunire un gruppo che abbia caratteristiche relativamente omogenee e non sono quindi definibili a priori. L'accesso al servizio, una volta formato il gruppo, è pressoché immediato.

Per l'attività diurna del "Punto Gioco", la Villa può ospitare circa 15 persone. Per l'attività di "Aperti per Ferie" i gruppi che si alternano sono sempre di 5/6 persone per settimana.

Personale

All'interno dei Programmi Respiro opera l'équipe di operatori della Fondazione (composta da psicologi, educatori professionali, logopedisti, operatori socio sanitari specializzati in autismo e Disturbi dello Spettro Autistico). Il rapporto operatore-utente è di 3/5. In affiancamento agli operatori operano inoltre volontari formati, pertanto, tenuto conto di quest'ultimi, il rapporto operatore-utente può salire a 1/1.

Funzionamento del servizio

I Programmi Respiro sono erogati durante tutta la settimana dell'anno. L'utente può accedere per trascorrere il weekend dalle ore 14.30 del sabato sino alle ore 19.30 della domenica (cena inclusa). I servizi di "Settimana Vacanza" e "Punto Gioco" e "Aperti per Ferie" vengono generalmente offerti durante i mesi estivi (rispettivamente a giugno-luglio e a settembre) e nel periodo autunnale.

Sede

Villa Le Rogge, Via Roggiuzzole 7/A - Pordenone.

Aperti per Ferie – Fidenza

All'interno dei Programmi Respiro si colloca anche "Aperti per Ferie" a Fidenza. L'iniziativa prevede la realizzazione di Centri Estivi specifici per persone affette da autismo. I fondi per la realizzazione dei centri estivi provengono dagli Enti di erogazione (fondazioni bancarie ecc.), dal Comune di Fidenza e dai contributi dei genitori e dalle associazioni di Volontariato che li rappresentano.

Vivi la Città: residenzialità temporanea e inclusione sociale a Pordenone

Vivi la città deve il proprio nome alla volontà di far vivere alle persone con autismo il territorio e la città con lo scopo di favorire l'integrazione e l'inserimento della persona nei diversi contesti sociali cittadini. Il progetto prevede una forma di residenzialità flessibile; è infatti fruito da ciascuna persona, per una o più giornate, in base ad un progetto individualizzato.

Modalità di accesso al servizio

L'accesso al servizio è subordinato alla valutazione diagnostica e/o funzionale presso il Centro diagnostico di Fondazione BeA di Pordenone e alla condivisione del progetto di vita dell'utente con tutte le risorse coinvolte/competenti, alla disponibilità di posti, alla compatibilità con il calendario degli altri ospiti.

Servizi/assistenza successivi alle dimissioni dal Servizio

Su richiesta: follow-up di controllo a distanza, accompagnamento al percorso di vita successivo, consulenza/formazione alle eventuali nuove strutture di accoglienza/riferimento.

Personale

All'interno del Programma opera l'équipe di operatori di Fondazione BeA (composta da psicologi, educatori professionali, operatori socio sanitari, specializzati in autismo e Disturbi dello Spettro Autistico). Il rapporto operatore-utente varia a seconda del gruppo di persone che frequenta la struttura.

Funzionamento del servizio

Il Servizio è attivo dalle 17.00 alle 9.00 del giorno successivo dal lunedì al venerdì, in continuità con il programma diurno del Centro Officina dell'Arte, garantendo di fatto agli utenti un funzionamento sulle 24 ore.

Sede

Villa Le Rogge, Via Roggiuzzole 7/A - Pordenone.



ALTRI SERVIZI OFFERTI DA FONDAZIONE BeA

Servizi formativi e di consulenza

Fondazione BeA ha svolto nel 2021 attività di consulenza sia in presenza che online per la progettazione e l'implementazione di servizi per l'autismo ed erogato eventi formativi online per operatori sanitari e socio-sanitari, insegnanti e personale scolastico, e familiari, nonché per la formazione e l'aggiornamento del personale interno.

Inoltre, sono attive diverse convenzioni con Atenei e Scuole di Specializzazione per l'esecuzione di tirocini pre e post lauream.

Modalità di accesso

Ai servizi di formazione esterna si accede compilando apposito modulo di iscrizione e seguendo l'iter previsto per ciascun specifico evento.

Docenti

Fondazione BeA si avvale, nella sua attività formativa rivolta all'esterno, sia dei propri formatori ed esperti, sia di docenti esterni di rilevanza nazionale e internazionale.

Presso Fondazione BeA opera inoltre un trainer internazionale abilitato dall'Università del Michigan alla formazione sull'uso di strumenti quali ADOS e ADI-R sia in ambito clinico che di ricerca.

Funzionamento del servizio

La formazione esterna è strutturata in iniziative e corsi dislocati lungo tutto l'arco dell'anno.

Servizi/assistenza successivi all'erogazione del Servizio

Su richiesta: follow up dell'intervento.

Sedi

Fondazione BeA, a seconda del tipo di attività formativa, si può avvalere delle proprie sedi o di sedi esterne.

Attività culturali, di informazione, divulgazione e sensibilizzazione

Consistono in eventi per informare, sensibilizzare e stimolare la riflessione attorno al tema dell'autismo. Esposizioni d'arte, cinema, presentazioni di libri, incontri con l'autore, interviste e altre iniziative con i media, vengono organizzati periodicamente anche in collaborazione con altre realtà del territorio.

I canali social e l'House Organ "InFondazione", la newsletter mensile sono ulteriori strumenti divulgativi che la Fondazione BeA cura.

Modalità di accesso

Ai convegni e alle conferenze organizzati dalla Fondazione si accede compilando apposita scheda di iscrizione e seguendo l'iter previsto per la specifica iniziativa.

Progetti per la Gestione della Prevenzione e Emergenze e per il "Dopo di Noi"

Fondazione BeA intende implementare la rete di servizi già in essere attraverso la costruzione di 2 nuovi centri: l'UUPA (Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo) e una casa modello per il "durante dopo di noi" per 5 persone con autismo severo.

Entrambe le strutture saranno edificate in uno spazio residenziale limitrofo al centro di Pordenone messo a disposizione dal Comune di Pordenone attraverso il diritto di superficie per 99 anni. Nello stesso spazio insiste già Villa le Rogge, la struttura dedicata alla residenzialità flessibile.

L'avvio dei lavori di costruzione del fabbricato avverrà nel 2022.

UTENTI DELLA FONDAZIONE

Al 31/12/2021 gli utenti in carico presso Fondazione BeA sono stati complessivamente 180 (120 a Pordenone e 60 a Fidenza), tra convenzionati e privati.

		<i>Totale</i>	<i>Sede di</i>	<i>Sede di</i>
		<i>(N=180)</i>	<i>Pordenone</i>	<i>Fidenza</i>
			<i>(N=120)</i>	<i>(N=60)</i>
Sesso	Femmine	21 (12%)	10 (8%)	11 (18%)
	Maschi	159 (88%)	110 (92%)	49 (82%)
Età	media	15	18	11
	Mediana	12	15	10
	min	3	3	3
	max	61	61	28
<i>Fasce di età</i>	< 18	119 (66%)	67 (56%)	52 (87%)
	≥ 18	61 (34%)	53 (44%)	8 (13%)
Modalità di presa in carico	Convenzionato	141 (78%)	113 (94%)	28 (47%)
	Privato	39 (22%)	7 (6%)	32 (53%)

Disattivazione del servizio nel 2021

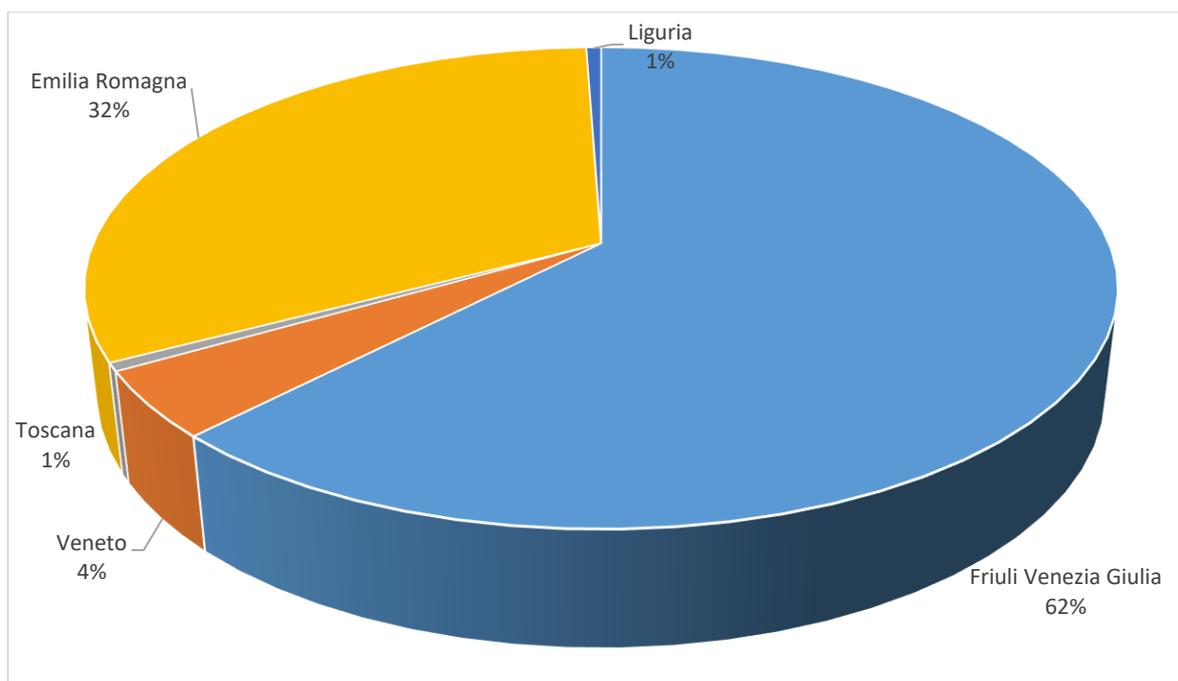
Nell'arco del 2021, sono state registrate 13 disattivazioni del servizio, di cui 10 a Pordenone (7 in convenzione e 3 privati) e 3 a Fidenza (privati), principalmente dovute a motivi economici (per gli utenti privati), di distanza, di attivazione di servizi collaterali, ecc.

ATTRATTIVITÀ DI FONDAZIONE BeA

Persone con autismo per Area Geografica di Provenienza al 2021

La sede di Pordenone accoglie persone con autismo principalmente residenti in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Liguria il cui totale ammonta a quasi il 70% dell'intero campione di utenti in carico presso Fondazione.

Alla sede di Fidenza afferiscono utenti provenienti dalla regione Emilia Romagna e da regioni limitrofe (Toscana).

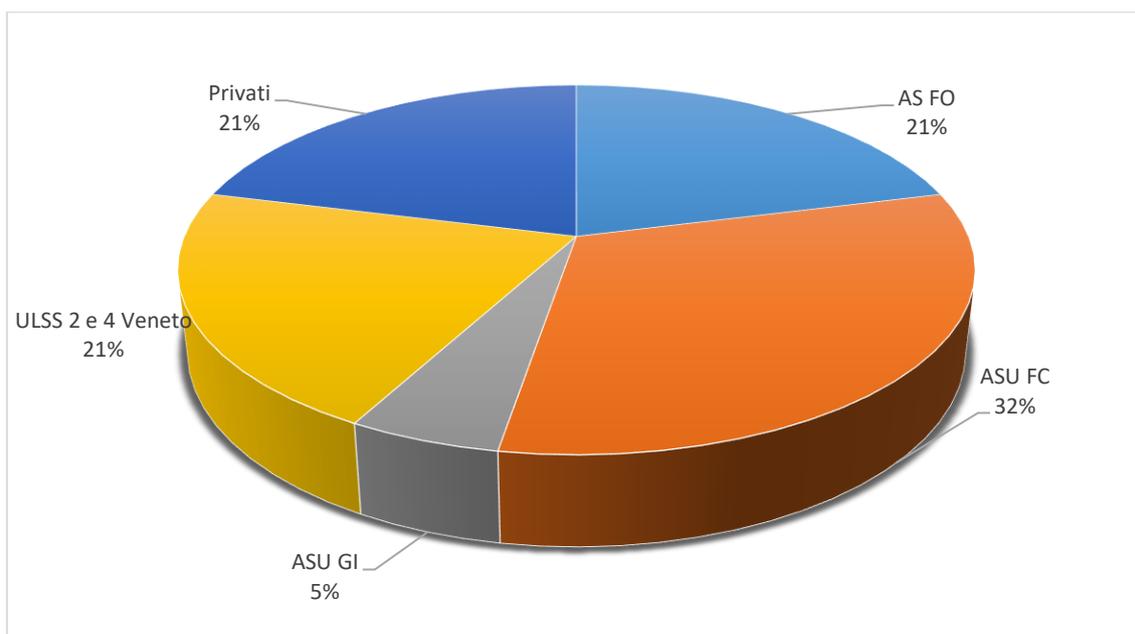


Richieste di Assistenza ricevute e in lista d'attesa al 2021

Le richieste di assistenza si differenziano tra 1° Valutazione, Presa in carico (PIC) e Follow Up (FU) degli Utenti. Per quanto riguarda il Centro di Fidenza la lista d'attesa non è gestita direttamente da Fondazione BeA ma dall'AUSL di Parma; pertanto, non c'è nessun controllo da parte della nostra Organizzazione sui dati stessi.

Di seguito si riportano, invece, i dati per la sede di Pordenone.

<i>Richieste di assistenza in lista d'attesa nel 2021</i>	<i>n.</i>	<i>Età media (min-max)</i>
1° valutazione	9	22 (6-37)
PIC – presa in carico	5	12 (6-20)
FU	5	29 (18-41)



Richieste di assistenza in lista d'attesa per provenienza nel 2021

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIO SANITARIE CONDOTTE NEL 2021

Servizi prestati

Fondazione BeA si occupa anche di interventi di *parent training* e attività di *counseling familiare*, sia presso la sede di Pordenone che presso la sede di Fidenza.

Sulla scia dell'anno precedente, è stato possibile continuare a condurre tali interventi in modalità online e ciò ha consentito di dare un supporto sia di tipo psicologico che psicoeducativo per la riorganizzazione del tempo familiare, nonché un supporto diretto agli utenti primari per la riorganizzazione della giornata non più scandita dalla solita routine quotidiana.

Inoltre, sempre online è stato possibile continuare gli interventi riabilitativi dando così continuità al percorso già in essere.

Nel corso del 2021, sono state quindi condotte diverse attività di parent training, sia in presenza che online, usufruendo del Progetto: *“Autismo e Teleriabilitazione” Dall'emergenza Covid-19 alle nuove frontiere della riabilitazione a distanza per le persone con Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)*, il cui obiettivo primario è stato quello di non perdere le abilità già acquisite.

Le attività riabilitative di Fondazione BeA per persone con autismo vengono erogate in regime ambulatoriale, con sedute in rapporto operatore-assistito 1 a 1. L'emergenza Covid-19 ha messo in luce la necessità di ripensare le modalità di erogazione per garantire continuità terapeutica e sicurezza, in coerenza con quanto disposto dal SSR-Friuli Venezia Giulia che, a fronte della sospensione dell'attività ambulatoriale, auspicava *“continuità nella gestione dei progetti riabilitativi secondo modalità organizzative e gestionali compatibili con il quadro delle prescrizioni vigenti”*, e dall'Osservatorio Nazionale Autismo dell'ISS (Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2). La messa a punto di protocolli alternativi, ma di comprovata efficacia, è stata una sfida vitale affinché

non venissero compromessi gli esiti della riabilitazione con grave danno per gli assistiti. Una loro sperimentazione è stata fondamentale anche per il futuro. Con la ripresa della normalità, infatti, per lungo tempo dovranno essere attuate misure di distanziamento sociale, e l'esperienza Covid-19 ci ha reso consapevoli che dobbiamo trovarci pronti a future epidemie/crisi. Inoltre, la possibilità di trovare protocolli di intervento alternativi sarà utile anche per tutte quelle persone che, pur in assenza di emergenze, hanno difficoltà ad accedere ai servizi per questioni di distanza territoriale o scarsità di risorse (i servizi per l'autismo non sono uniformi nel nostro Paese ma si presentano a "macchia di leopardo", con territori più fortunati e altri sprovvisti di aiuti adeguati per le famiglie). Un secondo servizio offerto ai propri utenti è rappresentato dai bilanci di salute eseguiti presso Villa Liberty (l'iniziativa ha avuto un sostegno da parte di Fondazione Friuli, a seguito della partecipazione di Fondazione BeA al Bando Welfare con il progetto denominato "Curiamoci con cura")

Sono stati 120 le visite e i bilanci di salute programmati e portati a termine a favore di persone con autismo di diversi livelli di severità durante il 2021.

Medico, Infermiere, Educatore e Psicologo specializzati in autismo le figure coinvolte principalmente, oltre al personale di **segreteria/organizzativo e tecnico** impiegato tra le altre cose nella progettazione della sezione di cartella clinica informatica appositamente implementata.

Il Progetto ha permesso di fare uno **screening a utenti con ASD** (Autism Spectrum Disorder) in carico a Fondazione Bambini e Autismo **di un ampio spettro di età, gravità, condizione.**

Il percorso ha offerto per ciascun caso:

- una o più visite all'utente (bambino-ragazzo-adulto), con valutazione dello stato di salute generale e misurazione dei parametri (peso, altezza, ecc.)
- un colloquio con i genitori per anamnesi personale e familiare
- training, personalizzati a seconda delle necessità, di preparazione sia alla visita, sia a eventuali esami esterni.

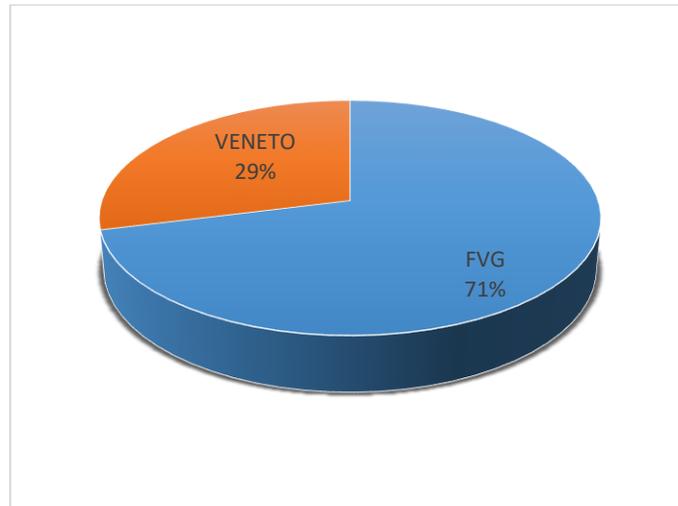
Dal percorso sono emersi dati interessanti, alla luce dei quali si è deciso di proseguire con l'erogazione del servizio e di raccogliere dati più approfonditi anche attraverso un questionario strutturato, di prossima somministrazione. I dati raccolti saranno utilizzati sia a livello individuale, contribuendo a far emergere i bisogni di salute del singolo e aiutandoci a fornire alle famiglie consigli utili, sia in modo aggregato e anonimo per ottenere una fotografia su alcuni aspetti relativi alla salute nella popolazione con Disturbi dello Spettro dell'Autismo.

Infine, sono state realizzate diverse uscite ludico-culturali all'interno del progetto "Blue on the road" presentato sempre a Fondazione Friuli per il bando Welfare dell'anno successivo. Le gite e le esperienze nel territorio sono state valutate secondo standard "autism friendly".

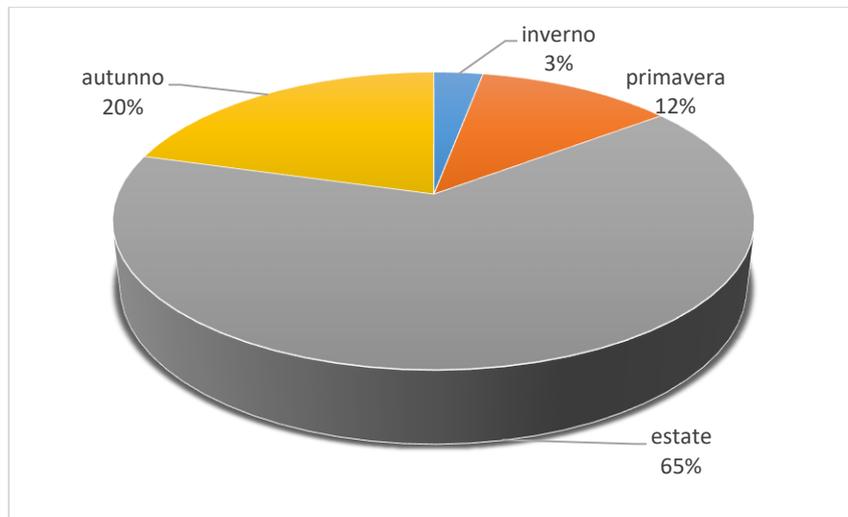
Musei, mostre, ristoranti, laboratori archeologici e esperienze di svago tra le attività proposte. I gruppi sono stati accompagnati da operatori terapeutici e laddove necessario/utile da operatori culturali (ad esempio durante le visite guidate e i laboratori nei musei del territorio come il Museo archeologico di Pordenone, o la Villa Romana di Torre o la Centrale elettrica di Malnisio).

I grafici seguenti mostrano la dislocazione delle uscite nel territorio, la scansione temporale e la tipologia (suddividendo le proposte in attività connesse alla CULTURA, NATURA, SVAGO o RISTORAZIONE/CONVIVIALITA'):

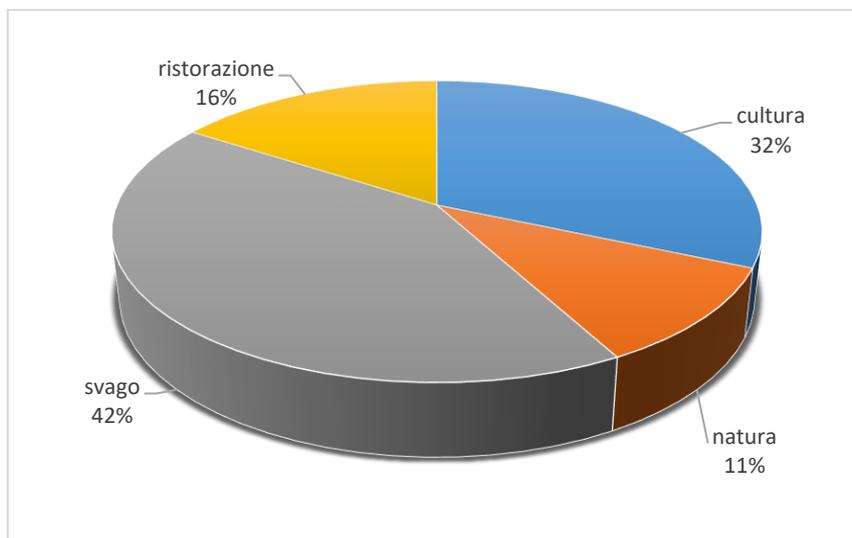
Destinazione



Periodo



Tipologia



Durante ogni uscita gli operatori sono stati dotati di una scheda di rilevazione per andare a valutare l'adeguatezza della proposta alla luce delle necessità delle persone autistiche in generale e del gruppo in particolare.

Si sono andati a definire pertanto degli indicatori che potessero essere informativi e significativi rispetto alle caratteristiche neuropsicologiche dell'autismo, quali ad esempio l'affluenza, o il rumore, la flessibilità, ecc.. Di seguito i dati raccolti:

	PERCENTUALI DI ADEGUATEZZA
affluenza/affollamento	94%
rumore	94%
strutturazione	39%
luci	70%
accoglienza	91%
flessibilità	91%
formazione/informazione su ASD	24%
presenza menu visivo	16%
presenza supporti per comunicazione	18%
corsie prioritarie/accesso prenotazione diretta	73%
materiale intrattenimento	30%
costo ingresso	91%
sconti/riduzioni	61%
convenzioni/condizioni speciali	31%

All'interno del progetto è stato acquistato un mezzo per facilitare gli spostamenti nel territorio di operatori e utenti ed è stato realizzato un video disponibile nel canale YouTube di fondazione BeA e nella pagina del sito dedicata (su bambinieautismo.org)

Analisi delle domande e delle richieste pervenute

Le richieste di valutazione e diagnosi giunte a Fondazione BeA nel 2021 sono avvenute direttamente tramite il SSR attraverso impegnativa di PLS/MMG e contatto presso il Centro per appuntamento, oppure tramite contatto privato presso il Centro senza impegnativa del PLS/MMG.

Le principali richieste hanno riguardato attività di valutazione e diagnosi delle condizioni di salute degli utenti.

La procedura descritta di seguito tiene conto dell'aderenza di Fondazione BeA al Sistema di Gestione di Qualità certificato ISO 9001:2015, e riguarda non solo l'erogazione dei servizi di valutazione diagnostica e funzionale e di follow up ma ha anche lo scopo di individuare e definire e modalità

operativeViene effettuata una prima analisi delle richieste di valutazione e descrizione dei requisiti; per le richieste sospette (adulti con autodiagnosi, bambini e adulti con valutazioni già effettuate in più strutture), si considera l'opportunità di una verifica su appuntamento privato prima di intraprendere il percorso valutativo.

All'arrivo dei documenti clinici pregressi della persona da valutare viene aperta una cartella clinica. Si procede poi con la consultazione della lista d'attesa e la valutazione dei documenti clinici pregressi dell'utente al fine di definire le modalità di valutazione. Segue l'individuazione, per lo specifico caso, del *Referente* del percorso valutativo. Successivamente, la valutazione viene pianificata sulla base dei test decisi.

Viene quindi aperto il fascicolo clinico cartaceo e, successivamente, la cartella clinica informatica.

In seguito, la famiglia viene contattata per la comunicazione degli appuntamenti.

I principali bisogni emersi dalle richieste pervenute hanno riguardato, quindi, la valutazione diagnostica sulla base dell'età dell'utenza.

In particolare:

- Bisogni per l'età evolutiva: conoscenza della diagnosi, indicazioni di tipo educativo-riabilitativo, richiesta di presa in carico, consulenza neuropsichiatrica;
- Bisogni per l'età adulta: conoscenza della diagnosi, indicazioni di tipo educativo-riabilitativo, richiesta di presa in carico, consulenza neuropsichiatrica, progetto di vita (inclusione occupazionale o sociale).

Scheda Riassuntiva dei Centri e dei Servizi di Fondazione BeA – 2021

<i>Servizio erogato</i>	<i>Criteri di selezione</i>	<i>Quantità delle prestazioni svolte</i>	<i>complessità</i>
Servizio Diagnostico	Invio azienda sanitaria/accesso privato	39 diagnosi (prime valutazioni), 36 prese in carico e 4 follow up	Struttura a media-complessità
Servizio Riabilitativo	Invio azienda sanitaria/accesso privato	22587 interventi effettuati*	Struttura a media-complessità
Officina dell'Arte	Invio azienda sanitaria/accesso privato	12 utenti che svolgono attività in OA	Struttura a media-complessità
Programmi Respiro:	Invio azienda sanitaria/accesso privato		Struttura a media-complessità
<i>Weekend</i>		47 Weekend svolti	
<i>Settimana Vacanza</i>		5 Settimane vacanza svolte	
<i>Punti Gioco</i>		2 Punti Gioco svolti	
<i>Aperti per Ferie</i>		3 settimane	
Vivi la Città	Invio azienda sanitaria/accesso privato	9 utenti hanno usufruito del servizio che si è svolto 6 giorni/7	Struttura a media-complessità
Servizi per l'integrazione sociale	Invio azienda sanitaria/accesso privato	0	Struttura a media-complessità
Servizi formativi e di consulenza presso enti pubblici e privati	Priorità di iscrizione all'evento	13	
Attività culturali, di informazione, divulgazione e sensibilizzazione		In itinere, durante tutto l'anno: mostre realizzate con le opere di Officina dell'Arte; newsletter; house-organ; Marcia in Blu edizione online durante tutto il mese di marzo; Progetto <i>Blue on the Road</i>	

* Ogni intervento è della durata di 40 minuti.

Attività di integrazione lavorativa e progetto per l'inserimento lavorativo nel contesto territoriale

Nel 2021 non sono state attivate né svolte prestazioni inerenti all'inserimento lavorativo all'interno di Officina dell'Arte.

Tuttavia, nell'ambito dell'integrazione nel mondo lavorativo, il 2021 ha visto la conclusione del Progetto *BaFAP- basso funzionamento alte potenzialità* inerente all'organizzazione e l'esecuzione di tirocini e stage lavorativi a favore dei partecipanti.

I risultati attesi del Progetto possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Incremento delle autonomie e delle abilità sociali (miglioramento vita sociale).
- Incremento dell'inclusione nel territorio.
- Miglioramento della condizione occupazionale con percorsi formativi e lavorativi tarati sulle specifiche necessità e caratteristiche.
- Facilitazione nella separazione dal nucleo familiare d'origine.
- Miglioramento della prognosi psichiatrica.
- Sollievo dei caregiver.
- Informazione e formazione nel territorio con conseguente miglioramento del grado di inclusione e accessibilità.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di 6 utenti. Specifiche attività erano state inizialmente previste al fine di realizzare un coinvolgimento attivo del territorio per generare competenze in grado di avere ricadute positive anche successive al Progetto stesso. Tali attività avrebbero dovuto riguardare la realizzazione di interventi di accompagnamento al fine di mettere in atto azioni informative prima (di tipo conoscitivo) e formative poi (nella fattispecie, tirocini lavorativi tarati sulle specifiche necessità e caratteristiche) nelle diverse realtà coinvolte, inizialmente resesi disponibili.

Purtroppo, il sopravvento della crisi pandemica ha procrastinato la messa in atto di questi ultimi obiettivi strategici inizialmente previsti.

Al fine di poter comunque garantire la buona riuscita dell'iniziativa e favorire il miglioramento delle autonomie personali dei partecipanti, si è proceduto mettendo in atto attività coerenti con gli obiettivi di fondo del progetto e allo stesso tempo con il contesto in continuo mutamento legato alla pandemia e alle sue conseguenze. Tutte le azioni sono state comunque volte a favorire l'integrazione nell'ambito sociale/lavorativo attraverso l'incremento delle competenze degli utenti coinvolti.

Dei 6 partecipanti, solamente 1 non ha completato il percorso proposto, rinunciando inoltre a prendere parte a quelle attività specificamente indirizzate a favorire il contatto con il contesto territoriale occupazionale nonché a sviluppare competenze necessarie in ambito lavorativo.

Cinque partecipanti pertanto hanno completato il percorso previsto, raggiungendo gli obiettivi prefissati. In particolare:

- 6 hanno preso parte agli interventi diretti, e le rispettive famiglie sono state coinvolte in attività di parent training.
- 4 di essi hanno preso parte ai corsi organizzati inerenti alla sicurezza negli ambienti di lavoro e il primo soccorso aziendale, acquisendo le competenze di base previste, superando il test finale e ottenendo attestati validi e riconosciuti per legge, spendibili all'interno di contesti di stage, volontariato, o lavoro.

Inoltre, come da obiettivi personali:

- 4 hanno iniziato attività di tirocinio lavorativo presso aziende resesi disponibili;
- 1 ha ripreso la frequenza scolastica e raggiunto la maturità;
- 2 hanno attivato il percorso di certificazione per l'invalidità.

I percorsi intrapresi di parent training hanno consentito di implementare non solo le conoscenze dei familiari sul disturbo dello spettro dell'autismo, ma anche le abilità dei medesimi nella gestione di eventuali situazioni di difficoltà. Al termine del progetto, un utente ha stabilizzato la propria attività di tirocinio, intrapresa con il percorso BAFaP, attraverso una borsa lavoro attivata dal SIL (servizio integrazione lavorativa); due utenti hanno proseguito l'attività di stage in accordo con l'azienda ospitante; ad un utente è stato proposto da parte dell'azienda ospitante di riprendere lo stage effettuato a giugno.

Programmi Respiro nel 2021

All'interno delle attività socio-sanitarie di Fondazione BeA rientrano i Programmi Respiro indirizzati sia ai bambini che agli adulti ai quali viene consentito di trascorrere alcuni periodi lontano da casa in un ambiente accogliente e "su misura" che consenta, al contempo, di perseguire obiettivi riabilitativi legati all'autonomia personale, sociale e domestica.

I *Programmi Respiro* comprendono al proprio interno le seguenti attività che sono state avviate durante l'intero anno:

<i>Denominazione Attività - 2021</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Partecipanti - 2021</i>	<i>Orari settimanali</i>
Weekend a Villa Le Rogge	Durante i fine settimana <i>Villa Le Rogge</i> ospita persone con autismo a piccoli gruppi omogenei (bambini, adolescenti, adulti) che si dedicano, seguiti dall'équipe di operatori di Fondazione BeA, ad attività di svago dentro e fuori casa ma anche ad attività di autonomia personale e domestica.	23	Sabato 14.30 – domenica 19.30
Settimana Vacanza	Soggiorni specifici per persone con autismo, svolti durante il periodo estivo, pensati in modo tale da rispettarne esigenze e caratteristiche	18	Dal lunedì alla domenica, con pernottamento presso struttura
Punto Gioco	Attività ludiche diurne organizzate nel mese di settembre che coinvolgono allo stesso tempo bambini e ragazzi autistici e i loro pari normodotati.	17 (e 4 bambini neurotipici, fratelli/sorelle dei partecipanti)	Lu –ve 9.00-16.00
Vivi la Città	Servizio per l'inclusione e l'autonomia abitativa	9	Lu – Ve 17.00 – 9.00 Sa 12.00
Aperti per Ferie - Fidenza	Realizzazione di Centri Estivi specifici per persone affette da autismo.	13 (e 3 bambini neurotipici)	Lu –ve 9.00-17.00

Partecipanti a Programmi Respiro del 2021

Di seguito, una descrizione sintetica dei partecipanti alle attività dei Programmi Respiro di Fondazione BeA.

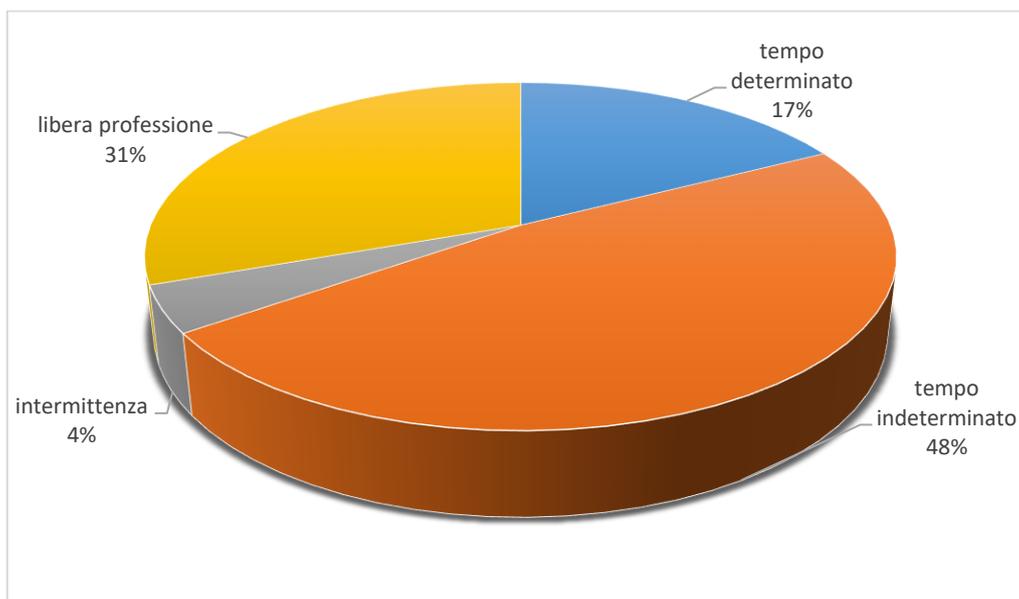
<i>Denominazione Attività - 2021</i>	<i>n. partecipanti 2021</i>	<i>n. partecipanti 2020</i>	<i>Variazione numero partecipanti rispetto all'anno precedente</i>	<i>Provenienza geografica</i>
Weekend a Villa Le Rogge	23	24	-1	Friuli Venezia Giulia
Settimana Vacanza	18	14	+4	Friuli Venezia Giulia
Punto Gioco	17	13	+4	Friuli Venezia Giulia
Vivi La Città	9	10	-1	Friuli Venezia Giulia
Aperti per Ferie	13	-	+ 13	Emilia Romagna

nv=nessuna variazione

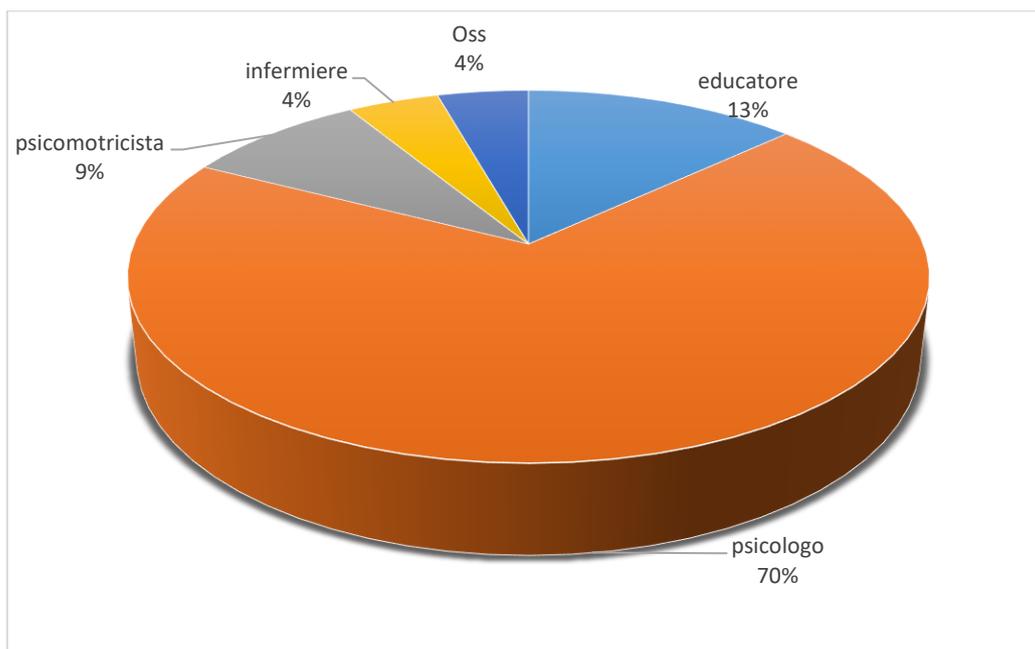
Le Risorse disponibili nel 2021 per le attività previste dai Programmi Respiro

Sede di Pordenone

Il personale addetto alle attività ricreative di Fondazione BeA (*Programmi Respiro*: Weekend, Settimana Vacanza e Punti Gioco) al 2021 ha un'età media di 33 anni (range: 26-51). I titoli di studio principali sono: psicologo, educatore professionale, infermiere, oss e psicomotricista. I principali contratti applicati sono i seguenti: determinato, indeterminato, libera professione e a intermittenza. Infine, l'anzianità lavorativa varia da un massimo di 21 anni ad un minimo di qualche mese.



*Distribuzione per titolo di studio delle risorse disponibili al 2021 per Programmi Respiro
Sede di Pordenone*



*Distribuzione per tipologia contrattuale delle risorse disponibili al 2021 per Programmi Respiro
Sede di Pordenone*

Sede di Fidenza

Per la sede di Fidenza il personale addetto ai Programmi Respiro, che principalmente riguarda l'attività "Aperti per Ferie", è composto solitamente da neolaureati in scienze dell'educazione e/o psicologia, già in parte formati attraverso un tirocinio presso Fondazione BeA. A supervisionare l'attività e dirigere il lavoro è sempre un operatore esperto di Fondazione BeA.

Analisi delle proposte pervenute: attrattività di Fondazione BeA

Attraverso l'interazione con le famiglie degli utenti, Fondazione BeA accoglie proposte e suggerimenti al fine di migliorare i propri servizi e le proprie attività.

È prassi effettuare annualmente una rilevazione presso le famiglie del livello di soddisfazione globale dei servizi offerti, tramite somministrazione di un questionario.

Oltre il 50% dei rispondenti fruisce dei servizi da più di 3 anni. Per tutti i servizi offerti, da quelli sanitari (riabilitazione, follow up, visite neuropsichiatriche, parent training) a quelli riguardanti l'ambito sociosanitario (Vivi la Città, Weekend Respiro, ecc.), alle strutture (Via Vespucci, Palazzina Liberty, ecc.), le totalità delle famiglie si dichiara ampiamente soddisfatta (le risposte si attestano, su una scala Likert - 1=poco soddisfatto 5=molto soddisfatto – su punteggi superiori a 3).

Lo stesso risultato lo si ottiene in merito alla valutazione del Personale, dalla competenza al rapporto instaurato con il proprio familiare in carico: *Ci siamo trovati molto bene in tutti gli aspetti; Personale molto preparato e competente, molto empatici sia con il bambino che con noi familiari. Molto accoglienti e pronti all'ascolto e dare consigli.*

Alcune note sono state riportate anche in merito al servizio offerto a distanza: *Anche durante la pandemia, FBA ha messo in atto strategie di sostegno e accompagnamento che non hanno minimamente compromesso il percorso di riabilitazione della bambina. Anche noi genitori ci siamo sentiti sostenuti e il parent training online è stato per me di grande aiuto e supporto in questi mesi particolarmente difficili.*

Valutazione dei risultati conseguiti nel 2021

I risultati conseguiti durante l'anno possono essere riassunti nei seguenti indicatori della qualità delle attività svolte da Fondazione BeA:

- ☀️ continuazione e rafforzamento della presa in carico anche in modalità a distanza senza interruzione dei servizi, sulla scia di quanto avviato in periodo covid-19;
- ☀️ ripresa a pieno regime delle attività svolte nel contesto sociosanitario (servizi residenziali e semiresidenziali), nel rispetto delle norme anti-covid;
- ☀️ pubblicazione degli atti relativi al progetto "Inclusionlab" integrato con le azioni connesse all'emergenza Coronavirus;
- ☀️ prima edizione della Marcia in Blu online;
- ☀️ avvio dei bilanci di salute per il monitoraggio delle condizioni sanitarie degli utenti in carico presso Fondazione BeA;

- ☀ acquisizione, tramite un Global grant di Rotary International, della strumentazione per l'avvio degli ambulatori di medicina specialistica collegati allo sviluppo della UUPA;
- ☀ conclusione dei progetti *BaFAP* e *Teleriabilitazione*;
- ☀ avvio del progetto *Blu on the Road* per la scoperta del territorio;
- ☀ avvio del progetto *Curiamoci con Cura*

DIMENSIONE ECONOMICA

Nel 2021 i proventi e ricavi complessivi ammontano ad euro 2.446.848.

A fronte di oneri pari ad euro 2.421.648 si evidenzia un avanzo ante imposte di euro 25.299.

Oneri e proventi ripartiti per aree gestionali

	<i>Proventi e ricavi</i>	<i>Oneri</i>	<i>Risultato</i>
Attività istituzionali	2.388.487	2.371.196	17.291
Attività accessorie	58.374	53.165	5.209
Attività raccolta fondi	24.630	12.047	12.583
Attività finanziarie e patrimoniali	9.752	9.932	-180
Attività di supporto generale	2.420	12.124	-9.704
Totale	2.483.663	2.458.464	25.199

Gli oneri pari a 2.483.663 sono costituiti principalmente dal costo del personale interno (euro 1.340.686).

Composizione dei proventi da attività istituzionali

Le principali fonti di ricavi e proventi di esercizio derivano da:

<i>Fonte</i>	<i>Sede di Pordenone</i>	<i>Sede di Fidenza</i>	<i>% su tot proventi</i>
ASFO	1.571.701		
Asl Parma		281.487	
Asl Veneto	44.955		
Prestazioni a privati	48.637	70.623	
Prestazioni a altri Enti	14.467	180	
Prestazioni di formazione	6.589	800	
Contributi Enti privati	118.833	3.000	
Elargizione da privati	31.406	13.620	
Contributi 5 per mille	47.663		
Contributi emergenza COVID	24.549		
Contributi regione FVG	12.862		

La gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo di € 180 determinato principalmente dal delta tra le minusvalenze e le plusvalenze realizzate dai disinvestimenti e dalle cedole maturate sui titoli presenti nell'attivo circolante.

Riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto

		<i>n</i>	<i>n-1</i>	<i>∂%</i>
FATTURATO LORDO				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.388.487	2.137.602	11,73
- RESI E SCONTI				
FATTURATO NETTO		2.388.487	2.137.602	11,73
+/- PRODUZIONE INTERNA:				
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti				
Variazione dei lavori in corso				
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
VALORE DELLA PRODUZIONE		2.388.487	2.137.602	11,73
- COSTI:				
Costo per materie prime, sussidiarie ,di consumo e merci		75.081	76.351	-1,66
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Costo per servizi		592.488	500.055	18,48
Costo per godimento di beni di terzi		148.902	118.549	25,60
Altri oneri		33.707	110.743	-69,56
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		100.568		100

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		1.437.741	1.331.904	7,94
- COSTO DEL PERSONALE		1.333.736	1.227.308	8,67
MARGINE OPERATIVO LORDO		104.005	104.596	-0,56
- AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		86.714	30.178	154,20
MARGINE OPERATIVO NETTO		17.291	74.418	-76,76
+/- RACCOLTA FONDI		12.583		100
+/- GESTIONE ACCESSORIA:		5.209	-66.731	
Altri ricavi e proventi		0	29.457	-100
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE		35.083	37.144	-5,54
+/- GESTIONE FINANZIARIA:				
+/- GESTIONE DI SUPPORTO GENERLE		-9.704		-100
(Proventi finanziari)		9.752	3.666	166,01
Oneri finanziari		9.932	1.217	716,10
RISULTATO ORDINARIO				
+/- GESTIONE STRAORDINARIA:				
(Proventi straordinari)				
Oneri straordinari			20.000	-100
(Rivalutazione)				
Svalutazioni				
RISULTATO ANTE-IMPOSTE				
- IMPOSTE		7.282	5.421	34,32
RISULTATO NETTO		17.917	14.173	26,41

Relazioni di finanziamento/contrattuali con la Pubblica Amministrazione

Le principali relazioni in essere al 2021 hanno compreso convenzioni con le Aziende Sanitarie del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e l'Azienda Sanitaria di Parma.

<i>Azienda Sanitaria</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Durata della convenzione</i>	<i>Tempi di pagamento da parte della PA</i>
Friuli Venezia Giulia	convenzione	<i>prorogatio</i>	60 giorni
Veneto	convenzione	1/10/2018-31/07/2021	60 giorni
Parma	convenzione	1/10/2018-30/09/2023	60 giorni

Sul piano degli accordi convenzionali il 2021 ha visto scadere entrambe le convenzioni (sanitaria e sociosanitaria) che Fondazione BeA e ASFO firmano e vevoli anche per le altre Aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia; pertanto, nel 2021 l'attività è proseguita in regime di *prorogatio*. Per Emilia Romagna, invece, il 2021 ha visto la proroga della convenzione fino a settembre 2023. La pandemia non ha permesso di arrivare alla discussione di testi condivisi, quindi le convenzioni scadute restano vigenti in *regime di prorogatio* come previsto dalle stesse, sino a quando non verranno sostituite da nuovi accordi che saranno siglati presumibilmente nel 2022.

Alla

FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO

Via A. Vespucci, 8

33170 PORDENONE

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ SUL BILANCIO SOCIALE 2021

Abbiamo svolto verifiche di conformità ed analisi sul bilancio sociale al 31 dicembre 2021 della Fondazione Bambini e Autismo ONLUS, come descritte nel seguito della presente relazione.

Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione, riportata nel paragrafo "Metodologia utilizzata" del bilancio sociale al 31 dicembre 2021, secondo cui tale bilancio è stato predisposto in conformità alle "*Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit redatto dall'Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale*", dell'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale.

La responsabilità della predisposizione del bilancio sociale in accordo con i menzionati principi compete agli amministratori di Fondazione Bambini e Autismo ONLUS.

Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione richiamata nel paragrafo 1, sono state svolte le seguenti procedure di verifica:

- a. verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, approvato dall'organo amministrativo, sul quale è stata emessa la nostra relazione dallo scrivente collegio dei revisori;
- b. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con i delegati della direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività di Fondazione, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del bilancio sociale e di rilevare i processi, le procedure ed il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative e uffici di Fondazione, alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso

le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;

c. analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale; tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sotto riportate.

Pordenone, 24 giugno 2022

Il Collegio dei revisori

rag. Lucio Marcandella

dott. Roberto Fracas

prof. avv. Paolo Moro

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most legible and appears to be 'Lucio Marcandella'. Below it are two more signatures, one of which is more stylized and less legible, but they correspond to the names listed in the text to the left: Roberto Fracas and Paolo Moro.

SCHEMA PER LA REVISIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Schema di bilancio sociale ed indice dei contenuti	Verifica della struttura del documento (completezza delle informazioni qualitative) rispetto ad uno standard preso come riferimento:	Standard di Riferimento: <i>Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit redatto dall'Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale.</i>	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Verifica dei processi che supportano la società per:	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione • gestione • rilevazione 	dei dati quantitativi	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Verifica dei contenuti del bilancio d'esercizio	informazioni quantitative e qualitative		<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Esame dettagliato di:	bilancio sociale	<i>Secondo i criteri di Completezza e Coerenza</i>	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
	bilancio d'esercizio		<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
	relazione sulla gestione		<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
	rendiconto del valore aggiunto		<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
	sistema normativo interno (statuto, regolamento, codici etici, codifica disciplinare, ecc.)		<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
	verbali riunioni del Consiglio di Amministrazione		<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
	verbali riunioni di organi di gestione o di controllo		<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
	verbali delle Assemblee		<i>NON PREVISTO</i>
corrispondenza intercorsa con le varie categorie di stakeholder	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO		

	altri riscontri documentali delle fonti informative pertinenti (budget e simili);		<i>X SÌ</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>
Colloqui con soggetti responsabili che rivestono funzioni di governance, responsabili dei rapporti con i soci, responsabili del personale e simili			<i>X SÌ</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>
Apprezzamento di informazioni emergenti da altre fonti sicure, diffuse e riscontrabili (stampa economica, stampa specializzata, ecc.)			<i>X SÌ</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>
Assetto Istituzionale	Informazioni identificative	indirizzi, mail, telefono, ...	<i>X SÌ</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>
	Profilo dimensionale dell'impresa	richiesta di informazioni ai responsabili della governance e degli organi di controllo	<i>X SÌ</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		esame dei bilanci, delle relazioni sulla gestione e delle relazioni di controllo (sindaci e revisori)	<i>X SÌ</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		esame critico ragionato della stampa economica generale e di settore	<i>X SÌ</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>
	Storia ed evoluzione dell'impresa	esame critico ragionato della stampa economica generale e del settore	<i>X SÌ</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		esame in prospettiva storica, dei verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione	<i>X SÌ</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		richiesta di informazioni alle persone responsabili	<i>X SÌ</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>

		della governance ed alle figure aziendali portatrici di una memoria storica	
Accertamento di:	Completezza	Confronto tra responsabili del controllo e responsabili dell'informativa, dove i primi segnaleranno eventuali punti di reticenza e la necessità di integrazioni o di approfondimenti	<i>X SÌ</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
	Ragionevolezza	Accertare che:	<i>X SÌ</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		1. i valori dichiarati e la conseguente missione non siano in contrasto con principi etici di comune sentire, con le leggi e le altre fonti normative in cui si sostanzia il patto sociale dei cittadini	<i>X SÌ</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		2. i valori e la missione non siano palesemente irrealizzabili, in considerazione della natura, delle dimensioni e del contesto in cui l'impresa si trova ad operare.	<i>X SÌ</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		3. Le strategie e le politiche siano praticabili tenendo conto della natura e delle dimensioni dell'impresa e del contesto in cui si trova ad operare	<i>X SÌ</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
	Coerenza	Riscontro con la missione ed i valori dichiarati alla ricerca di palesi contraddizioni o di punti di ambiguità:	<i>X SÌ</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		1. il riscontro con il bilancio e la relazione sulla gestione (e l'informativa consolidata quando presente),	<i>X SÌ</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		2. il riscontro con i verbali delle riunioni degli organi di governance e degli organi di controllo;	<i>X SÌ</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		3. il riscontro con le fonti informative interne pertinenti (budget, piani pluriennali e simili);	<i>X SÌ</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		4. il riscontro con la corrispondenza intercorsa con le varie categorie di stakeholder;	<i>X SÌ</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>

		5. colloqui con i responsabili della governance e con i responsabili operativi;	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		6. l'esame della relazione sociale alla ricerca di aree di incoerenza o di ambiguità.	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		<i>I valori dichiarati sono coerenti tra loro?</i> Si potrà dichiarare tra i valori la solidarietà sociale e la economicità intesa come efficiente utilizzo delle risorse disponibili, ma sarà difficile conciliare il valore della solidarietà sociale con quello della massima redditività dell'investimento dei soci	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		<i>I valori dichiarati sono coerenti con la missione?</i> Se la missione è l'arricchimento dei soci e la prosperità dell'impresa, come perfettamente legittimo, sarà poco coerente dichiarare la solidarietà sociale fra valori fondanti.	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		<i>La missione esplicitata non contraddice alcuno dei requisiti formali ed in particolare la generalità e l'imparzialità?</i>	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		<i>Le evidenze contenute nella normativa interna aziendale (statuto, regolamenti, codifica etica, manuali di qualità, codifica disciplinare, ecc.) non contraddicono la missione, i valori ed i loro requisiti formali?</i>	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		<i>Valori e missione sono coerenti con le evidenze che emergono da:</i> — bilancio d'esercizio e consolidato, il bilancio consolidato (se esiste) e le relazioni sulla gestione; — rendiconto del valore aggiunto; — singoli punti della relazione sociale all'interno del Bilancio Sociale?	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		<i>Esistono fatti o circostanze pertinenti l'impresa, sia emergenti da documentazione interna aziendale, sia da informazioni derivanti da altre fonti sicure, sufficientemente diffuse e</i>	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO

		<i>facilmente riscontrabili, che contraddicono la missione, i valori affermati o la sussistenza dei relativi requisiti formali?</i>	
	Continuità nel tempo	Requisito formale della stabilità dei valori nel tempo:	<i>X Sì</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		1. accertare che valori e missione, almeno come dichiarati, non siano significativamente cambiati rispetto al passato o che, qualora fosse data tale circostanza, il bilancio sociale contenga adeguata enfasi del fatto, delle motivazioni, delle conseguenze.	<i>X Sì</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		2. confronto tra l'informativa fornita nel bilancio sottoposto a verifica e quella fornita in passato, per accertare la stabilità delle strategie e l'aggiornamento delle politiche alla luce delle performances rendicontate nella relazione sociale	<i>X Sì</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
Produzione del valore aggiunto	Verifica dei dati	1. la verifica dei dati riferiti alla distribuzione del valore aggiunto è volta a fornire una ragionevole sicurezza che:	
		• <i>i dati del prospetto di riparto siano riconciliabili con i dati del conto economico a valore aggiunto e con i dati del conto economico civilistico;</i>	<i>X Sì</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		• <i>il prospetto di riparto del valore aggiunto sia stato redatto secondo quanto enunciato nella parte illustrativa dei criteri seguiti;</i>	<i>X Sì</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		• <i>la struttura del prospetto di riparto del valore aggiunto sia conforme a quanto enunciato nella parte illustrativa dei criteri seguiti.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sì</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>
		2. analisi delle istruzioni preparate dalla direzione per la redazione del conto economico a valore aggiunto e del prospetto di riparto del valore aggiunto;	<i>X Sì</i> <input type="checkbox"/> <i>NO</i>

		3. verifica della risoluzione delle problematiche emerse nell'esercizio precedente;	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		4. acquisizione di informazioni sui mutamenti inerenti i piani di ammortamento, la remunerazione del personale, la politica di distribuzione dei dividendi, l'andamento degli scoperti di c/c e dei finanziamenti e dei tassi applicati,	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		5. verifica della concordanza dei dati del conto economico a valore aggiunto con quelli del conto economico civilistico e dei dati del prospetto di riparto del valore aggiunto con quelli del conto economico a valore aggiunto e con i dati del conto economico civilistico;	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		6. accertamento della coerenza tra i dati dell'esercizio in esame e quelli degli esercizi precedenti;	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		7. valutazione dell'adeguatezza della classificazione e presentazione dei dati nel conto economico a valore aggiunto e nel prospetto di riparto del valore aggiunto con quanto enunciato nella parte illustrativa dei criteri seguiti;	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		8. valutazione della conformità della struttura del conto economico a valore aggiunto e del prospetto di riparto del valore aggiunto;	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
		9. valutazione della coerenza delle informazioni relative alla «Produzione e distribuzione del valore aggiunto» con i prospetti contabili, con gli altri capitoli del bilancio sociale e con le informazioni ottenute dalla direzione.	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
Grado di consenso sul bilancio sociale da parte degli stakeholder			<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
	1. modalità utilizzate;	<i>Per ogni tipologia di stakeholder</i>	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO

Processo di coinvolgimento degli stakeholder	2. completezza degli stakeholder coinvolti;		<input checked="" type="checkbox"/> <i>Sì</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>
	3. informazioni riportate nel bilancio sociale, rispetto agli aspetti più rilevanti (considerazioni, spunti di miglioramento, obiezioni) emersi dal processo di coinvolgimento e riportati nei relativi verbali.		<input checked="" type="checkbox"/> <i>Sì</i>	<input type="checkbox"/> <i>NO</i>